MARTEDÌ 16 MAGGIO 2023

IL PICCOLO

BCC VENEZIA GIULIA

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°113 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

UCRAINA

Zelensky da Londra ottiene la fornitura di droni e missili



RIZZO / A PAG. 8

TURCHIA

Erdogan manca per un soffio la rielezione al primo turno



STABILE / A PAG. 9

POLITICA

I SINDACI

Il centrosinistra vince a Brescia Treviso e Imperia al centrodestra



Laura Castelletti sindaco di Brescia

Laura Castelletti non ha deluso le aspettative e sarà la prima donna nella storia di Brescia a guidare la città. Sull'altro fronte, il centrodestra conquista Treviso, Imperia e Sondrio. / A PAG. 2 E 3

NOMINE

Sergio eletto nuovo ad della Rai Confermati Report e 1/2 in più

Dopo il caso Fazio e il suo addio alla tv pubblica, la Rai è nel caos. "No, non è la BBC, questa è la Rai, la Raitv!". / A PAG. 4

MIGRANTI

L'Italia offre 10 milioni a Tunisi per limitare le partenze

Un finanziamento di oltre dieci milioni per arginare le partenze dei migranti, oltre alla fornitura di motovedette e droni. LONGO / A PAG. 5



Ripartono da giugno le linee marittime

GRECO / A PAG. 21

LO SVILUPPO DEL PORTO DI TRIESTE

Il Molo per le navi giganti

Hhla accelera sul nuovo terminal. Obiettivo: prima portacontainer da 24 mila Teu entro il 2027

La prima portacontainer da 24 mila Teu potrebbe attraccare al Molo VIII nel 2027. In Piattaforma logistica nessun lavoro di costruzione è cominciato, ma il progetto di espansione sembra essersi messo in moto. L'indizio arriva dal sito di Hhla Plt, dove da qualche giorno si trovano proposte di ingaggio per una nuova infornata di dirigenti. Ingegneri, informatici, logistici, esperti di automazione, legali, specialisti della sicurezza: una equipe di nove manager con cui la società tedesca vuole andare verso la costruzione della nuova banchina. Hhla sta definendo il progetto del primo lotto e aspetta che il governo dia un segnale sulla richiesta di finanziamento fatta pervenire nei mesi scorsi attraverso l'Autorità portuale. D'AMELIO / A PAG. 6 E 7



Via alle demolizioni sul Canale

/ A PAG. 23

IL TREND BRUSAFERRO / PAG.24

Volano gli affari delle gastronomie Diverse aperture in centro

LA TRUFFA / PAG.26

Anziana sventa la rapina del finto tecnico della caldaia

CULTURE

I bambini triestini della Modiano



MARCOLIN / ALLE PAG. 30 E 31

Il ritorno a casa di Alda Balestra



BRUSAFERRO / A PAG. 25

Il voto amministrativo

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

Deluse le attese risultato equilibrato

Saranno i ballottaggi a decidere l'esito del voto amministrativo di domenica e ieri: un test che coinvolgeva quasi un italiano su dieci e ne ha visti andare alle urne poco più del 59%, in calo rispetto a cinque anni fa. Alla vigilia, ciascuno dei due schieramenti si era dato un metodo per valutare i risultati. Così il centrodestra puntava su Ancona, unico capoluogo di regione, su Brescia e su Catania, dove si voterà domenica prossima. E il centrosinistra su Siena, Massa e Pisa. Da questo punto di vista si può dire che le attese, o sono state deluse, come nel caso di Brescia, dove ha vinto al primo turno il centrosinistra, o Pisa, dove ha prevalso il centrodestra, o ancora sono rinviate al 28, quando si voterà per il secondo turno. Il centrodestra festeggia a Treviso, Imperia (dove però il successo personale è dell'ex-ministro Scajola) e Latina.

In dettaglio, sono sei i ballottaggi in cui si giocherà il quadro vero di questa tornata elettorale: Ancona, Brindisi, Massa, Siena, Terni e Vicenza. Ed è per questo che in serata le reazioni un po' di tutti erano caute e la valutazione prevalente era quella di un risultato "equilibrato". Quanto quest'equilibrio sia destinato a durare si vedrà tra due settimane. Ma intanto si può dire che né Meloni né Schlein, che per ragioni diverse (la forza di attrazione del governo e quella della nuova segreteria del Pd) affrontavano questo test anche come una prova personale, per il momento hanno da preoccuparsi. Non c'è insomma un divario considerevole rispetto alle aspettative. Quanto alle prospettive del secondo turno, l'unica considerazione che si può fare è che in molti casi il ballottaggio è già segnato da tendenze favorevoli, ora all'una, ora all'altra coalizione. Ma mentre il centrodestra, presentandosi unito fin dal primo turno, in qualche modo ha dato fuoco a tutte le polveri, il centrosinistra – più per scelta di esponenti locali che potrebbero riavvicinare Pd e 5 stelle nelle realtà in cui erano separati, che non dei leader Schlein e Conte (soprattutto quest'ultimo) che rimangono lontani –, può sperare in qualche imprevista rimonta.

Infine, la ragione per cui di queste amministrative in fondo non importa molto è che tutti stanno già pensando alla partita vera delle Europee del 2024. —

IL CASO

Primo round alla destra

Vittorie a Treviso e Sondrio, Ancona e Siena vanno al ballottaggio
Il Pd perde Latina: puntiamo al secondo turno. Preoccupa l'astensione



Alessandro Di Matteo / ROMA

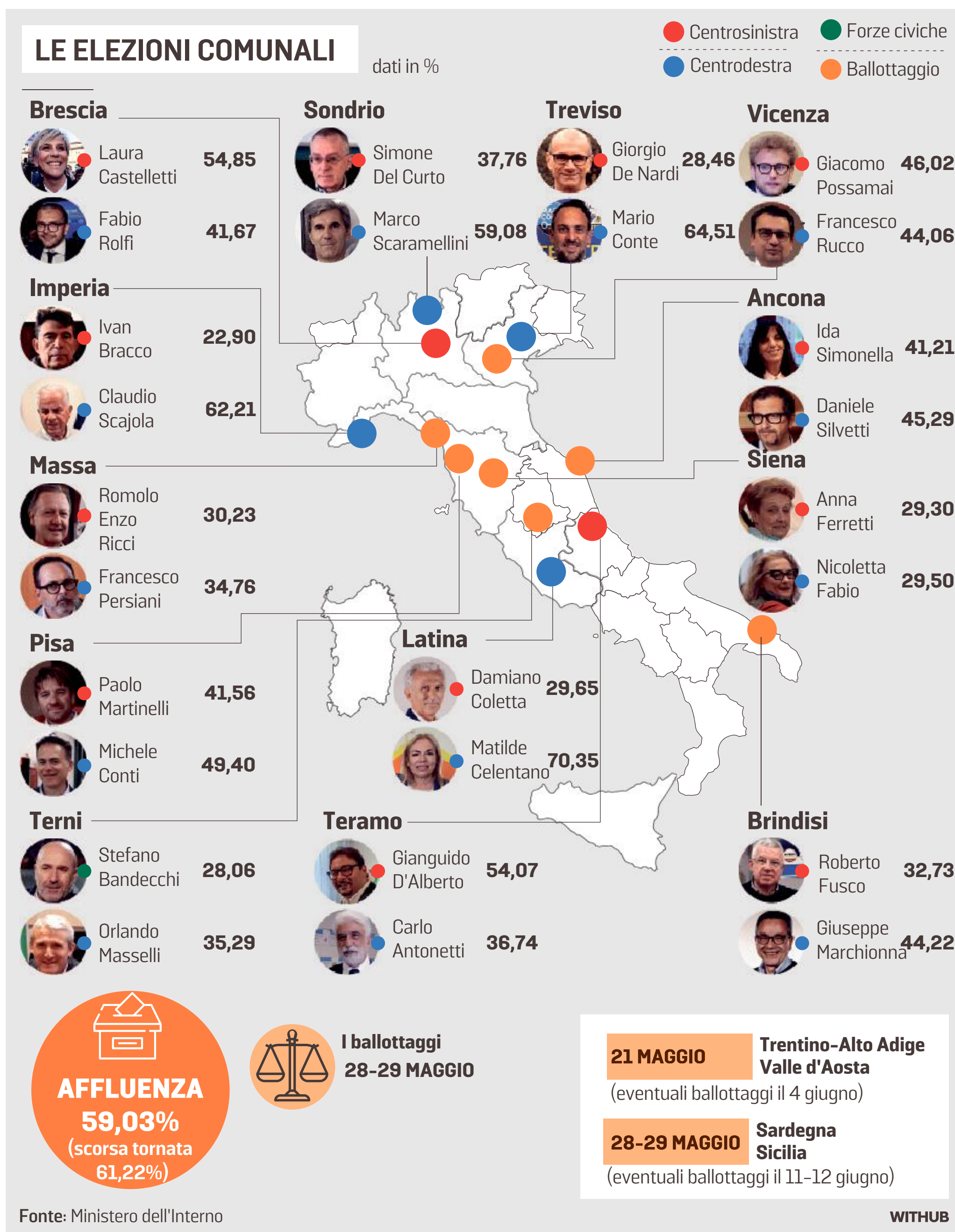
Il primo turno delle comunali va al centrodestra, anche se è una tornata elettorale in cui Lega, Fi e Fdi giocavano in casa. I partiti di governo conquistano al primo colpo quattro capoluoghi di provincia sui 13 che sono andati al voto, mentre Pd e centrosinistra prevalgono in due città. Nessuna "vittoria in trasferta", se si eccettua Latina dove il centrodestra torna al governo dopo l'amministrazione del "civico" di centrosinistra Damiano Coletta. Ma la città del sud laziale è in realtà una roccaforte di destra e Coletta è stato solo un'eccezione alla regola. E, di fatto, il centrodestra partiva in vantaggio, dal momento che governava già in 7 capoluoghi. In calo l'affluenza, ma tutto sommato di poco, rispetto ai crolli registrati alle politiche di settembre e alle regionali di febbraio: ha votato il 59% degli aventi diritto, contro il 61,2% del 2018.

Di sicuro, però, Giorgia Meloni e Matteo Salvini possono essere abbastanza soddisfatti. Il centrodestra vince largamente a Treviso, Imperia, Sondrio e, appunto, Latina. E sfiora il successo al primo turno anche a Pisa, roccaforte della sinistra conquistata già nel 2018, dove Michele Conti si ferma a pochi voti dal 50%. Nella città veneta Mario Conti prevale con quasi il 65%, a Imperia l'ex ministro Claudio Scajola viene confermato con più del 60%, e poco sotto si ferma Mario Scaramellini a Sondrio, mentre a Latina Matilde Celentano raggiunge addirittura il 70%.

Il Pd festeggia a Brescia, dove Laura Castelletti - senza M5s in coalizione - vince al primo turno col 54,8%, raccogliendo il testimone da Emilio Del Bono, sindaco Pd che ha guidato la città negli ultimi dieci anni. Un successo importante, come quello di Teramo: in questo Gianguido D'Alberto passa con quasi il 55%, sostenuto da un'alleanza che comprende anche i 5 stelle.

Per stabilire il segno politico di questa tornata, però, si dovranno aspettare i ballottaggi, perché sarà possibile più di qualche sorpresa. Il Pd punta molte fiches su Vicenza, per esempio, dove Giacomo Possamai ha conquistato un leggero vantaggio sul sindaco uscente di centrodestra Francesco Rucco (46% contro il 44,1%). Al contrario, è il centrodestra ad arrivare in vantaggio al ballottaggio di Ancona, città dove l'amministrazione uscente era di centrosinistra. Daniele Silvetti ottiene il 45,4%, mentre Ida Simonella si ferma al 41%. Vince il centrodestra anche a Laterina, la città di Maria Elena Boschi.

Da seguire anche la sfida a Brindisi, dove il candidato del centrodestra Giuseppe Marchionna ha ottenuto il 44,2%, mentre quello di Pd-M5s Roberto Fusco si è fermato al 32,7%. E determinanti saranno anche i secondi turni di Pisa, Massa e Siena, le città con-



Laura Castelletti ha puntato sull'ambiente. I complimenti di Schlein

Resiste il fortino rosso di Brescia Salvini gelato dalla prima sindaca

IL PERSONAGGIO / 1

Francesca Del Vecchio / MILANO

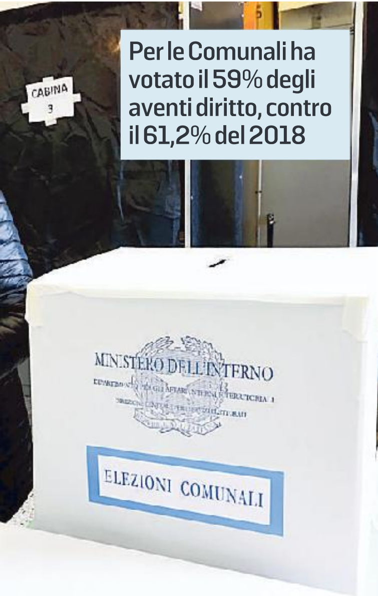
Se il Pd fatica in tutta Italia, l'algoritmo non vale a Brescia dove la candidata del centrosinistra Laura Castelletti vince al primo turno con oltre il 54% battendo l'uomo di Matteo Salvini, Fabio Rolfi (ex assessore lombardo all'Agricoltura), sostenuto anche da FdI, Fi e Moderati, che si attesta poco oltre il 41%. Si conferma senza colpi di scena il fortino dem dopo 10 anni di Emilio Del Bono, eletto in Regione Lombardia a febbraio con il record di oltre 35mila preferenze. Castelletti, 61 anni, ex vice sindaca di Del Bono e assessora che ha portato alla Leonessa d'Italia il titolo di Capitale della Cultura 2023 con Bergamo, è stata sostenuta anche dal Terzo polo, +Europa, SI e 5 civiche tra cui "Brescia Attiva", formata da alcuni Fridays for future. Non è bastata neanche la discesa in campo di Giorgia Meloni, che venerdì scorso era venuta a chiudere la campagna elettorale, per smuovere la roccaforte del csx a cambiare bandiera. Non va oltre il 2,48%, invece, il candidato del M5s, Alessandro Lucà.

Prima donna sindaca in città, Castelletti ha puntato sulle tematiche ambientali senza rinnegare quanto già fatto: «Questo risultato è figlio di 10 anni di buon governo». E mentre Piazza della Loggia la


Laura Castelletti

festeggia - lei nel frattempo riceve la telefonata della segretaria dem Elly Schlein, che chissà se le ha chiesto di prendere la tessera del partito - saranno fischiate molto le orecchie a Salvini che solo pochi giorni fa, certo della vittoria, aveva profetizzato: «Se non vinciamo subito, ci rivediamo al ballottaggio». Il segretario del Carroccio, che aveva fortemente voluto Rolfi ed era tornato a Brescia quattro volte solo nelle ultime due settimane, esce con le ossa rotte dalla sfida: la lista civica «Fabio Rolfi sindaco» prende più della Lega, che non arriva neanche a doppia cifra (si ferma intorno al 7%). Per non parlare del quasi 17% di Fratelli d'Italia, che Rolfi neanche lo voleva. Al termine di queste amministrative, comunque, a Salvini toccherà spiegare perché anche in città come Treviso - che pure conferma il centrodestra senza passare dal ballottaggio (oltre il 60% per Mario Conte) - la civica legata al nome del candidato sindaco prende oltre il 30% e la Lega resta al palo del 18%. —

Il voto amministrativo



Per le Comunali ha votato il 59% degli aventi diritto, contro il 61,2% del 2018

quistate per la prima volta dal centrodestra nel 2018 e che il Pd sperava di riprendere. Il Pd deve rincorrere anche a Massa, dove il candidato del centrodestra Francesco Persiani ha ottenuto il 34,76% contro il 30,23% di Enzo Ricci. Nella città del palio si riparte in sostanziale parità, visto che sia Fabio Nicoletta (centrodestra) che Anna Ferretti (centrosinistra) hanno preso ciascuno poco più del 29%. Tutto in casa centrodestra, invece, il ballottaggio che si svolgerà a Terni tra il candidato di Lega, Fi e Fdi Orlando Masselli e il "civico", ma di area, Stefano Bandecchi.

Salvini festeggia: «In Lombardia, la Lega cresce e aumenta il numero di sindaci», dice il vice-premier. Elly Schlein parlerà oggi, ieri è toccato a Davide Baruffi, responsabile enti locali del Pd, commentare a caldo durante "Metropolis" sui siti del gruppo Gedi: «Veniamo da una situazione dove il centrodestra amministrava due terzi dei comuni capoluogo e adesso siamo a una sorta di testa a testa». I democratici puntano a replicare il "modello Udine", cioè gli apparentamenti al secondo turno che hanno permesso di vincere ad aprile nella città friulana.

L'alleanza con M5s al primo turno non ha funzionato benissimo: Pd e 5 stelle erano insieme solo in 4 capoluoghi su 13 e solo a Teramo c'è stata una vittoria. Ma i voti M5s possono essere decisivi in diversi ballottaggi. —

LE CURIOSITÀ



La quarta vittoria di Vittorio Sgarbi: è eletto alla guida di Arpino (Frosinone), città di Cicerone. È la sua quarta volta da sindaco



A Laterina Pergine Valdarno (provincia di Arezzo), il paese della deputata Maria Elena Boschi, ha vinto una lista di centro destra



A Vicenza il primo turno riserva la sorpresa di Giacomo Possamai (centrosinistra): va al ballottaggio in vantaggio sul sindaco uscente di centrodestra



Pareggio perfetto Si rivota A Bema, 139 aventi diritto in Valtellina, si andrà al ballottaggio: i due candidati hanno preso 49 voti

IL RETROSCENA

Resa dei conti interna Lega oscurata da FdI ma Meloni non sfonda

Federico Capurso / ROMA

Lo spoglio delle schede avanza lentamente. Forse troppo, per la coalizione di centrodestra che già dal tardo pomeriggio tradisce una certa impazienza: «Si va avanti a fatica, il Viminale è lento», notano gli uomini di Fratelli d'Italia. È ormai chiuso il conto dei comuni vinti, di quelli persi e dei ballottaggi che si dovranno affrontare, ma «quello che pesa davvero - ragionano nel partito di Giorgia Meloni - sarà il risultato ottenuto da ogni singola lista di partito».

In ballo ci sono 6,3 milioni di elettori, dal Piemonte alla Puglia, che rappresentano una delle ultime grandi prove di respiro nazionale di quest'anno. Anche da qui, dunque, da quello che si vedrà sotto la lente di ingrandimento, si potrà fare un bilancio dell'attività di governo e degli equilibri interni alla coalizione, territorio per territorio. E sempre da qui, nelle prossime settimane, si inizierà a impostare la lunga campagna elettorale che porterà alle elezioni europee del 2024, dove non esistono alleanze o coalizioni e ogni partito corre per sé.

Dal bilancio della coalizione dipende la campagna per le Europee



Il ministro e vice premier Matteo Salvini con la premier Giorgia Meloni: dopo il voto elettorale misurano il peso dei loro partiti

Lo stato di salute della coalizione, che vince in quattro capoluoghi di provincia, contro i due del centrosinistra - ed è avanti in cinque grandi città al ballottaggio su sei - offre quella serenità utile soprattutto a guardare oltre. E qui, al di là delle luci dei riflettori puntati sui sindaci vincenti e sui comuni ancora in bilico, emergono le prime ombre. Quelle sulla Lega di Matteo Salvini, che non riesce ad arginare l'avanzata di Fratelli d'Italia al Nord. E quelle che si allungano sul partito di Meloni, dove preoccupa il trend generale che, seppur in crescita rispetto alle ultime amministrative, non sembra tenere il ritmo della cavalcata con cui FdI si è presentata alle ultime elezioni politiche, appena otto mesi fa. Forza Italia, dall'altra parte, si definisce «determinante» per la vittoria della coalizione, ma non può fare molto di più di fronte all'evidente cristallizzazione del suo ruolo di terza forza della coalizione.

Dietro i successi celebrati dalla grancassa leghista, a preoccupare il leader è soprattutto la sconfitta a Brescia, dove vince l'alleanza di centrosinistra e la Lega viene ampiamente doppiata da Fratelli d'Italia. L'argine costruito in occasione delle ultime regionali, in Lombardia come in Friuli Venezia Giulia, sembra essere crollato. Il "pericolo Meloni", per il Carroccio, si nasconde anche tra le pieghe del buon risultato generale incassato in Lombardia: il centrodestra passa da 16 a 18 sindaci, eppure sempre più spesso, qui come in Veneto, è il partito della premier a trainare l'alleanza. La Lega resiste a Treviso, dove l'influenza del governatore Luca Zaia è forte, ma perde terreno a Vicenza. E anche nel veronese, terra da tempo sotto il controllo dei fedelissimi di Salvini, non va granché meglio: nei tre comuni più grandi al voto, tre sorpassi di Meloni. «Sui territori - ammettono i leghisti dal Veneto - c'è un po' di delusione».

Meloni, come i suoi alleati, celebra il trionfo di Latina, la popolosa provincia del Lazio strappata al centrosinistra. Qui per Fratelli d'Italia è quasi un plebiscito, eppure negli altri grandi centri il timore è che si possa registrare un generale calo. Un rallentamento, insomma, che può dare nuova benzina a chi rincorre: Pd da una parte, Lega dall'altra. Anche per

Il Carroccio doppiato a Brescia. Il partito della premier traina l'alleanza in Lombardia

questo gli occhi di Fratelli d'Italia sono puntati su Pisa: mentre vengono scrutinate le ultime sezioni, la speranza è quella di evitare il ballottaggio con una vittoria che, seppure di un soffio, superi la soglia del 50 per cento dei voti.

Sarebbe un messaggio «importante, simbolico», in terra "rossa", e con la Lega distante. Quasi fosse un modo per allontanare, almeno per un po', lo spettro di una frenata. —

L'ex ministro trionfa con l'appoggio dal centrodestra: supera il 60%

Travolto il poliziotto che lo inquisì Scajola viene riconfermato a Imperia

IL PERSONAGGIO/2

Marco Menduni / IMPERIA

Quando le sezioni scrutinate sono una più della metà Claudio Scajola abbandona ogni forma di scaramantica prudenza e annuncia: «Ci sono 40 punti tra noi e il secondo, abbiamo più del 60, abbiamo vinto». Il tono è quello di sempre: misurato. Ma il sorriso a 32 denti tradisce tutto l'entusiasmo di un momento che ha molto di più del sapore di una rivincita. Perché l'ex ministro due volte dimissionario e rinato come primo cittadino della sua città porta a casa più risultati in un colpo solo. L'affermazione più netta, in termini percentuali, della storia di Imperia. Nel 2018 era stato costretto al ballottaggio. Porta a casa un'affluenza alle urne del 58 per cento, in calo ma non disastrosa come in altri Comuni della regione. Stravince dopo aver fatto inginocchiare tutto il centrodestra. Sin dall'inizio della campagna elettorale ha intimato: «Mi presento solo con le mie liste, non voglio simboli di partito». E i partiti hanno capitolato, l'uno dopo l'altro. L'ultimo è stato Fratelli d'Italia: dopo aver rivendicato per settimane la decisione di correre da soli, dopo una sfuriata di Ignazio La Russa i meloniani hanno abbandonato il loro candidato al suo destino



Claudio Scajola

e hanno accondisceso alla linea dell'ex ministro

Ora Scajola dice: «Abbiamo vinto 6 a 0». Non è solo un'espressione tennistica. È un riferimento preciso al suo principale avversario Ivan Bracco candidato dal Pd e dal centrosinistra. Staccato, staccatissimo. Bracco è il poliziotto che in passato ha indagato a più riprese su Scajola. Indagini che hanno portato l'ex ministro sei volte nel mirino dei pm locali. Il caso più grave l'associazione per delinquere nella costruzione del porto di Imperia. Sei processi, sei archiviazioni o assoluzioni. Vicende giudiziarie incastonate tra quella della casa con vista sul Colosseo (prescrizione dopo un'assoluzione in primo grado) e il processo ancora in corso per aver tentato di favorire la latitanza del deputato azzurro Amedeo Matacena, nel frattempo morto a Dubai. I legali di Scajola chiederanno alla corte d'appello di assolvere Scajola dopo la condanna in primo grado: ma anche in questo caso il reato è già prescritto.

Gli hanno chiesto di tornare a riorganizzare Forza Italia, ha detto no. Ha telefonato a Berlusconi il giorno prima del ricovero: «Silvio, prometto, prima vinco e poi vengo a trovarti». —

Politica e informazione

No, non è la BBC

Con il voto determinante della presidente Soldi viene eletto l'ad Sergio
Confermati Report e Cartabianca, ma dai vertici scompaiono le donne


Roberto Sergio è il nuovo amministratore delegato Rai

Federico Capurso
Michela Tamburrino / ROMA

Dopo il caso Fazio e il suo addio alla tv pubblica, la Rai è nel caos. E come cantavano nel 1976 Arbore e Boncompagni in "Alto gradimento", "No, non è la BBC, questa è la Rai, la Raitv!". Sia quel che sia, la Rai del nuovo corso si è insediata ufficialmente. Terreno accidentato in Cda, ma alla fine Roberto Sergio è stato eletto amministratore delegato e ha nominato direttore generale - una funzione che il predecessore Fuortes aveva avocato a sé -, Giampaolo Rossi, uomo molto vicino alla premier, e il suo capo staff, Paola Marchesini, già direttrice di Rai Radio 2. Sono stati così sbloccati i programmi che altrimenti non sarebbero stati pronti per settembre come "Report", "Cartabianca", "1/2 in più" e altri pronti al lancio.Una nuova Rai che, almeno stando a quanto ipotizzato finora, parte però con un serio problema di donne nei posti di comando, sia nei generi sia nelle testate. Chi sperava che, promosso ad, Roberto Sergio avrebbe lasciato libera la direzione della Radio, sbagliava: terrà l'interim con Mucciante vice operativo. E pare che anche Marchesini si regolerà di conseguenza.

Il Pd denuncia: oscurata la minoranza Il 5stelle di Majo si astiene: valuteremo

Nella giostra dei nomi evocati per i generi - fase preliminare per comporre i palinsesti - spunta quello di Jacopo Volpi, vicedirettore di RaiSport in quota FI, che ne dovrebbe diventare direttore sbarrando di fatto la strada a Angela Mariella, area Lega, indicata fino a poche ore fa per quello stesso posto. Una manovra che suggerisce frizioni tra il partito di Berlusconi e quello di Salvini, a cui Raisport era storicamente associata. E mette in evidenza ulteriormente la questione di genere, dal momento che le donne paiono sparire tutte dai ruoli chiave per far spazio agli uomini: al Tg1 con Chiocci al posto di Maggioni e il Day Time con Angelo Mellone al posto di Simona Sala. Se pure si arrivasse alla vagheggiata unificazione RaiCinema-RaiFiction, la promozione di Marcello Ciannamea sarebbe ancora sulla pelle di una donna, Maria Pia Ammirati.

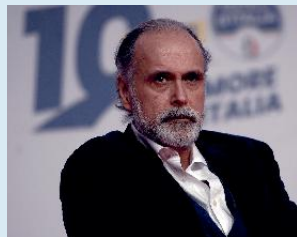
L'ad appena eletto ha tracciato le linee guida che riguardano nell'immediato il contratto di servizio, il piano industriale, il piano di sostenibilità, la transizione digitale e i palinsesti. Questo ha spiegato a un consiglio spaccato giunto alla quadratura del cerchio grazie al voto favorevole della presidente Soldi, che in caso di parità vale doppio. Contrari Francesca Bria (Pd) astenuti Alessandro di Majo (M5s) e Riccardo Laganà, tre sì da parte di Igor De Biasio (Lega), Simona Agnes (FI) e, appunto, la presidente, che avrebbe motivato la scelta come un atto quasi dovuto, perché si trattava di approvare l'indicazione del Mef, l'azionista di maggioranza. Non la pensa allo stesso modo il Pd, che richiama Soldi al suo ruolo di garante. Sostengono Francesco Verducci e Stefano Graziano, membti della Vigilanza Rai: «La presidente Soldi avrebbe dovuto esercitare un ruolo di garanzia e vigilare sul pluralismo pesantemente minacciato da ingerenze governative. Roberto Sergio si è insediato grazie al suo voto». Insistono nel dire che il presidente, votato dai due terzi della Vigilanza, avrebbe dovuto confrontarsi con la minoranza. La giustifica invece Laganà, che vede nel voto favorevole di Soldi un mero dovere istituzionale. Il Pd attacca anche l'astensione di Di Majo, leggendovi il segnale d'inizio della trattativa per una spartizione di poltrone. Dal canto suo il consigliere pentastellato Di Majo spiega di essersi astenuto «per un senso di responsabilità. L'azienda ha bisogno di stabilità e certezze per il futuro, di innovazione. La nuova dirigenza sarà valutata in base alle scelte che farà».

I PROTAGONISTI


Marinella Soldi


Francesca Bria


Alessandro di Majo


Giampaolo Rossi

Il senso politico della sua astensione sta anche nella convergenza di necessità. Per Meloni, avere una sponda esterna alla coalizione che la aiuti ad arginare la Lega, per il M5S il tentativo di recuperare terreno e poltrone ai danni del Pd. Questo nell'immediato; per il Cda del 25 maggio ogni casella dovrà essere al suo posto. Riccardo Laganà indipendente, dice che, «in linea con le precedenti ratifiche di vertice mi sono astenuto non per un giudizio di disvalore sulle professionalità, bensì per la mia nota contrarietà a un sistema di insediamento della Governance che avviene in virtù di una legge affetta da profili di incostituzionalità».

A distanza di un giorno il caso Fazio continua però a tenere banco. Se ne rammarica Bruno Vespa che parla di «grave perdita». Salvini tenta di sdrammatizzare il suo «Belli ciao», ma è un ravvedimento «tardivo e poco convinto», sbuffano da Fratelli d'Italia. Nel partito di Giorgia Meloni non è piaciuta l'uscita dell'alleato: «In quel modo ha prestato il fianco a chi ci accusa di epurazioni dalla Rai, quando non è così». Non a caso, dice la sua anche il presidente del Senato Ignazio La Russa, numero due di FdI: «Mi dispiace che Fazio non resti alla Rai. Con lui ho sempre avuto un ottimo rapporto». Un intervento «controcorrente», come dice La Russa. Per i più maliziosi: «ControSalvini». —

Ci sono state stagioni in cui i partiti agivano con intelligenza

Quando si "lottizzava" portando sulla tv pubblica Eco e Biagi

L'ANALISI

Fabio Martini / ROMA

Certo, da decenni la più grande emittente di emozioni nazional-popolari del Paese chiamata Rai alimenta gli appetiti della politica e tuttavia ci sono state stagioni nelle quali i partiti hanno avuto l'intelligenza di indicare alcuni tra i migliori professionisti su piazza. Per i ruoli da manager. Per le direzioni di Rete. Per quelle dei Tg. Ma anche promuovendo giornalisti e personaggi dello spettacolo che sul campo avevano dimostrato le loro qualità. Per "mamma Rai" valeva (e teoricamente dovrebbe valere anche oggi) la stessa regola conosciuta in tutto il mondo: le lottizzazioni si possono fare con gli incompetenti ed epurando i tuoi nemici, ovvero calibrando uno spoils-system che sia capace di premiare i migliori, rispettando quel pluralismo che continua a star scritto nel dna della Rai.


Umberto Eco


Enzo Biagi

Il 3 gennaio 1954, quando iniziarono le trasmissioni tv, la Rai era conservatrice e codina e tuttavia coltivava un'idea di grande azienda, tanto è vero che vi entrarono, attraverso il concorso, personalità antitetiche al clericalismo: personalità come Umberto Eco, Furio Colombo, Gianni Vattimo, Fabiano Fabiani. Qualche anno dopo, era il 1961, il vecchio Pietro Nenni accostò Amintore Fanfani: «Avrei piacere che venisse in Rai Enzo Biagi…». Fanfani annui e per la prima volta si ruppe in Rai il "monocolore dc": quel Tg fu così innovativo e scapigliato che si arrivò a parlarne in Consiglio dei ministri. Durò poco, Biagi si dimise ma il dado era tratto. Sotto la direzione energica di Ettore Bernabei si susseguono gli esperimenti di grande tv, a cominciare da Tv 7 di Sergio Zavoli.

Ma la svolta che allarga ancora di più il campo matura nel 1975: viene approvata una riforma della Rai che fa passare il controllo dell'azienda dal governo al Parlamento, con l'istituzione della Commissione di vigilanza. Sembrava il viatico legislativo verso la più larga delle spartizioni e invece ebbe inizio un quindicennio di grande tv perché i principali partiti, Dc, Psi e Pci, è vero che lottizzarono, ma lo fecero, mandando i loro migliori professionisti. Con programmi che hanno fatto epoca su tutte e tre le reti. Tocca anche al Pci giocare le sue carte e dal 1987 lo fa, contribuendo a produrre cultura nazional-popolare di alto livello. Col Tg3 guidato da Alessandro Curzi e con Rai3, dove un intellettuale «colto» anche di tv come Angelo Guglielmi incoraggiò la nascita di trasmissioni apripista come Samarcanda, Chi l'ha visto?, Telefono giallo di Corrado Augias. Ha spiegato anni dopo Enrico Menduni, allora nel Cda per il Pci: «Noi - e anche gli altri - allora sceglievamo i professionisti migliori perché tutti sapevano di dover agire in un ambiente competitivo. E la spartizione divenne, a suo modo, un fatto virtuoso». Marco Follini, nella seconda metà degli anni Ottanta membro del Cda per la Dc, ricorda: «La lottizzazione era una scienza esatta ma la politica attraeva le energie migliori. La Piovra era una fiction anti-Dc o il massimo sforzo civico nel quale potevano riconoscersi gli elettori-spettatori dc più avvertiti?». Negli anni della Seconda Repubblica e sino ai giorni nostri l'altalena tra lottizzazione "virtuosa" e "predatoria" ha seguito alti e bassi, ma da qualche giorno i rumors del toto-nomine sembrano indicare un paradosso: la difesa di alcune delle testate premiate dagli ascolti (Tg3 e Radio3 in primis) non sono opera della maggioranza ma del Pd, mentre il resto dell'azienda sembra prepararsi ad una lottizzazione con le parvenze dell'"occupazione". —

> «La lottizzazione era una scienza esatta, ma la politica attraeva le energie migliori»

L'emergenza nel Mediterraneo

La missione di Piantedosi a Tunisi: fondi e strumentazioni in cambio anche di rimpatri più facili
Torture sui respinti, il ministro: «Il loro governo è impegnato nel contrastare il fenomeno»

Dieci milioni alla Tunisia per limitare le partenze «Uniti contro i trafficanti»


Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi con il suo omologo tunisino Kamel Fekih.

IL CASO

Grazia Longo /ROMA

Un finanziamento di oltre dieci milioni di euro per arginare le partenze dei migranti, oltre alla fornitura di motovedette e strumentazioni come radar e droni e la formazione di cittadini tunisini per favorire il loro trasferimento in Italia come lavoratori regolari. Ecco le novità principali emerse ieri dalla visita a Tunisi del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

Ricevuto dal presidente della repubblica Kaïs Saïed, Piantedosi ha anche incontrato il suo omologo, il ministro Kamel Fekih, a cui ha espresso «il pieno apprezzamento per il rilevante sforzo compiuto dalla Tunisia per sorvegliare le frontiere marittime e terrestri, per contrastare le reti di trafficanti e confiscare le loro imbarcazioni, per soccorrere in mare i migranti e riportarli sulla terraferma prestando loro assistenza».


Un frame del video che mostra migranti picchiati e ricattati dai trafficanti

Il titolare del Viminale ribadisce, inoltre, «l'impegno del governo tunisino contro i trafficanti di esseri umani e contro le torture ai migranti». Al nostro giornale è pervenuto un drammatico video in cui un ragazzo tunisino viene torturato perché la famiglia paghi un riscatto. E da alcune fonti emerge che in Tunisia la situazione è sempre più devastante, con scenari non lontani dalle violenze in Libia. «Ma all'Italia - precisa il ministro Piantedosi - non risulta il coinvolgimento del governo tunisino in azioni terribili come questa. L'esecutivo di Tunisi è in prima linea contro i trafficanti».

Per quanto concerne il sostegno del nostro Paese a Tunisi per il controllo delle frontiere terrestri e marittime, si attingerà ai fondi per l'assistenza economica nazionali, in collaborazione con il nostro ministero degli Esteri. Un modo, questo, per ovviare alla latitanza del Fondo monetario internazionale che non ha sbloccato i contributi promessi alla Tunisia. Al di là dei piani di assistenza tecnica e forniture, si procederà inoltre anche alla preparazione formativa di tunisini che possano essere immessi nel mondo del lavoro italiano. In cambio il nostro governo chiede che si faciliti il rimpatrio dei migranti irregolari.

Durante gli incontri di ieri è stato più volte sottolineato come i rapporti tra i due governi siano solidi, fondati sulla leale collaborazione e sulla comunanza di vedute. L'Italia ha ben presente che la Tunisia sta facendo moltissimo per bloccare le partenze e contrastare i trafficanti, che mettono a serio rischio la vita dei migranti e la stessa incolumità dei soccorritori. In questo contesto si è discusso, appunto, di implementare programmi congiunti di rimpatrio volontario assistito dalla Tunisia verso i Paesi di origine dei migranti.

«Gli sbarchi in Italia - precisano dal Viminale - sarebbero molto più numerosi senza l'attività messa in campo dalle autorità tunisine che si trovano a contrastare un forte flusso dai Paesi sub-sahariani». Del resto, i buoni rapporti tra i due Paesi si evincono anche dal fatto che Piantedosi sia stato ricevuto anche dal presidente della repubblica tunisina, circostanza che non si era verificata durante la visita, nello scorso aprile, della commissaria europea Ylva Johansson.

«Lavorare tutti insieme in collaborazione con l'Unione europea e le organizzazioni internazionali - aggiungono dal ministero dell'Interno -, per affrontare e governare i flussi migratori, è fondamentale. L'Italia è grata alle autorità tunisine per l'impegno su questo delicato fronte, e sono già stati fissati ulteriori incontri a livello tecnico per proseguire con azioni congiunte in attuazione delle strategie elaborate». Lo scorso 5 maggio è venuta a Roma una delegazione tunisina e una italiana si recherà a Tunisi nelle prossime settimane. —

IL REPORTAGE

Francia droni sui migranti

Ventimiglia, la gendarmerie blocca chi prova a passare il confine dall'Italia
Tra i disperati accampati sotto il viadotto «Tentiamo a piedi, sul passo della morte»

Niccolò Zancan
INVIATO A VENTIMIGLIA

Uomini e topi. Uomini e cinghiali. Uomini e botte sui denti. Uomini? «Mi chiamo Yikalo, sono nato il 13 luglio 2006 in Sudan da genitori eritrei. Ho 17 anni. Ho già fatto tre tentativi in treno. Ogni volta mi sono nascosto nel bagno, chiuso dentro, attento anche a non respirare. Ogni volta i poliziotti francesi mi hanno preso e rimandato indietro con il foglio con sopra scritto: "Refus d'entrée". Ma non mi arrendo. Questa notte provo a piedi dalla montagna».

Con Yikalo è pronto partire un ragazzo di 19 anni, che si è appena comprato una bomboletta per l'asma e un pacchetto di arachidi per ogni evenienza. «A piedi sono sei ore. È vero?». È vero. La strada parte dal Grimaldi Superiore, si infila sotto il viadotto dell'autostrada, risale a mezza costa fino a girare su uno strapiombo. Si chiama «il passo della morte». «Sì, lo so, ci hanno detto che il sentiero è pericoloso. Useremo le torce del cellulare e Inshallah». Vi hanno detto anche dei droni? «I francesi usano i droni per dare la caccia a noi?». Non sparano. Ma hanno le telecamere. «Va bene, fratello, grazie dell'informazione, ma noi andiamo lo stesso. Tu vorresti stare un altro giorno in un posto così?».

Sotto il viadotto i cinghiali si litigano i resti di cibo cucinato nella baracca dei migranti. La fila di tende è lunga duecento metri. Ventimiglia era una città di transito. Adesso è la città dei respinti. L'ultimo centro di accoglienza è stato chiuso, così come sono state murate le fontane pubbliche. Ventimiglia, amministrata nell'ultimo anno da un commissario prefettizio, è una delle città italiane al voto. La destra non ha sfondato: si va al ballottaggio.


I migranti accampati sotto il viadotto dell'autostrada tra i cinghiali

«Quello che vediamo sul confine è un aumento della violenza», dice Cecilia Momi responsabile degli affari umanitari di Medici senza frontiere: «I 150 agenti mandati dal governo francese sono stati addestrati per il respingimento, hanno modi sbrigativi. Un ragazzino del Gabon, che aveva cercato di opporre resistenza, consapevole del fatto che stavano violando un suo diritto, è stato colpito in faccia e ammanettato. Questa mattina abbiamo soccorso sulla strada una ragazzina di 15 anni, veramente piccola, inequivocabilmente piccola, che piangeva disperata. Perché era stata separata dal cugino e spedita indietro».

Il trattato di Schengen è sospeso. Ogni auto dall'Italia viene controllata. La Gendarmerie ha piazzato dei container sulla frontiera di Ponte San Ludovico. È lì che i migranti vengono trattenuti di notte, quando gli uffici della burocrazia dei respingimenti sono chiusi. Quei container sono al centro di un caso: non hanno materassi, non hanno riscaldamento, non avevamo neppure l'acqua. «E l'altra notte una donna incinta stava male e bussava per farsi aprire, ma nessuno è andato in suo soccorso», dice ancora Cecilia Momi di Msf. Ecco la frontiera Nord-Ovest d'Italia. Ecco la Francia: Mentone, Montecarlo, Nizza. E mademoiselle Laetitia, che è venuta in villeggiatura a Latte «per una settimana di quiete e detox». E i turisti dei Casinò, quelli degli aperitivi. I frontalieri. I ciclisti. I motociclisti. Quelli delle barche ormeggiate. I pescatori di gamberoni. I pescatori della domenica. E poi ci sono loro: uomini e topi.

Scendono a piedi dai tornanti, scalciati via. Con in mano il foglio della loro sconfitta: "Verbale di accompagnamento in ufficio per l'identificazione di Berte Idriss, nato il 27-12-2001 in Costa d'Avorio". E poi, c'è scritto così: «In data odierna, verso le 10.15, lo straniero qui presente veniva respinto in territorio italiano dalla polizia di frontiera francese, in quanto trovato a fare ingresso in Francia privo di documentazioni identificative personali». Se sanno chi sei, ti rimandano indietro per il regolamento di Dublino. Se non sanno chi sei, ti rimandano indietro perché non sanno chi sei. E non cambia niente se sei minorenne, se sei malato. La gendarmerie accompagna uno a uno i respinti al posto di Polizia italiano, che è pieno di persone in attesa. Sanno che è andata male. Molti non hanno acqua da bere, non hanno vestiti, non hanno scarpe. Magari un paio di calze di spugna e ciabatte. Sono arrivati a Lampedusa dalla Libia e dalla Tunisia, e adesso vogliono - devono - proseguire il viaggio. «Francia!». «Germania!». Dicono quel posto come si pronuncia un destino. Infatti sono pronti a ripartire. «È la il sentiero!», dicono sollevando lo sguardo. «In treno non si passa», ammettono. Ogni vagone è controllato: cesso per cesso.

«Allora andiamo», dice Yikalo. «Mangiamo un po di riso e andiamo», dice il compagno i viaggio aspirando una boccata d Ventolin. I bordi di queste strade sono piene di vita abbandonata, come se liberarsi dal proprio nome concedesse una possibilità maggiore. Ecco il biglietto del bus comprato, ingenuamente, dal signor Muhammmad Sahid. Posto 24B: Milano Lampugnano-Paris Bercy. Sta sul bordo della strada, perché l'hanno tirato giù di peso da quel bus. Adesso deve cercare altri modi.

Ci sono giovani uomini scappati dalla guerra In Sud Sudan: «Abbiamo uno zio a Marsiglia». Come un ragazzo tunisino di nome Rabiia, che ha dovuto abbandonare tutte le lettere ricevute da una ragazza francese, decine e decine di lettere d'attesa e desiderio: «Mio uomo d'amore, rimango sempre così selvaggia. Ti bacio molto, molto forte ovunque, senza dimenticare nessun luogo, dalla testa ai piedi. Ti amo mio grande amore Rabiaa, mio principe». Ma da Ventimiglia non si vede come finisce la strada. Da questa parte della frontiera, nessuno è un principe. —

Il futuro dello scalo

Nasce la task force per costruire il nuovo terminal per navi giganti

Hhla accelera sul primo lotto da 350 milioni del futuro Molo VIII
Pronto il bando per reclutare ingegneri, manager e tecnici

Diego D'Amelio

La prima portacontainer da 24 mila Teu potrebbe attraccare al Molo VIII nel 2027. In Piattaforma logistica nessun lavoro di costruzione è cominciato, ma il progetto di espansione sembra essersi messo in moto.

L'indizio arriva dal sito di Hhla Plt, dove da qualche giorno si trovano proposte di ingaggio per una nuova infornata di dirigenti. Ingegneri, informatici, logistici, esperti di automazione, legali, specialisti della sicurezza: una equipe di nove manager con cui la società tedesca vuole andare verso la costruzione della nuova banchina. Hhla sta definendo il progetto del primo lotto e aspetta che il governo dia un segnale sulla richiesta di finanziamento fatta pervenire nei mesi scorsi attraverso l'Autorità portuale. Ma l'amministratore delegato Antonio Barbara è ottimista e per la prima volta si spinge a dire al Piccolo che una banchina capace di ospitare una nave da 24 mila contenitori potrà essere operativa «per il 2027».

Amburgo e Trieste lavorano da due anni al progetto di espansione. L'idea ora è di costruire un primo lotto del molo stretto e lungo: 400 metri per 50, le misure minime per alloggiare le gigantesche gru con cui operare sulle più grandi portacontainer in circolazione. Il lotto vedrebbe il prolungamento dell'attuale linea di approdo della Piattaforma verso l'area a caldo della Ferriera



ANTONIO BARBARA
L'AD DI HHLA PLT; A DESTRA UNA VEDUTA DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA DI TRIESTE

La società sta definendo il progetto in attesa che Roma dia segnali sulla richiesta di finanziamento

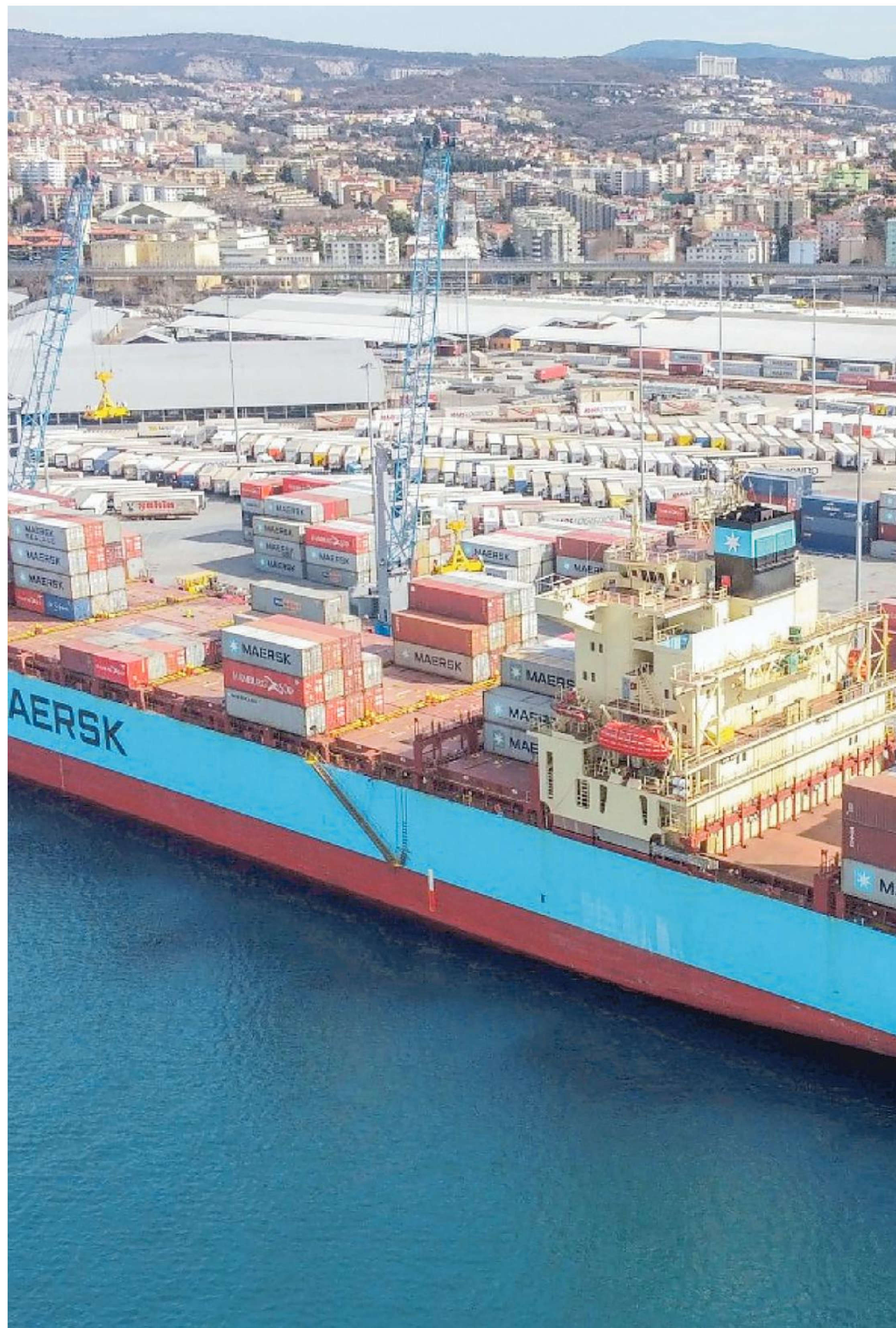
L'amministratore delegato Barbara: «Vorremmo tutto pronto per il 2027 con una prima banchina da 24 mila Teu»

e l'uscita verso il mare dei 400 metri di banchina, parallelamente al Molo VII.

«Stiamo assumendo un team e non contattando consulenti esterni – spiega Barbara – perché vogliamo un gruppo che segua sul medio-lungo periodo un progetto per fasi. La Piattaforma lavora ormai da due anni (avendo superato il 50% della sua capacità soprattutto con traghetti ro-ro, *ndr*) e ora lavoriamo per una seconda fase. Vorremmo avere tutto pronto per il 2027 con una prima banchina da 24 mila Teu». Inevitabile chiedere quali siano le cifre, ma Barbara preferisce restare coperto: «Siamo alla fase di valutazione ed è prematuro parlarne».

Fonti in ambito portuale riferiscono tuttavia che i conti per il primo lotto Hhla li ha fatti. Se tutto il progetto vale un miliardo, la fase iniziale di espansione costerà attorno ai 350 milioni. La cifra comprende le opere di allungamento, l'allestimento con gru di banchina, la già avvenuta demolizione dell'area a caldo e il risanamento dei terreni della Ferriera, dove sorgerà la nuova stazione merci del porto di Trieste, grazie al sostegno dei 180 milioni stanziati dal Pnrr.

Alla fine di questo primo lotto di lavori, il Molo VIII misurerà meno della metà della lunghezza prevista dal progetto complessivo, ma sarà l'unica infrastruttura del porto di Trieste a poter ospitare le più grandi portacontainer generate dal gigantismo navale degli ultimi anni. Barbara sottolinea che «il Nord Adriatico è molto vicino alla saturazione dei propri terminal e c'è bisogno di nuove infrastrutture, che non saranno in concorrenza con le attuali. A Trieste c'è questa possibilità e il nostro porto è destinato al successo, grazie a connessioni stradali e ferroviarie non comuni».



Hhla punta a sostenere poco più di metà della spesa e vorrebbe affidarsi al project financing pubblico-privato. Barbara ne richiama le ricadute per Trieste e l'Italia: «Ci proponiamo – dice – non solo di creare ricchezza e opportunità di lavoro e impresa in modo innovativo e sostenibile, ma potremo essere assieme agli altri operatori dello scalo un generatore di entrate importante per il paese, perché le regole Ue stabiliscono che il primo punto di ingresso delle merci goda del diritto a trattenere il 25% di iva, dazi e imposte doganali riscosse».

La casa madre di Amburgo ha intanto diffuso i dati del primo trimestre 2023. Hhla parla di «periodo sfidante a causa delle tensioni geopolitiche, delle sanzioni Ue e della crescita economica più lenta». La situazione internazionale ha portato a una «attesa» riduzione del fatturato che, nei primi tre mesi dell'anno, segna un –5,6% rispetto al 2022 e corri-

LA CONCESSIONARIA DEL MOLO SETTIMO

Il cda di Trieste Marine Terminal cambia assetto dopo l'arrivo di Msc

IL FOCUS

Dopo il mutamento degli assetti societari, Trieste Marine Terminal modifica il consiglio d'amministrazione. Nel cda della concessionaria del Molo VII, oggi controllata da Msc, entra di persona il socio di minoranza Antonio Maneschi e cambia la presidenza, con l'uscita dal board del presidente Fabrizio Zerbini (espressione della società della famiglia Maneschi To Delta) e l'ingresso al suo posto di Paolo Maccarini, direttore per il Mediterraneo di Terminal Investment, attraverso cui Msc controlla i 70 terminal di propria competenza nel mondo.

I mutati equilibri del cda sono figli dell'operazione che nei mesi scorsi ha portato Msc a salire dal 50% all'80% in Trieste Marine Terminal, acquisendo quote da quello che è diventato così il socio di minoranza della compagine. L'entrata nel cda Maneschi è un segnale di presenza, dopo che To Delta ha avviato una serie di operazioni volte alla contrazione del proprio coinvolgimento nell'area. Non solo la diminuzione delle quote a Trieste, ma anche la cessione a Monfalcone di Compagnia portuale al fondo F2i, che potrà così gestire congiuntamente questo e il vicino terminal Mater Neri come un'unica banchina rinfuse.

Alla guida di Tmt rimarrà l'ad Stefano Salvatici, proveniente dal mondo To Delta. Zerbini lascia invece la presidenza a Paolo Maccarini, assumendo a sua volta la presidenza di To Delta.

La riorganizzazione del cda segue l'acquisizione da parte di Msc del controllo di Tmt, che nel 2022 ha movimentato 733 mila Teu, con un aumento del 15,8% sul 2021. Anche nel 2023 il trend si conferma positivo, tanto che il primo trimestre si è chiuso a quota 185 mila Teu, corrispondenti al +3,3% sul medesimo periodo del 2022. Il comparto ferroviario per lo stesso trimestre riporta un incremento del +32% rispetto ai primi tre mesi del 2022: a trainare le cifre positive è stato il mese di marzo, miglior mese di sempre con 72.354 Teu.

L'ATTIVITÀ
CONTAINER MOVIMENTATI SULLA BANCHINA DEL MOLO SETTIMO

Nel consiglio entra di persona il socio di minoranza Antonio Maneschi. La presidenza passa da Zerbini a Maccarini

Ai nuovi equilibri societari è corrisposta anche una revisione dei progetti di espansione del Molo VII, il cui allungamento si limiterà a cento metri, contro i duecento inizialmente previsti. Gli accordi con l'Autorità portuale hanno invece confermato la spesa per attrezzare la banchina con nuove gru e la presenza di cento milioni del Pnrr per opere di consolidamento del molo.

Se To Delta riduce la presenza fra Trieste e Monfalcone, per Tmt è tempo invece di un incremento dell'influenza sulla portualità giuliana. La società italo-svizzera di Gianluigi Aponte ha infatti da poco acquisito il controllo di Rimorchiatori mediterranei, che a Trieste detiene il 50% delle quote di Tripmare, società che storicamente gestisce i rimorchiatori nel golfo e il cui restante 50% appartiene alla famiglia Cattaruzza. —

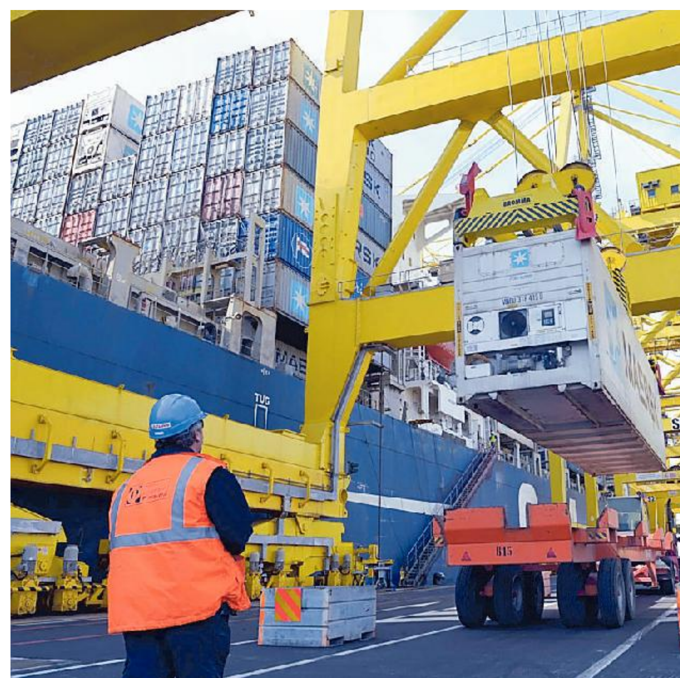
D.D.A.

Il futuro dello scalo



sponde a un calo del traffico container di 1,3 milioni di Teu (-15,9%), frutto della minor resa dei contenutori, del calo dei consumi dovuto all'inflazione e della sospensione dei traffici nel terminal che la società controlla a Odessa.

I dati sono negativi, ma il gruppo amburghese può consolarsi per aver condotto in porto, dopo un tiramolla durato mesi, l'operazione per l'ingresso dei cinesi di Cosco nella società che gestisce uno dei tre moli controllati da Hhla nello scalo tedesco. Il governo di Berlino ha dato il via libera all'acquisizione da parte cinese del 24,9% del terminal Cct. Dopo il primo ok a ottobre e una serie di ripensamenti dovuti alla rilevanza geopolitica dell'intesa, l'esecutivo ha sbloccato la situazione. Hhla ha sempre specificato che non sono previsti accordi simili nel porto di Trieste. —



Operatori in agitazione ieri mattina per denunciare i tagli di organico che finiscono per pesare sul mancato decollo del punto franco

Crescono i traffici portuali ma cala il personale all'Agenzia delle dogane Lo sciopero di Trieste

DEBORA SERRACCHIANI

Il pressing



«Al ministro Giorgetti che è sicuramente a conoscenza della grave situazione di sottorganico nazionale e delle singole criticità locali, chiediamo di riportare l'Agenzia delle Dogane alla piena e necessaria operatività, promuovendo un programma strutturale di rafforzamento del personale e superando le difficoltà assunzionali che si sono manifestate in occasione dell'ultimo concorso». Così la dem Debora Serracchiani.

ROBERTO ALESSE

Il capo nazionale



Le ragioni dei lavoratori di Trieste in stato d'agitazione verranno sottoposte giovedì prossimo a Roberto Alesse, presidente nazionale dell'Agenzia delle Dogane. Fresco di nomina - il decreto del Consiglio dei ministri che gli ha affidato l'incarico, su proposta del ministro dell'Economia Giorgetti -, Alesse ha più volte sottolineato la necessità di una legislazione doganale riveduta e più semplice».

PIETRO SIGNORIELLO

La mediazione



Al termine del presidio organizzato in piazza Unità ieri mattina, una delegazione dei 99 dipendenti dell'Agenzia delle dogane di Trieste è stata ricevuta nelle stanze della Prefettura dal commissario di Governo Pietro Signoriello. A lui i rappresentanti dei lavoratori hanno esposto il paradosso per cui, da un lato, cresce l'attività doganale in conseguenza dell'aumento dei traffici, dall'altro cala il personale.

IL CASO

Aumentano le operazioni doganali e diminuisce il personale. È la situazione paradossale che stanno vivendo l'Agenzia delle Dogane e il porto di Trieste i cui dipendenti, ieri mattina, sono scesi in piazza contro il taglio degli organici.

«I tagli avvengono mentre il porto negli ultimi anni ha visto crescere i traffici del 250% – denuncia Nicola Palladino della Rsu Cisl – ma nello stesso periodo il personale è sceso del 50%». Una tendenza che, se non modificata, vedrà nei prossimi anni una ulteriore diminuzione dei dipendenti a causa dei pensionamenti. «Oggi il personale è composto da 99 persone – dice Luigi Marcianò della Cisl funzione pubblica – e siamo costretti a fare molte ore di straordinari, compromettendo così la qualità del nostro lavoro».

L'unica soluzione, a detta degli impiegati dell'Agenzia, è indire un nuovo concorso nazionale per rimediare alla difficile situazione che sta vivendo Trieste, oppure incrementare la pianta organica attraverso il concorso attuale, che per Trieste prevede l'inserimento di sole tre nuove unità. «Numeri che hanno il sapore di beffa – rincara Palladino – considerando che nel 2016 avevamo 161 dipendenti: oltre 60 in più rispetto a ora».

La carenza di personale è un fatto acclarato e la questione è stata affrontata in Consiglio regionale, dove sono state approvate due mozioni presentate da Fdi e votate poi da tutta l'aula, per chiedere di fermare le ipotesi di declassamento della sede dell'Agenzia triestina in favore di quella veneta. Ad annunciare un'interrogazione parlamentare è stata ieri la deputata Pd Debora Serracchiani, che parla di «grave situazione a livello nazionale» e chiede di «riportare l'Agenzia alla piena operatività, promuovendo un programma di rafforzamento. In sofferenza sono porti, interporti, hub crocieristici ed è assurdo penalizzare chi cresce, come il porto di Trieste».

Dura anche la presa di posizione di Stefano Visintin, rappresentante dei terminalisti e spedizionieri dello scalo: «Gli uffici delle Dogane vanno rafforzati perché è impossibile far crescere i nostri traffici con questi organici. Vero è che l'Agenzia ha investito in digitalizzazione, ma negli ultimi anni il traffico è raddoppiato e gli organici si sono dimezzati. Senza un adeguamento del personale, i benefici degli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture di porto e interporti subiranno un pesante ridimensionamento».



LA PROTESTA
UN MOMENTO DEL PRESIDIO IN PIAZZA UNITÀ (FOTO SILVANO)

> La Cisl: «Nel 2016 i dipendenti erano 161, oltre 60 in più rispetto a oggi». L'elenco dei nuovi servizi attivati

> Visintin, rappresentante di terminalisti e spedizionieri: «Gli uffici vanno rafforzati in modo adeguato»

Le Rsu elencano i nuovi servizi attivati in questi ultimi anni: il turno sulle 24 ore in Piattaforma logistica con 10 addetti dedicati, la crescita esponenziale delle operazioni dedicate alla contabilizzazione dei consumi energetici per le accise, la presenza fissa di un operatore alla Wärtsilä, la riapertura del varco al punto franco nuovo, la fortissima crescita dei flussi crocieristici, l'avvio dell'attività di Bat a FreeEste e il trend di espansione di tutte le attività portuali.

«In genere gli scioperi si fanno per rivendicare miglioramenti economici – chiosa Enrico Acanfora della Confsal – nel nostro caso la richiesta è quella di un aumento del personale, in modo da poter lavorare meglio e da svecchiare la sede di Trieste, la cui età media attualmente si aggira attorno ai 60 anni».

I lavoratori hanno incrociato le braccia per tutta la giornata di ieri tenendo un presidio in piazza Unità. La delegazione dei 99 dipendenti, una cinquantina, è stata ricevuta poi dal prefetto Pietro Signoriello. L'obiettivo è ora ottenere un incontro con il presidente nazionale dell'Agenzia Roberto Alesse, in visita nel capoluogo regionale giovedì. —

L. D.
D. D. A.

L'invasione dell'Ucraina

Missili e droni a Zelensky

Il presidente a Londra incassa nuove forniture militari a lungo raggio
L'incontro a sorpresa con il premier Sunak che però frena sull'invio di F-16



IL RETROSCENA

Alessandra Rizzo / LONDRA

Accolto nella stanza usata da Churchill per pronunciare molti dei discorsi radiofonici durante la Seconda Guerra Mondiale, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky nella sua visita nel Regno Unito ha raccolto più di un benvenuto simbolico. Ha ottenuto da Rishi Sunak la promessa di un'ulteriore fornitura di centinaia di missili di difesa aerea e droni d'attacco a lungo raggio. «Questo è un momento cruciale nella resistenza dell'Ucraina a una terribile guerra di aggressione che non ha scelto né provocato», ha detto il premier britannico. «Gli ucraini hanno bisogno del sostegno costante della comunità internazionale per difendersi dalla raffica di attacchi incessanti e indiscriminati che rappresenta la loro realtà quotidiana da oltre un anno. Non possiamo deluderli». Ma Londra, pur affermandosi come uno tra gli alleati più generosi, ha escluso la fornitura di caccia da combattimento, limitandosi all'addestramento di piloti ucraini.

Dopo Parigi, Berlino e Roma, Zelensky è arrivato nel Regno Unito con la richiesta di maggiori aiuti militari in preparazione della prevista controffensiva di questa primavera. Giunto a Chequers, la residenza ufficiale di campagna del premier, a bordo di un elicottero militare Chinook delle forze armate britanniche, Zelensky ha ricevuto un caldo benvenuto dal «mio amico Rishi» prima di due ore di colloqui «sostanziali».

Londra è emersa fin dall'inizio dell'invasione russa come un alleato fondamentale per Kiev. L'anno scorso ha contribuito con aiuti militari per il valore di oltre due miliardi e mezzo di euro. La settimana scorsa il governo britannico ha annunciato la prima fornitura di missili da crociera a lungo raggio, un punto di svolta negli aiuti a Kiev: i missili Storm Shadow, che hanno una portata di oltre 250 chilometri, possono essere usati per distruggere postazioni russe nel territorio ucraino. Ieri Londra ha promesso «centinaia di missili di difesa aerea e ulteriori sistemi aerei senza pilota, tra cui centinaia di nuovi droni d'attacco a lungo raggio con una portata di oltre 200 chilometri».

Nessun Paese occidentale si è spinto tanto avanti nel fornire armi in grado di ribaltare, almeno potenzialmente, la situazione sul campo di battaglia. Anche l'accoglienza riservata a Zelensky ha evidenziato l'impegno di Londra. I due leader si sono abbracciati sul prato dell'antica residenza di campagna prima di incontrarsi nella Hawtrey Room. «In questa stanza in cui ci troviamo, Winston Churchill ha fatto e molti dei suoi famosi discorsi nella Seconda Guerra Mondiale», ha detto Sunak. «Allo stesso modo oggi, la tua leadership, il coraggio e la forza d'animo del tuo Paese sono un'ispirazione per tutti noi».

> “
> **RISHI SUNAK**
>
> Come Churchill il tuo coraggio e forza d'animo sono un'ispirazione per tutti noi



Il primo ministro britannico Sunak accoglie Zelensky a Londra. A sinistra, soldati ucraini sul fronte di guerra

Cortesie diplomatiche a parte, la questione della fornitura di aerei da combattimento appare la più complicata. Uno degli obiettivi del tour europeo di Zelensky era la creazione di una «coalizione per i jet da guerra», ma lui stesso ha ammesso che su questo fronte resta del lavoro da fare. «Nel prossimo futuro sentirete decisioni molto importanti, ma dobbiamo lavorarci ancora un po'», ha detto. Sunak ha frenato sulla possibilità di inviare caccia a Kiev, spiegando che «non è così semplice». Anche perché Kiev ha indicato di voler utilizzare gli F-16, di cui la Raf non dispone, avendo in dotazione i più sofisticati Typhoon e F-35. Sunak ha promesso invece di iniziare ad addestrare i piloti ucraini a partire da quest'estate, con dei corsi di volo base per fornire capacità applicabili a diverse tipologie di aereo. E Londra intende sostenere gli sforzi dell'Ucraina verso la creazione di una forza aerea.

Zelensky si è detto comunque soddisfatto del tour europeo. Oggi la comunità internazionale continuerà a discutere della guerra in Ucraina a Reykjavik, dove si riunisce il Consiglio d'Europa, alla presenza della premier Meloni e di altri capi di Stato e di governo dei 46 Stati membri.

Da Mosca, la Russia ha fatto sapere di giudicare le decisioni di Londra come «estremamente negativa». «La Gran Bretagna aspira a essere in prima linea tra i Paesi che continuano a pompare armi in Ucraina», ha lamentato il portavoce del Cremlino Peskov. «Non influenzerà in maniera drastica e fondamentale lo svolgimento dell'operazione militare speciale – ha aggiunto – ma sicuramente porterà ulteriore distruzione». —

AL POSTO DI RAZOV

Paramonov nuovo ambasciatore russo a Roma

È giunto a Roma il nuovo ambasciatore della Federazione Russa in Italia, Alexey Paramonov. Nato nel 1962, Paramonov nel 1986 ha conseguito la laurea in Relazioni economiche internazionali presso l'Istituto Statale delle Relazioni Internazionali di Mosca del ministero degli Affari Esteri dell'Urss (Mgimo). Parla italiano, inglese e francese. In carriera diplomatica dal 1988, è stato tra l'altro console generale a Milano dal 2008 al 2013. Da settembre 2015 è stato direttore del Primo dipartimento europeo presso il ministero degli Esteri di Mosca. Paramonov ha presentato ieri le credenziali al Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, Bruno Antonio Pasquino. —

Leak dagli Usa: Prigozhin offrì aiuto per colpire le forze russe. Lui: «Complotto del Cremlino»

Attacco a Lugansk, è ferito grave il ministro filorusso Mosca accusa: «C'è il governo di Kiev dietro l'attentato»

IL CASO

Giovanni Pigni / S. PIETROBURGO

Le retrovie dell'esercito russo in Ucraina sono sotto attacco. Ieri, in seguito a un'esplosione nel centro di Lugansk è rimasto gravemente ferito Igor Kornet, il ministro degli Interni della autoproclamata "repubblica popolare di Lugansk" (LNR). Secondo quanto dichiarato dalle autorità locali, un passante è rimasto ucciso mentre altre cinque persone sono state ferite nell'esplosione che ha devastato il negozio di un barbiere del centro della città. Si sarebbe trattato di un tentativo di assassinare Kornet, sostengono le autorità filorusse. La città di Lugansk, fino a poco tempo fa al di fuori della portata delle armi ucraine, è ora minacciata dai missili a lungo raggio Storm Shadow, che il Regno Unito ha di recente fornito all'Ucraina. Due di questi missili, in grado di raggiungere obiettivi fino oltre 250 km di distanza, hanno colpito ieri la città, danneggiando un palazzo dell'amministrazione, come riferiscono le autorità locali.



Il ministro Igor Kornet

Nel frattempo, una nuova controversia è esplosa intorno al comandante del gruppo di mercenari Wagner, Evgeny Prigozhin. Secondo informazioni segrete del Pentagono emerse in un leak e rilanciate dal Washington Post, Prigozhin avrebbe offerto al governo di Kyiv di rivelare le postazioni delle truppe russe lo scorso gennaio, chiedendo in cambio la ritirata delle forze ucraine da Bakhmut, la città-fortezza che la Wagner cerca di conquistare ormai da quasi un anno senza successo. Secondo le stesse fonti, Prigozhin si sarebbe incontrato personalmente con gli agenti dell'intelligence militare ucraina (GUR) in un non meglio specificato Paese africano. Le autorità di Kyiv avrebbero rifiutato l'offerta di Prigozhin, ritenendo quest'ultimo inaffidabile. Il capo della Wagner ha definito «ridicole» le rivelazioni del quotidiano americano, descrivendole come il frutto di un complotto interno alla Russia da parte di chi «ha rubato per anni quello che serviva all'esercito e alla grandiosità del Paese». «Adesso - ha detto Prigozhin in un messaggio vocale pubblicato sul suo canale Telegram - dovranno risponderne davanti al popolo. Per questo cercano di buttare merda da tutte le parti pensando che questo li aiuterà».

Interpellate sulle rivelazioni del *Washington Post*, le autorità ucraine si sono espresse ambiguamente: «È chiaro che l'Ucraina fa tutto il possibile per proteggere i propri interessi nazionali e liberare il territorio in maniera efficace», ha detto Andrey Yusov, un rappresentante dell'intelligence militare ucraina durante un'intervista televisiva, rifiutandosi di entrare nel merito dei presunti contatti con Prigozhin. Le rivelazioni del *Washington Post* hanno invece suscitato la reazione scettica delle autorità russe. «Mi sembra l'ennesima bufala», ha commentato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Scetticismo condiviso anche da alcuni blogger pro-russi, secondo i quali le ultime rivelazioni su Prigozhin potrebbero far parte di un'operazione di guerra psicologica orchestrata dai servizi ucraini e occidentali con l'obiettivo di acuire il conflitto tra il capo della Wagner e il ministero della Difesa russo. Un conflitto che continua da mesi e che ha raggiunto l'apice alcuni giorni fa, quando in un messaggio video Prigozhin ha imprecato contro il ministro della Difesa Sergey Shoigu e il Capo di Stato Maggiore Valery Gerasimov, accusandoli di privare la Wagner delle munizioni necessarie per conquistare Bakhmut. Da allora, l'avanzata della Wagner nella città prosegue a fatica, mentre le forze ucraine sono riuscite nei giorni scorsi a riconquistare piccole porzioni di territorio nella periferia. —

Le elezioni turche

IL REPORTAGE

Turchia risveglio amaro

Le chance di mandare a casa Erdogan al ballottaggio sono ridotte al lumicino
Il rivale Kılıçdaroglu non molla
«Lotteremo fino alla fine per vincere»

GIORDANO STABILE

INVIATO A ISTANBUL

In uno degli edifici che punteggiano la grande spianata fra Santa Sofia e la Moschea Blu, nel centro di Sultanahmet, risiedeva fino all'inizio degli Anni Venti "l'uomo dell'ora". Era l'incaricato del Sultano con il compito di stabilire il momento delle preghiere, quel gigantesco orologio vocale che attraverso i minareti scandiva il tempo nell'impero ottomano. Kemal Ataturk, il fondatore della Turchia moderna, se ne sbarazzò per adottare il sistema europeo, le 24 ore regolate dalle lancette: assieme all'abolizione dei caratteri arabi in favore di quelli latini, uno dei gesti più potenti per allontanarsi dall'Asia e abbracciare l'Europa. L'uomo dell'ora annotava spicchi di Luna e i bagliori dell'alba, e dava il via alle preghiere della giornata, prima del sorgere del sole. Da Santa Sofia, tornata moschea sotto la presidenza di Recep Tayyip Erdogan, la voce del muezzin si leva di nuovo prestissimo, in arabo, incurante delle migliaia di turisti negli hotel che magari vorrebbero risvegliarsi in altro modo. L'ora asiatica risuona di nuovo e ha buttato giù dal letto Istanbul, dopo una luna notte di conteggi elettorali.

La maggioranza è stata confermata al Parlamento con 317 seggi su 600

Un risveglio amaro per l'opposizione laica e per la metropoli che si stende su due continenti, più che mai al centro dei giochi mondiali. Le chance di mandare a casa il moderno Sultano si sono ridotte al lumicino. È vero che non ha vinto al primo turno, cosa che ha di certo sperato fino nel cuore della notte, e persino ieri mattina, con l'ipotesi che un plebiscito da parte dei turchi residenti all'estero, tre milioni, potesse dargli subito la vittoria. Ipotesi poi sfumata nel primo pomeriggio, quando la Commissione elettorale ha confermato la necessità del secondo turno. Erdogan dovrà aspettare il ballottaggio del 28 maggio, ma da una posizione di forza assoluta. I 27 milioni di voti incassati al primo turno, pari al 49,4 per cento, contro il 44,9 dello sfidante Kemal Kilicdaroglu, prima di tutto. E poi i quasi tre milioni raccolti dall'ultranazionalista Sinan Ogan, ora in libera uscita, ma diretti in gran parte verso di lui. E infine, la maggioranza confermata al Parlamento, con 317 seggi su 600, assieme agli alleati "lupi grigi" dell'Mhp. La coalizione di centrosinistra ne raccoglie alla fine solo 234, con la prospettiva concreta di essere ridotta all'impotenza, senza neanche la possibilità di imbastire un'opposizione parlamentare.





A sinistra, il presidente Recep Tayyip Erdoğan. A destra, Kemal Kılıçdaroğlu, leader del Partito Popolare Repubblicano

49,5%
di preferenze per il presidente Erdogan a un soffio dall'elezione al primo turno

44,89%
di voti per Kemal Kiliçdaroglu, leader del Partito Popolare Repubblicano

«Erdogan stravincerà», conferma, e scuote la testa sconsolato, il librario dell'International Bookshop, lungo la Divanolyu Caddesi, la grande arteria che da Sultanahmet porta verso Ovest, fino alle antiche mura bizantine. Il tram che la percorre è stracolmo di gente e turisti, i ristoranti e caffè dai menù acchiappa-cliente illustrati con foto dei piatti sono pieni. L'atmosfera però è addormentata, mogia. «Sorpreso dal risultato? Sì, certo», continua il libraio dietro alla cassa, un grande ritratto di Ataturk alle sue spalle: «Sono successe cose strane, ma non voglio dire di più, non si sa mai». Il crollo della lira lo ha messo alle strette. Fa sempre più fatica a procurarsi libri in inglese, che hanno un loro mercato in città, ma non a questi prezzi. I tram passano uno dopo l'altro. Con la stessa metrocard elettronica per poche lire ci si può spostare da una parte all'altra della città, e prendere i battelli per cambiare sponda: un sistema integrato molto popolare, una delle cose buone fatte dal sindaco Ekrem Imamoglu, quello che doveva essere lo sfidante di Erdogan, fermato da una "sentenza a orologeria", per un'accusa ridicola di critica al sistema elettorale, l'uomo che poteva battere il Sultano, ne sono tutti convinti.

Kilicdaroglu? «Ma quanto è vecchio, con quei baffetti», si scalda Yusuf, 22 anni, i capelli corti, tinti di biondo solo nella parte superiore, scuri ai lati. Indossa l'abito senza cravatta per il suo lavoro alla reception di un ristorante nel quartiere di Eminonu, si accende una sigaretta dopo l'altra. Di giorno lavora, di notte studia per il corso di laurea in aviazione civile che dovrebbe spalancargli le porte della Turkish Airlines, «una delle migliori al mondo». Ma non ci crede più. «Kilicdaroglu l'ho votato lo stesso, anche se non mi piace. Era la mia ultima possibilità. Adesso non mi resta che scappare all'estero». Le assunzioni, nelle grandi aziende pubbliche, avvengono «tutte per raccomandazione, oppure ti devi fare un'amante potente», spiega. La vita «è diventata impossibile, mio padre, impiegato, si era comprato la casa con 40mila lire, adesso per un appartamento a Istanbul ci vuole almeno un milione, in famiglia lavoriamo tutti e cinque, e non possiamo permetterci una macchina nuova, ecco dove ci ha portati Erdogan, eppure lo votano».

Ma chi l'ha votato? E qui comincia una tirata contro gli immigrati siriani, vittime dell'odio della destra ma anche di parte dell'opposizione, colpevoli di aver sostenuto, quelli con la cittadinanza, il governo: «Noi siamo turchi, non siamo arabi, io sono di Istanbul, magari ho sangue genovese o veneziano, ma ormai in Europa ci confondono con gli arabi, e non ci vogliono più. Non so neppure se riuscirò ad andare in Germania o in Austria». Il Bosforo comincia ad arrossarsi, le ombre calano dalla Torre di Galata, costruita dai genovesi, il canto dei muezzin si leva di nuovo, le sponde europea e asiatica si confondono nell'oscurità. Istanbul resta in bilico. Sente che il 28 maggio suonerà l'ora asiatica, che con Erdogan continuerà, peggio di prima, la spinta verso Est, l'abbraccio ai giganti musulmani. Ma ancora spera. In un miracolo. Un sopprassalto. Qualcosa. —

La coalizione di centrosinistra raccoglie alla fine solo 234 parlamentari

Le tensioni nell'area

IL CASO

Intese segrete e ispezioni bancarie L'ombra dell'asse Vučić-Janša

Nel mirino della Procura slovena l'ex direttore dell'Antiriciclaggio: il sospetto di indagini a fini politici

Stefano Giantin / BELGRADO

Un patto segreto tra due potenti, l'allora premier sloveno Janez Janša e il presidente serbo Aleksandar Vučić, per darsi reciprocamente una mano a raccogliere e scambiarsi informazioni con cui screditare avversari scomodi prima di importanti elezioni, il tutto piegando organi dello Stato. Sono i pesantissimi sospetti, già evocati a inizio anno dal portale sloveno Necenzurirano, che incombono sull'asse tra Lubiana e Belgrado. Sospetti che sono stati rafforzati in questi giorni dalla pubblicazione di un'inchiesta giornalistica della Tv regionale N1, che ha avuto forte eco nella regione.

N1 ha messo nel mirino l'ex direttore dell'Ufficio governativo per la prevenzione del riciclaggio di denaro sporco, Damjan Žugelj, che avrebbe lanciato una più che sospetta inchiesta «durante il terzo governo Janša» - a pochi mesi dalle elezioni del 2022, la più estesa mai registrata nel Paese - in risposta a una misteriosa denuncia anonima. In soli 19 giorni, 195 conti bancari di 107 persone e imprese sono stati posti sotto la lente di Žugelj e del suo ufficio, un numero spropositato rispetto alla media dell'agenzia. E non si tratterebbe di un'operazione di indagine normale, di uno sforzo investigativo contro criminali o evasori, bensì di un probabile «abuso di ufficio e delle istituzioni, molto probabilmente per fini politici», ha evidenziato N1. Lo confermerebbero i nomi dei cittadini e delle imprese finiti nello scandaglio di Žugelj. Nomi come quello di Dragan Solak, tycoon serbo visto come il fumo negli occhi da chi è al potere a Belgrado e da Vučić in testa, soprattutto perché controlla i media Nova e N1, da sempre critici verso il governo. In aggiunta, sarebbero stati controllati anche i conti di familiari e imprenditori che avevano fatto affari con Solak. Nel mirino, in Slovenia, anche Branko Cakarmis, direttore generale di Pro Plus, che controlla le emittenti Kanal A e Pop Tv su cui va in onda da anni il talk show 24Ur, fieramente avversato dall'Sds di Janša, perché avrebbe un indirizzo di sinistra e progressista.

Ma ci sono sospetti che nella lente fosse finito, alla fine del 2021, il futuro premier Robert Golob, ai tempi direttore di Gen-I. Lo confermerebbe, ha detto N1, il fatto che, prima delle elezioni, delle Tv vicine a Janša avessero sostenuto l'esistenza di «controverse transazioni» dell'impresa di Golob nei Balcani, scoperte nel corso di una non meglio precisata e misteriosa «indagine finanziaria internazionale». E qui il giallo si infittisce, perché l'indagine in questione porterebbe proprio alla Serbia di Vučić, molto vicino a Janša. Lo scorso gennaio, ha ricordato l'agenzia di stampa slovena Sta, il portale Necenzurirano aveva infatti parlato dell'esistenza di un patto stretto dai due leader in vista del voto per scovare appunto informazioni riservate in Serbia e in Slovenia con cui attaccare i rispettivi rivali. Janša, che aveva seccamente respinto le accuse, sarebbe stato interessato in particolare a Golob, mentre Vučić voleva dati sui conti di Dragan Djilas, uno dei leader dell'opposizione a Belgrado, e appunto su Solak. «Non ci sono prove di questo, ma la sequenza degli eventi e le informazioni raccolte» ora «suggeriscono che la possibilità esiste», ha specificato N1, rivelando che ora procura e polizia in Slovenia indagherebbero su Žugelj. E indirettamente su un potenziale vero e proprio "Watergate balcanico", un possibile «scandalo» che da Lubiana «arriva fino a Belgrado», ha commentato ieri il quotidiano Vecer. —



STRETTA DI MANO
UN INCONTRO FRA L'ALLORA PREMIER SLOVENO JANSA E IL SERBO VUČIĆ (GOV.SI)

L'ipotesi: scambio di informazioni riservate con cui attaccare i rispettivi competitor

DIMISSIONI DALL'UE

Bulgaria A Gabriel il mandato per il governo

Il presidente della Bulgaria Rumen Radev ha conferito ieri il mandato esplorativo per formare un nuovo governo regolare alla commissaria Ue per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù Mariya Gabriel, proposta alla carica di premier della Bulgaria dal Gerb, il partito conservatore che il 2 aprile ha vinto le ennesime elezioni legislative anticipate. Gabriel ieri stesso ha presentato le dimissioni da membro del Collegio dei Commissari, dimissioni accettate con il ringraziamento da parte di von der Leyen «per il suo servizio come Commissario» ricoperto per tre anni e mezzo. Gabriel, incontrate nei giorni scorsi le diverse forze politiche al parlamento, eccetto i nazionalisti di Vazrazhdane (Rinascita), terza forza politica al parlamento unicamerale di Sofia, ha dichiarato che intende formare «un governo di esperti con l'orizzonte di un anno». «Mi aspetto che entro sette giorni mi sia presentata la struttura e la composizione personale dell'esecutivo», ha detto Radev e ha aggiunto che Gabriel «dovrà superare numerosi ostacoli» per avere successo. Gabriel si è detta pronta a lavorare «affinché la Bulgaria abbia un governo funzionante, un gabinetto di esperti con un programma e obiettivi chiari» e di «fare affidamento su un ampio sostegno». Gabriel ha 7 giorni per dare vita a un governo da presentare al presidente, che andrà poi approvato da oltre il 50% dei deputati.

Il caso segnalato da passeggeri della linea Bregenz-Vienna. Denunciati i due presunti autori

Dagli altoparlanti a bordo del treno trasmessi stralci di discorsi di Hitler

IL CASO

MARCO DI BLAS

Con il Railjet X661 delle Ferrovie austriache non si viaggia soltanto da Bregenz a Vienna, ma anche attraverso il tempo. Lo hanno sperimentato ieri i viaggiatori diretti nella capitale, che all'improvviso hanno potuto udire dagli altoparlanti di ogni carrozza un discorso farneticante di Adolf Hitler, preceduto da un "Heil Hitler" e seguito da ripetuti "Sieg Heil". Il tutto al massimo volume. Sembrava di essere tornati agli anni bui del Reich, con le sue adunate di massa, che però nessuno dei passeggeri del treno aveva mai frequentato di persona.

L'intrusione nel sistema di comunicazioni interne delle Ferrovie austriache (Öbb) è avvenuta nell'ultima tratta del lungo viaggio dall'estremità occidentale dell'Austria a quella orientale, dove si trova Vienna. Dopo la stazione di St. Pölten, capoluogo della Bassa Austria, gli altoparlanti del Railjet, anziché trasmettere i consueti annunci delle successive tappe del viaggio, hanno "mandato in onda" i deliranti discorsi del Führer, intercalando gli interventi di Hitler e le urla di "Sieg Heil" con la voce a tutti nota di Chris Lehner, che da 35 anni accompagna i viaggiatori di tutti i treni austriaci.

È lei, oggi 70enne, ad aver inciso i messaggi che i passeggeri ascoltano mentre sono in viaggio o mentre attendono il treno sulle banchine delle stazioni: "è in arrivo il treno…", "annuncio di ritardo...", "prossima stazione…". Messaggi in tedesco, ma anche in altre lingue, ovviamente non letti oggi da Lehner, bensì tutti registrati anni addietro. Non si è trattato di un attacco hacker da remoto, ma di una manomissione diretta all'impianto di comunicazione del treno. Le Ferrovie austriache, infatti, ritengono che qualcuno sia entrato in possesso delle chiavi che consentono di accedere all'unità microfonica e che possa aver collegato l'impianto a uno smartphone, su cui erano state preregistrate la voce di Chris Lehner e quella di Hitler, con gli annessi "Heil Hitler" e "Sieg Heil".

Gli stessi responsabili delle Ferrovie hanno fatto sapere che analoghe intrusioni erano già avvenute altre tre volte nel corso della settimana, su altri treni, ma che ad esse non era stata data pubblicità, in attesa di far luce sui responsabili. Sul treno Bregenz-Vienna di ieri, però, viaggiavano anche Colette Schmidt, redattrice del quotidiano Der Standard, il deputato dei Verdi David Stögmüller e il rabbino di Vienna Schlomo Hofmeister, che hanno denunciato il fatto su Twitter e poi alle Ferrovie austriache.

Sono in corso indagini da parte delle Öbb, che hanno consegnato alla polizia le registrazioni dei video di sorveglianza. In seguito alla verifica delle immagini sono state denunciate due persone, notate mentre scendevano dal treno a Meidling, la penultima tappa del viaggio prima dell'arrivo a Vienna. Potrebbero essere perseguite per due reati: quello di apologia del nazismo e quello di procurato allarme. Attraverso gli amplificatori dei treni, infatti, non avevano trasmesso soltanto la voce del Führer, ma anche l'annuncio che il treno stava prendendo fuoco. —



Un convoglio Öbb (da oebb.at)

Verso la transizione ecologica

Energia green, nuove centrali in Dalmazia

La spagnola Acciona progetta il più grande impianto fotovoltaico della Croazia. Previste anche due strutture eoliche

Andrea Marsanich / SEBENICO

Sarà la più grande centrale fotovoltaica mai costruita in Croazia: è l'impianto Promina, a pochi chilometri da Tenin (Knin), nell'entroterra della regione dalmata di Sebenico. La compagnia spagnola Acciona Energia ha fatto sapere che dopo due anni di attesa è in fase di rilascio da parte di Zagabria il certificato di prestazione energetica: il documento che permetterà ad Acciona Energia di inaugurare il cantiere della centrale solare, che avrà una capacita' di 150 megawatt e sarà in grado di soddisfare il fabbisogno di elettricità di centomila utenze.

L'investimento ammonta a cento milioni di euro, i lavori - che partiranno l'anno prossimo - dovrebbero concludersi in un massimo di dodici mesi. L'impianto si estenderà su una superficie di 300 ettari, pari quasi a 600 campi di calcio. Secondo le previsioni il cantiere sarà lavoro a circa 200 persone.

La compagnia iberica non si fermerà qui: ha annunciato

ENERGIA PULITA
LA SPAGNOLA ACCIONA ENERGIA INVESTE IN CROAZIA

Via libera da Zagabria per il primo cantiere. L'investimento ammonta a un totale di 200 milioni di euro

per i prossimi mesi l'inizio della realizzazione di due centrali eoliche. Denominate Opor e Boraja II, avranno una capacità rispettivamente di 27 e 45 megawatt e saranno entrambe edificate in Dalmazia. Nel complesso disporranno di 16 turbine eoliche, capaci di produrre elettricità per coprire i fabbisogni di circa 60 mila utenze. Come nel caso di Promina, anche le due strutture a energia eolica richiederanno un investimento di un centinaio di milioni di euro e risulteranno operative - è la previsione - a partire dal 2024.

Se dunque Acciona Energia attua un investimento di dimensioni rilevanti in Croazia, risulta ancora tutto fermo invece nel cantiere di quella che dovrebbe essere la futura centrale fotovoltaica di Aquilonia (Orlez), a Cherso: il progetto si era arenato ormai un paio di anni fa, in seguito alla crisi derivante dalla pandemia e visti i rincari poderosi dei prezzi del materiale edile. L'infrastruttura – progettata su una superficie di 17 ettari - sarebbe dovuta entrare in funzione nel 2021 grazie a un investimento di 5 milioni e mezzo di euro attuato da Hep, l'Azienda elettrica di Stato. Le autorità competenti in materia mantengono il silenzio e nulla si sa in merito alla data di ripresa dei lavori. L'impianto, dislocato due chilometri a nord di Aquilonia - ossia del più rilevante abitato dell'interno dell'isola - era stato pensato per fornire corrente elettrica a 2.500 consumatori residenti, fornendo un aiuto preziosissimo soprattutto nell'alta stavione turistica, quando il consumo di elettricità nell'arcipelago di Cherso e Lussino è molto elevato. —



POZZO NERO VICINO A FIUME

Sovjak, partirà a luglio l'operazione di bonifica degli scarti inquinanti

Partiranno il 7 luglio i lavori per il risanamento del pozzo nero di Sovjak, pochi chilometri a nord–ovest di Fiume: 150 mila metri cubi di residui di idrocarburi, rifiuti solidi e catrame tenero. Lo ha confermato Mario Hohnjec dell'azienda Gk di Varaždin, chiamata a bonificare l'area con la slovena Ekomo e la Ivicom Consulting di Zagabria. Si tratterà di azioni propedeutiche al risanamento che inizierà il 22 gennaio, quando si darà il via alla rimozione del materiale inquinante scaricato per decenni in questa conca carsica: dal 1956 al 1990 il pozzo ha inghiottito sostanze inquinanti così come rifiuti solidi provenienti dalla ex cokeria di Buccari e dalla raffineria Ina di Fiume, dallo stabilimento navale fiumano Tre Maggio e da un paio di aziende della Slovenia. L'operazione di bonifica, di cui l'Ue copre l'85%, costerà 50 milioni di euro, e dovrebbe essere conclusa entro il 2027. (a.m.)

Regione

Esponente del Partito socialista, si è spento a Udine all'età di 80 anni
Nel 2009, con Tondo e Saro, ebbe un ruolo chiave nella vicenda Eluana

Addio a Gabriele Renzulli l'ex assessore alla Sanità che aprì il Cro di Aviano e attivò il primo 118 d'Italia

IL LUTTO

MAURIZIO CESCON

Una vita per il garofano, quello del Partito socialista, per i diritti civili e per la sanità. Aldo Gabriele Renzulli, deputato per due legislature, consigliere e assessore regionale, è morto ieri mattina all'ospedale di Udine, dopo che le sue condizioni di salute si sono aggravate nell'ultima settimana. Aveva compiuto 80 anni il 20 aprile scorso.

La notizia della scomparsa di Renzulli si è diffusa velocemente negli ambienti della politica regionale, in particolare tra i suoi storici amici del Psi craxiano, che alla fine degli anni Ottanta era la forza politica di riferimento. Un cordoglio diffuso, da Ferruccio Saro all'attuale sindaco di Martignacco Mauro Delendi, suo sodale da 40 anni, da Renzo Tondo a tutti gli ex di quella stagione ormai lontana, ma ancora vivissima nei ricordi di chi l'ha vissuta. E naturalmente non sono mancate le condoglianze dei politici di oggi, primo tra tutti Massimiliano Fedriga. «A nome dell'amministrazione regionale ci stringiamo ai familiari di Renzulli, un uomo che ha saputo interpretare con passione e competenza il proprio impegno nelle istituzioni nazionali e locali, lasciando in eredità quel profondo legame che ha sempre avuto con il territorio - scrive in una nota il governatore -. A Renzulli va riconosciuto il merito di aver affrontato in particolare i temi complessi della sanità e di aver contribuito all'apertura in Fvg di una struttura d'eccellenza come il Cro di Aviano».

Renzulli, classe 1943, era nato a Udine. Studente brillante e con una grande visione, si laureò in filosofia a Trieste, con una tesi sui fenomeni migratori in Carnia nell'800. Fin dagli anni Sessanta si interessò di politica, prima del Partito socialdemocratico, poi, dopo la fusione della metà degli anni Sessanta, entrò nel Psi, da cui non tornò indietro all'indomani della scissione del 1969 dove fu ricostituito il Psdi. In parallelo crebbe in suo interesse per i temi sanitari e per i diritti civili, con l'amicizia e la frequentazione con l'indimenticato Loris Fortuna, padre della legge sul divorzio. Ricoprì la carica di presidente dell'istituto Gervasutta, che con la sua gestione divenne uno dei fiori all'occhiello per la riabilitazione post traumatica, quindi nel 1978 fu eletto per la prima volta in Consiglio regionale e con il presidente Comelli fu assessore a Lavoro e Cooperazione. Rieletto nel 1983, stavolta con presidente Biasutti, fu assessore alla Sanità e realizzò la prima grande riforma del comparto. Sua la decisione di chiudere alcuni ospedali minori (Cordenons, Aviano, Cormons, Codroipo e Grado), lavorando per l'apertura di ambulatori specializzati. A lui si rimanda anche l'apertura del Cro di Aviano e la fondazione del numero di emergenza 118 in Fvg, prima regione in Italia a essere dotata di tale servizio. A Roma fu vice presidente del Consiglio sanitario nazionale e responsabile sanitario per il Psi.



POLITICO DI LUNGO CORSO
ALDO GABRIELE RENZULLI È MORTO A UDINE ALL'ETÀ DI 80 ANNI

Amico fraterno di Loris Fortuna, fu eletto alla Camera nel 1987 e nel 1992

Segretario regionale del Psi alla fine degli anni Settanta prima di Gianni Bravo, fu eletto alla Camera nell'aprile del 1987 e rieletto nel 1992. Poi la bufera di Mani Pulite, il crollo del pentapartito e la nascita della Seconda repubblica e la fine dell'esperienza in Parlamento. Restò sempre indipendente, anche se molti ex craxiani ebbero simpatie per Forza Italia. Renzulli tra il 2008 e il 2009 fu uno dei "registi" - con Saro e Tondo, tutti amici di Beppino Englaro - dell'operazione che portò Eluana a Udine da Lecco, nella residenza "La Quiete", dove morì il 9 febbraio 2009. L'ultimo incarico pubblico di Renzulli fu quello di presidente proprio della Quiete, tra il 2010 e il 2015. —

Giustizia e politica

Il capo dello Stato inaugura la Scuola della Magistratura. No alla «giustizia creativa» che approfitta dei vuoti normativi

Il monito di Mattarella alle toghe «Indispensabili processi più agili»

LA GIORNATA

Ugo Magri / ROMA

Basta con i processi-lumaca che impiegano anni e, qualche volta, decenni per tagliare il traguardo. La giustizia deve diventare uno «strumento più agile e moderno», avverte il presidente della Repubblica, specificando: riuscirci stavolta «è indispensabile».

L'Europa ci rinfaccia la lentezza del sistema giudiziario, sveltirlo fa parte degli impegni che l'Italia ha assunto nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e Sergio Mattarella rivolge un caldo invito a Parlamento, governo, magistrati e avvocati: tutti quanti «s'impegnino per conseguire questo risultato», ciascuno per la sua parte. L'appello a sbrigarsi risuona nella nuova sede, la terza, della Scuola Superiore della Magistratura che s'inaugura a Castel Capuano. Lì si formeranno i pm e i giudici di domani, così Mattarella ne approfitta per spiegare che cosa ci si attende da loro. Autonomia e indipendenza prima di tutto, come esige la Costituzione; desidera una qualità professionale elevata e un profilo etico inappuntabile. Dà atto alle toghe di aver fatto pulizia al loro interno «con determinazione e senza timidezza» nei confronti di quei colleghi che sono stati ritenuti responsabili di gravi reati nell'esercizio delle funzioni. Reprimere però non basta. «Va doverosamente ricordato quanto sarebbe preferibile prevenire ogni forma di malcostume interno attraverso un più attento esercizio dei compiti di vigilanza», osserva il presidente che tale è anche del Csm, l'organo di autogoverno dei magistrati. Intervenendo in anticipo, osserva, si eviterebbe il «grave discredito» che si riversa sull'ordine giudiziario ogni qualvolta vengono a galla scandali come il «caso Palamara» (e non solo, purtroppo). Il presidente consiglia l'«uso di un linguaggio consono e misurato»: richiamo che, se si dà retta ai suoi consiglieri, trae origine da certe sentenze bizzarre rimbalzate sui media e da provvedimenti giudiziari scritti coi piedi.

Ma, soprattutto, Mattarella contesta la cosiddetta «giustizia creativa», quella che piega le leggi o approfitta dei vuoti normativi per esercitare una supplenza. Ecco: questo non va bene, mette in chiaro il capo dello Stato. «La giustizia va resa soltanto in base alla legge e al diritto, nazionale, europeo e sovranazionale».

Le soluzioni devono essere «ancorate esclusivamente nel diritto positivo». Poi, certo, il mondo evolve continuamente; alle volte può capitare che «le istanze di tutela dei diritti» assumano connotazioni nuove e inedite rispetto alle quali «risulta difficile rinvenire una puntuale e chiara disciplina normativa, nonostante sia stata a più voci sollecitata. Vi sono indubbiamente», punta l'indice Mattarella, alcuni ritardi del Legislature». Ma i giudici, come li intende lui, non possono né debbono sostituirsi al Parlamento. Rispettare l'equilibrio dei poteri per essere rispettati: è la prima regola della democrazia. —

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

> Prevenire il malcostume interno attraverso un più attento esercizio dei compiti di vigilanza



INDAGINE DELLA PROCURA

Caso Orlandi acquisiti gli atti del Vaticano

La procura di Roma ha acquisito degli atti, messi a disposizione del Vaticano, nel procedimento già aperto sulla scomparsa di Emanuela Orlandi. Un procedimento avviato dopo che il Csm aveva chiesto informazioni su un esposto presentato dai familiari della ragazza scomparsa a Roma a 15 anni il 22 giugno del 1983. «Il nostro augurio è che ci sia una cooperazione leale alla ricerca della verità», afferma Laura Sgrò, legale di Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, che dice: «Per la prima volta ci sarà una collaborazione, sempre negata in passato, tra Santa Sede e magistratura ordinaria». —



L'evento a Trieste

PADRE LUCIO RUIZ

Il progetto di un Sinodo digitale



Padre Lucio Ruiz è segretario del Dicastero per la comunicazione del Vaticano, istituito da Papa Francesco nel 2015. Argentino di Santa Fe, classe 1965, è anche presidente del Centro Nuestra Señora de Guadalupe per lo sviluppo tecnologico della Chiesa in America Latina, membro del Forum di Teologi della Comunicazione, professore invitato dell'Itepal e di Comunicazione digitale nella Pontificia Università della Santa Croce. Ruiz ha conseguito un Master in Business Administration, un Dottorato in Biomedicina nella Scuola tecnica superiore di Ingegneri di Telecomunicazione dell'Università Politecnica di Madrid e una laurea in Teologia Dogmatica nella Pontificia Università della Santa Croce. Sta portando avanti un importante progetto per la creazione di un Sinodo digitale che, grazie al popolo della rete, costituisce ''il sesto continente''.

PAOLA TURANI

L'influencer da due milioni di follower



Come recita la sua bio Instagram, perito agrario. Paola Turani, bergamasca classe 1987, è una tra le influencer italiane più seguite, con oltre 2 milioni di follower. Finalista di Miss Italia a 18 anni, ha sfilato per brand come Calvin Klein, Versace, Dior e diversi altri. Accantonato il sogno da bambina di diventare veterinaria, ha avviato la carriera social quando Instagram era «solo all'inizio». Turani ha iniziato a condividere la sua quotidianità ed è diventata rapidamente una tra le prime top model italiane a raccontare, con post e foto, la sua vita dentro e fuori il set. È così riuscita a guadagnarsi un seguito di persone curiose di sapere i dietro le quinte del suo lavoro, creando una community che è cresciuta sempre di più e che oggi continua a seguire con attenzione la sua carriera e le vicende della sua famiglia.

GUIDO SCORZA

Il diritto nelle nuove tecnologie



Romano, classe 1973, Guido Scorza è avvocato, giornalista e professore a contratto di diritto delle nuove tecnologie e privacy. Fa inoltre parte del Collegio del Garante per la protezione dei dati personali. È stato responsabile degli affari legali nazionali e europei del team per la trasformazione digitale, oltre che Consigliere giuridico dell'ex ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Paola Pisano. Si è sempre occupato di diritto nelle nuove tecnologie, sia come avvocato che nei suoi incarichi pubblici, materia che insegna in diverse università italiane. È autore e giornalista e ha pubblicato articoli e post su Il Fatto Quotidiano, La Repubblica, Il Corriere delle Comunicazioni, Agenda digitale, L'espresso, Wired, Mashable e numerosi altri periodici su temi legati a privacy, proprietà intellettuale, diritto e politica dell'innovazione.



Persone, pensieri, oggetti Le distanze da misurare nel linguaggio della Rete

Tra ''effetti lontani e cose vicine'' il 26 e 27 maggio torna il Festival organizzato dall'associazione Parole O_Stili per una comunicazione rispettosa e civile

Marco Ballico

Gli anni della pandemia e della guerra. Il tempo, oggi, di una faticosa ripartenza. Un'era in cui le distanze tra le persone, le parole e le cose si fanno sentire, come si legge a chiare lettere nel titolo delle due giornate triestine del Festival della comunicazione non ostile, in programma venerdì 26 e sabato 27 maggio. "Distanze" che devono essere accorciate, allungate o che si presentano come impossibili da colmare. «Percorreremo le distanze dentro le quali viviamo ogni giorno, quelle in cui ci stiamo bene o quelle che ci stanno terribilmente strette», spiega Rosy Russo, ideatrice e presidente dell'associazione Parole O_Stili. Questi gli interrogativi ai quali si cercherà di dare una risposta nella sesta edizione del Festival, al Molo IV: «C'è distanza tra le generazioni, tra le persone che dialogano in Rete? C'è distanza tra i luoghi della guerra e la nostra quotidianità, tra quello che i ragazzi e le ragazze studiano e i loro sogni?». Sono i punti di partenza per ragionare e riflettere sulla nostra realtà perché, osserva Russo, «è dal punto dal quale guardiamo il mondo che misuriamo le distanze».

Nata a Trieste nell'agosto 2016, l'associazione no-profit Parole O_Stili anche con il Festival 2023 si pone l'obiettivo di «promuovere un linguaggio rispettoso e civile; nell'utilizzo dei social, attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione ed educazione rivolte agli utenti della Rete, alle istituzioni, agli studenti e alle popolazioni aziendali». La due giorni triestina è sostenuta dai main partner Unicredit Allianz Assicurazioni, Unicredit Allianz Vita e Eni e dai premium partner Almaviva, Google, Ntt Data e Sorgenia. A questi si aggiunge la presenza di partner locali come Porto di Trieste, Fondazione CRTrieste, Swg, Illy e Il Piccolo, che sarà il media partner dell'evento.

Due i momenti di anticipazione, a partire dal 22 maggio in piazza Ponterosso con lo SmartBus (iniziativa promossa da Huawei in collaborazione con Parole O_Stili), e poi il 24 maggio con l'incontro per genitori e insegnanti "Generazioni a confronto" al Cine Teatro Madonna del Mare. Si entrerà quindi nel vivo del Festival il 26 maggio con un appuntamento rivolto agli studenti della terza media e delle superiori durante il quale si parlerà di distanze tra la scuola e "ciò che vuoi diventare", tra la scuola e il lavoro. E ancora di competenze, sogni, pregiudizi e soft skill attraverso Instagram, interagendo con TikTok, e navigando nei quartieri delle professioni di una nuova piattaforma: MiAssumo. Nel pomeriggio sempre del 26, si svolgerà un incontro riservato alle aziende partner di Parole O_Stili, occasione per una lezione sul gioco di squadra con Mauro Berruto, laurea in Filosofia, già allenatore della nazionale maschile di pallavolo ed ex presidente di Scuola Holden. Berruto approfondirà il senso dell'allenare, pratica non esclusiva di chi entra in uno spogliatoio, ma che di fatto è il quotidiano di chiunque metta insieme persone, le trasformi in squadre e le orienti verso l'obiettivo.

Sabato 27 maggio, invece, sarà la giornata dedicata a tutta la cittadinanza con un programma fittissimo di



ROSY RUSSO
IDEATRICE DI PAROLE O_STILI; IN ALTO, UN MOMENTO DEL FESTIVAL EDIZIONE 2022

Il tema declinato secondo diversi punti di vista: dalla guerra alla scuola, dalla quotidianità alle aspirazioni

A precedere la due giorni lo SmartBus in Ponterosso e un incontro per genitori e docenti, ''Generazioni a confronto''



incontri e ospiti di respiro nazionale. «Dai progetti sociali nelle carceri minorili, alla sicurezza online, dai conflitti internazionali al futuro digitale, passando per tematiche come quelle dell'inclusione, del futuro del digitale e delle intelligenze artificiali fino ad arrivare ad alcuni momenti di approfondimento sullo stato dell'arte del mondo dei social media e delle nostre relazioni digitali», riassume Russo. Uno dei momenti di approfondimento andrà in onda in diretta su Radio Rai 1 all'interno della trasmissione Eta Beta condotta da Massimo Cerofolini, mentre l'intera manifestazione verrà trasmessa in streaming sul profilo YouTube di Parole O_Stili.

A condurre la giornata di sabato 27 – la prima parte dalle 9 alle 13 dedicata alle "distanze da misurare"; la seconda dalle 14 alle 17.30 alle "distanze da percorrere" – sarà Pierluca Mariti, attore e content creator conosciuto sul web come @piuttostoche. Interverranno tra gli altri la modella Bianca Balti, l'influencer Paola Turani, il comico Giovanni Vernia, il componente del Garante della privacy Guido Scorza, l'attrice Valeria Angione, l'avvocata e attivista Cathy La Torre, il segretario del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede Padre Lucio Ruiz. Chiusura con "Ci sono bombe che fanno più rumore", una riflessione che parte dall'invasione dell'Ucraina e arriva a storie di persone dimenticate, moderata dalla direttrice del Piccolo Roberta Giani con Francesco Battistini, inviato speciale del Corriere della Sera, Andrea Luchetta, inviato di guerra del Tg1, Sergio Cecchini, Country Representative in Pakistan per Medici senza frontiere. —

VALERIA ANGIONE

Alla ribalta fra palcoscenici e TikTok



Valeria Angione, ventisettenne di Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna, è attrice teatrale, content creator e influencer. Dopo aver conseguito il diploma in recitazione teatrale e cinematografica, inizia a farsi strada nel mondo del web raccontando la sua quotidianità come studentessa universitaria e creando contenuti accattivanti che diventano ben presto virali. Pubblicato il suo primo libro, "Riparti da Te(cna)", editore Mondadori Electa, nel 2022 torna come protagonista in teatro, la prima grande passione, con uno spettacolo tutto suo: "Riparto da Me". Partendo dal Nazionale di Milano, va in scena nei più importanti teatri italiani. È grazie alla sua simpatia e alla sua spiccata ironia che oggi Angione conta una fan base di oltre 800mila followers su Instagram e oltre 11 milioni di "Mi piace" su TikTok.

CATHY LA TORRE

L'avvocata contro le discriminazioni



Cathy La Torre, quarantaduenne di Erice, è un'avvocata e attivista. In viaggio in lungo e in largo per l'Italia in un'instancabile battaglia per i diritti, su Instagram è conosciuta come @avvocathy. È specializzata in diritto antidiscriminatorio, con particolare riferimento alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere, oltre che alla tutela dei diritti della comunità LGBTQIA+. È fondatrice e dirigente dello studio legale Wildside Human First Milano, Bologna e Roma, che segue utenti, anche online, in tutta Italia. La Torre progetta percorsi di Diversity & Inclusion per aziende ed enti pubblici, ed è consulente aziendale su parità di trattamento, reputazione, responsabilità sociale d'impresa e trattamento dei dati personali. Per Mondadori ha pubblicato "Nessuna causa è persa" e "Ci sono cose più importanti".

PIERLUCA MARITI

Comico, ex manager e giurista pentito



Pierluca Mariti, nato a Viterbo nel 1989, diploma di liceo classico, è un comico, influencer, ex manager d'azienda e giurista pentito (parole sue). Sui social è conosciuto con l'user name @piuttosto_che. Nel 2020, in pieno lockdown causa coronavirus, comincia a creare e condividere contenuti divertenti e auto ironici che gli hanno consentito di aggregare, in pochi anni, una community fedelissima che lo segue regolarmente in tutte le sue attività, che sia un balletto improvvisato su una canzone di Britney Spears o un Tell Mama, la rubrica con cui risponde ai dolori d'amore dei suoi fan. Il crescente successo lo ha portato in giro per la penisola con lo spettacolo "Ho fatto il classico", «dove c'è una parte che è più personale e che cambio di volta in volta, e una di improvvisazione perché dipende sempre anche dalla risposta del pubblico».

L'ex coach della nazionale di pallavolo Berruto parlerà agli imprenditori dell'importanza di individuare il potenziale dei singoli per farlo esplodere

«Nello sport o in azienda per raggiungere risultati va coltivato il desiderio di alzare l'asticella»

L'INTERVISTA

Il gesto dell'allenare non è esclusivo di chi entra in uno spogliatoio, ma può essere pratica quotidiana per mettere insieme persone, trasformarle in squadre e orientarle verso l'obiettivo. Attorno a questo tema Mauro Berruto, già allenatore della nazionale italiana di pallavolo, parlerà il 26 maggio a Trieste agli imprenditori che sostengono Parole O_Stili. Rivolgendosi a loro come a dei colleghi.

Chi è un allenatore?

«Chi esercita, in ogni contesto, il gesto di allenare. Un gesto universale, che appartiene nella stessa misura a chiunque possa scegliere persone per comporre squadre cui affidare obiettivi e, con il proprio lavoro e il lavoro di quelle squadre, cercare di raggiungerli. Succede in un campo di calcio, di pallacanestro, di pallavolo, ma anche in un'azienda, in un ospedale, in una scuola».

Quali i meccanismi alla base del gesto dell'allenare?

«Uno dei tanti è la forza delle parole, come racconta il Festival. Le parole possono letteralmente strutturare la realtà e innescano un principio di relazioni, di inclusione, di differenze che diventano ricchezza. Attività quotidiane per chiunque abbia frequentato uno spogliatoio».

Come si riesce a trasformare un gruppo in una squadra?

«Non c'è una ricetta magica. La prima azione, a fondamento di tutte le altre, è la consapevolezza che l'aspetto tecnico non è la cosa più importante».

Che cosa viene prima?

«Il desiderio. Quando si riesce ad allenare al desiderio di alzare l'asticella, entrano in gioco altre componenti. Accade nello sport, ma anche in altri campi. Pensiamo agli insegnanti: noi tutti abbiamo avuto ottimi docenti, ma solo pochi sono stati speciali, perché non solo ci hanno insegnato, ma ci hanno permesso di esplodere il nostro potenziale».

Quanto contano i processi di motivazione?

«Contano, ma è una leggenda metropolitana che ci sia qualcuno che arriva a offrirci la pillola della motivazione. Ogni processo di questo tipo parte dall'interno».

Ma qual è allora il ruolo dell'allenatore?



MAURO BERRUTO
EX COACH DELLA NAZIONALE ITALIANA DI PALLAVOLO

> «Il miglior allenatore è chi comprende che, raggiunto l'obiettivo, non serve più. Perché ha reso il suo atleta consapevole di sè»

«Distinguo sempre l'istruttore, che pure è importante, dall'educatore. Se facciamo riferimento anche in questo caso alle parole, istruire significa riempire, mentre educatore è esattamente il contrario, si riferisce al tirare fuori. Gli istruttori insegnano le tecniche, l'allenatore-educatore fa il gesto opposto: identifica un talento e crea le condizioni perché quel talento possa esprimersi nel pieno del suo potenziale».

Il miglior allenatore?

«Chi comprende che, raggiunto l'obiettivo, non serve più. Perché ha reso il suo atleta allenatore di sé stesso. Questo consente agli individui di sentirsi parte di un collettivo senza dover mettere in secondo piano il proprio talento, il proprio benessere. Nessuna grande squadra annulla gli individui, ma è la piena esplosione del potenziale dei singoli. All'allenatore il compito di tenere insieme la dimensione dell'io e quella del noi».

Il discorso si può applicare anche allo sport individuale?

«Non credo all'esistenza di sport individuali. Attorno all'atleta ci sono comunque dirigenti, allenatori, medici, fisioterapisti. Anche i 40 secondi, che farò vedere a Trieste, del capolavoro agli anelli di Jury Chechi ad Atlanta 1996 sono il frutto di un lavoro di gruppo. Ma vale lo stesso per un artista e, direi, per qualsiasi performance».

Che ne pensa della sintesi del campione greco di pallacanestro Giannis Antetokounmpo: "La sconfitta non è un fallimento"?

«Nella pallavolo puoi perdere una finale per una palla che entra o esce per cinque centimetri. Per le ragioni crudeli dello sport, e anche solo per il caso, uno vince e uno perde, ma entrambi hanno fatto bene il proprio lavoro. Antetokounmpo, in quella sintesi meravigliosa, spiega di come la cosa fondamentale sia il viaggio, non l'esito».

M.B.

ECONOMIA

IL PRESIDENTE DELLA ICOP IMPEGNATO NEL PORTO DI TRIESTE

Petrucco al vertice dei costruttori Ue: «Un super bonus per le case green»

«La riconversione energetica degli immobili ha bisogno di risorse. In campo per la ricostruzione dell'Ucraina»

MAURA DELLE CASE

La riqualificazione energetica del patrimonio edilizio è una straordinaria occasione per le imprese del nostro Paese ed è dunque un momento molto interessante per esercitare la funzione di presidente della Fiec, anche in relazione a un altro tema di grande rilevanza per l'Europa quale sarà quello legato alla ricostruzione dell'Ucraina». A dirlo è Piero Petrucco, presidente della friulana Icop, una tra le principali società europee di microtunnelling, protagonista tra l'altro dei lavori per l'allungamento del Molo VII a Trieste nonché della bonifica dell'area a caldo di Servola e la sua riconversione a uso logistico. Vicepresidente Ance nazionale nonché di Confindustria Udine, Petrucco è stato eletto ora, per il biennio 2024-2026, al vertice della Federazione dei costruttori europei, associazione che rappresenta 3 milioni di imprese e che, con 1.602 miliardi di fatturato annuo, garantisce l'11,1% del Pil dei 27 Paesi europei.

Petrucco, quali i primi impegni da presidente di Fiec?

«Tra le priorità ci sono senza dubbio le regole sulla sostenibilità degli immobili. C'è la famigerata direttiva Energy Performance of Building Directive (Epbd) che è stata approvata da parlamento e commissione europea e che ora è nella fase del trilogo, vale a dire della mediazione tra parlamento, consiglio e commissione europea a proposito degli stringenti vincoli posti dalla direttiva».

Quali?

«La direttiva impone che il 15% degli immobili delle due classi energetica peggiori, la G e la F in Italia, siano portati alla classe D entro il 2030. Una data persino più stringente rispetto all'iniziale 2033. Stando ai primi calcoli si parla di 3,9 milioni di edifici»

Che ne pensa?

«Che è impossibile, almeno per il patrimonio italiano considerate le sue due caratteristiche principali: la vetustà e il fatto che l'84% è di proprietà privata. Se dunque da un lato è chiaro che si tratta di un'enorme opportunità di lavoro per il nostro settore, dall'altro lo è altrettanto il fatto che debbano essere definiti sistemi adeguati di incentivi per mettere i privati nelle condizioni di far fronte alla direttiva».

Un nuovo superbonus?

«Potenzialmente molto di più. Il superbonus ha interessato 350mila immobili. Questa nuova partita potrebbe interessarne 2,3 milioni se togliamo gli immobili vincolati e le seconde case che pesano sul totale, secondo le nostre stime, circa il 40% (i primi avranno regole diverse, le seconde sono state escluse dall'obbligo). Significherebbe tenere per 10 anni il ritmo da 252mila interventi l'anno che è stato tenuto con il superbonus 3,9 milioni. Serviranno in ogni caso una montagna di risorse, che andranno trovate perché non possiamo pensare che il privato possa sostenere da solo questi oneri. La partita è in corso e dev'essere spesa bene. Ritengo che Fiec possa giocare una parte importante in termini di interlocuzione con il parlamento».

E poi c'è la partita dell'Ucraina…

«La banca mondiale stima 411 miliardi il valore della ricostruzione del Paese dove oltre ai problemi di infrastrutture si sommano quelli di edilizia pubblica e privata. La partita è di assoluto interesse e c'è già un tavolo permanente in Fiec che ogni due mesi si riunisce con le associazioni ucraine di categoria, la filiera italiana e il rappresentante della commissione europea per l'Ucraina che cercano di coordinare gli interventi».

Aspettative?

«Anzitutto bisogna chiarire che sarà una ricostruzione sostenuta da fondi europei e americani: un grande vantaggio per le nostre imprese che non troveranno la concorrenza dei cinesi. É dunque una partita che ci possiamo giocare. Con un ruolo più articolato di quello semplicemente operativo visto che l'Ucraina vuole interpretare la ripartenza come un nuovo inizio per adottare standard e regolamentazione europei. Mai il Governo ci deve accompagnare, portare investimenti, come stanno facendo altri Paesi e a questi proposito ritengo molto importante che Sace, in occasione del bilaterale Italia-Ucraina, abbia detto che l'intenzione è supportare le imprese nazionali. Ripeto: questa è per l'Italia una sfida cruciale che va letta però anche con uno sguardo sovranazionale, di sistema, che ritengo in futuro sarà sempre più importante». —



Piero Petrucco presidente della Federazione dei costruttori europei

REAZIONI

Confindustria: il pieno sostegno di Agrusti e Zamò

La nomina di Piero Petrucco alla presidenza della Fiec è «garanzia sul metodo che potrà essere intrapreso per la ricostruzione in Ucraina, che dovrà passare attraverso il coinvolgimento del sapere tecnologico italiano e regionale cui spetterà il compito di portare nella fase post-bellica know-how molto raffinato e alta specializzazione». Lo hanno affermato in una nota congiunta i presidenti di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò, e di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti.

OCCHIALERIA

Safilo, sul sito di Longarone in arrivo due offerte



Occhialeria

UDINE

Si fanno sempre più concrete le voci relative all'interessamento di almeno una grande impresa internazionale del settore dell'occhialeria rispetto ad una parte dei lavoratori e dei macchinari del sito di Safilo a Longarone. Secondo fonti sindacali, a seguito dell'incontro tra l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori, sarebbe emerso che un competitor diretto di Safilo, per altro presente sullo stesso territorio con un proprio sito produttivo, sarebbe pronto a rilevare 250 lavroatori dei circa 470 addetti attualmente occupati nel sito. L'azienda che alcuni indiscrezioni identificano in Thelios (gruppo Lvmh), non sarebbe l'unica in trattativa con Safilo.

Una seconda, secondo le stesse indiscrezioni, potrebbe essere Marcolin (anch'essa presente nella stessa zona industriale della provincia di Belluno). Questa avrebbe in piedi trattive per rilevare una quota ulteriore di occupati del sito che Safilo ha dichiarato di ritenere non strategico.

FORUM A VENEZIA

Il distretto aerospaziale vale 14,8 miliardi di euro sono 18 le aziende in Fvg

VENEZIA

La filiera aerospaziale italiana rappresenta una linea di investimento che necessita però di una politica dedicata di attrazione industriale e tecnologica per usufruire della catena produttiva locale e del capitale umano proveniente dagli atenei territoriali. È quanto emerso, a Venezia, nel corso dell'incontro «Space Meetings Veneto» dedicato al settore che conta in Italia un migliaio di aziende, con oltre 460.000 posti di lavoro. «La Space Economy italiana è pronta a decollare - dice Alessandro Sannini, chairman di Twin Advisors Ltd e general partner di 3iP Space -, nel 2022 il mercato dei servizi di osservazione della Terra ha raggiunto il valore di 200 milioni di euro con 144 imprese attive a livello nazionale. Se guardiamo alle principali aziende attive nel settore dell'aerospazio e della difesa saliamo a 200, mentre se consideriamo l'intera filiera arriviamo a oltre mille imprese su territorio nazionale, che impiegano complessivamente più di 460.000 addetti.

Il settore dell'aerospazio, secondo l'Ufficio studi di Intesa Sanpaolo, nel Triveneto conta 63 aziende e oltre 1.100 addetti, se si considerano sia i produttori di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi, i player specializzati nelle attività di riparazione e manutenzione e gli operatori attivi nel settore delle telecomunicazioni satellitari.

Il dettaglio regionale evidenzia una maggiore presenza in Veneto (38 unità locali e 764 addetti) e in Friuli Venezia Giulia (18 unità locali e 341 addetti), dove spiccano le province di Venezia e Gorizia, grazie in particolare alla presenza di alcuni stabilimenti del Gruppo Leonardo. Tra il 2021 e il 2027 il bilancio complessivo dell'Europa destinato alla Space economy è di 14,8 miliardi di euro.



Satellite

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CATALAN SEA	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 0.30
P. LONG BEACH	DA ASHTART TERMINAL A RADA	ore 5.00
STADT DRESDEN	DA KOPER A RADA	ore 5.00
AEGEAN HARMONY	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 5.00
ARISTOFANIS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 5.00
EPHESUS SEAWAYS	DA PENDIK A ORMEGGIO 32	ore 7.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 13.45

IN PARTENZA

DELFINO VERDE A.S.	DA ORMEGGIO 30 PER TRIESTE	ore 12.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 13.00
CLAUDIO CUCCO	DA ORMEGGIO 24 PER MONFALCONE	ore 14.30
AALICUDI M	DA RADA PER SARROCH	ore 18.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 32 PER ISTANBUL	ore 21.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 23.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 PER ÇESME	ore 23.00

MOVIMENTI

STADT DRESDEN	DA RADA PER MOLO VII	ore 11.00

Infrastrutture

SCHEDA

Collegamento in mano pubblica dagli anni '50

Autovie Venete nasce nel 1928 e diventa pubblica nel 1950. Nove anni dopo ottiene la concessione di costruzione ed esercizio dell'autostrada Venezia-Palmanova-Trieste, con diramazione Palmanova-Udine. Oggi Autovie è concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre e della A34 Villesse Gorizia. A inizio luglio, per evitare il rischio di una gara europea, le subentrerà Autostrade Alto Adriatico, società interamente pubblica.

DA AUTOVIE VENETE AD AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

IL BILANCIO 2022 DI AUTOVIE VENETE

Utile
32 milioni 708mila
(21 milioni 20mila nel 2021)

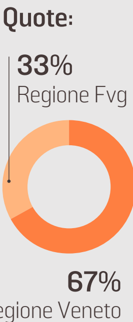
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni
213 milioni 488mila
195 milioni 265mila nel 2021

Proventi da transiti
189 milioni 824mila
173 milioni 482 mila nel 2021

AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO: ULTIMA TAPPA

Caratteristica
società "in house"
Anno di costituzione
2017
Capitale sociale
6 milioni
Organo amministrativo
amministratore unico Anna Di Pasquale
Sede legale
via Locchi Trieste
Mission:
gestione e esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali
- **A4 Venezia-Trieste,**
- **A23 Palmanova-Udine Sud,**
- **A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano,**
- **A57 tangenziale di Mestre** (competenza fino a Terraglio)
- **A34 Villesse-Gorizia,** attualmente in capo ad Autovie Venete

Quote:





WITHUB





LE PROTAGONISTE
IN ALTO ANNA DI PASQUALE E SOTTO BARBARA ZILLI

L'assemblea approva i conti dell'esercizio 2022 che chiude con 32,7 milioni di utile: il Ceo Di Pasquale conferma il nuovo cda

Via libera al bilancio di Autovie: in luglio parte la nuova società Autostrade Alto Adriatico

L'ASSEMBLEA

MARCO BALLICO

Non l'ultimo bilancio della storia di Autovie Venete, ma sicuramente l'ultimo da società di gestione delle tratte autostradali. A poco più di un mese dal passaggio di consegne ad Autostrade Alto Adriatico, la Newco pubblica che consente di aggirare i paletti comunitari e di mantenere sul territorio il controllo della A4 Trieste-Venezia, con conseguente atteso rinnovo della concessione, l'assemblea di Autovie ha approvato ieri il bilancio 2022, segnato da un utile di 32,7 milioni di euro (oltre 11 milioni in più del 2021), ricavi delle vendite pari a 213,4 milioni e proventi da transiti di 189,8 milioni. L'utile, si legge in una nota, è generato da un lato dall'efficientamento delle attività di gestione, dall'altro dalla liberazione di alcuni accantonamenti proprio per il venir meno della concessione. A incidere è stato però anche l'incremento degli introiti da pedaggio (+16 milioni sul 2021, +2,5 milioni sul 2019) determinato dalla ripresa dei transiti (+18% i veicoli leggeri, +2% quelli pesanti) dopo la pandemia.

«Sono ottimi dati – commenta il presidente Maurizio Paniz – che ci confortano in un contesto di cantieri aperti per la terza corsia, i cui lavori contiamo tra l'altro di completare in tempi anticipati, e di altri da aprire in Veneto». Realizzati investimenti per oltre un miliardo in dieci anni (quasi interamente in autofinanziamento), Autovie chiuderà tra l'estate e l'autunno il tratto Alvisopoli-Portogruaro, mentre, verso Dan Donà, Riccardo Riccardi, soggetto attuatore del commissario delegato Massimiliano Fedriga, ha già contrattualizzato i lavori (per 83 milioni) di una decina di cavalcavia, propedeutici all'allargamento della carreggiata, e approvato la realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti a Fratta (20 milioni). In agenda anche tre porte aggiuntive nel casello di San Donà e i lavori in Fvg sulla rotonda all'uscita del casello di Palmanova. I costi complessivi per completare la terza corsia nel 2027, come da programma, si aggirano, comprese le opere collaterali, attorno al miliardo, fa sapere Paniz.

Una cifra, tuttavia, «che dobbiamo ritenere più alta oggi di almeno 200 milioni visto il rincaro delle materie prime causa congiuntura internazionale». Risorse da chiedere allo Stato? «Sarebbe indispensabile che Roma intervenisse con un finanziamento una tantum proprio alla luce di questi ulteriori costi inattesi». In assemblea Anna Di Pasquale, amministratore unico di Autostrade Alto Adriatico, azionista di maggioranza, su indicazione della Regione, visto il periodo transitorio e in segno di continuità, ha proposto e ottenuto il via libera per la riconferma del consiglio di amministrazione uscente. Paniz (con Tiziano Bembo, in quota Veneto, vice) rimarrà dunque presidente fino all'approvazione del bilancio 2023. «Il mio futuro? Di Pasquale è un'eccellente amministratrice – dice l'avvocato bellunese –, vedremo quello che accadrà a fine percorso». A inizio luglio verrà intanto sottoscritto il verbale di subentro, con la riconsegna della rete autostradale da Autovie al ministero dei Trasporti e contestuale trasferimento ad Alto Adriatico. «Con l'approvazione del bilancio e la conferma dell'organo amministrativo mettiamo un ulteriore tassello a una complessa operazione: si tratta di un percorso articolato e di grande rilevanza che consentirà, a una società interamente pubblica, la gestione della concessione autostradale – commenta l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli –. Ringrazio i vertici di Autovie, il presidente Paniz, il cda e tutte le maestranze per il grande lavoro svolto finora e per la gestione delle prossime fasi di transizione». —

Confermato Paniz alla presidenza L'assessore Zilli: completato percorso di grande rilievo

Sul fronte del traffico, il 2022 si è chiuso con un +10,6% di transiti +18% per i veicoli leggeri e +2% per i Tir

IN BREVE

Innovazione
Italia da record per i brevetti

L'ingegno italiano è sempre più vivace. L'Ufficio europeo dei brevetti ha pubblicato 4.773 domande arrivate dal nostro Paese lo scorso anno, oltre 200 in più rispetto al 2021. Un dato in continua crescita dal 2016, che porta l'Italia ad essere la quinta nazione più inventiva nell'area Ue e l'undicesima nel mondo. La maggior parte dei brevetti arriva dalle imprese (88%), mentre al secondo posto (7%) ci sono gli inventori privati.

Il valore del 2023 supera quello di Francia e Germania, nel 2024 si prevede però una frenata

Pil, l'Italia corre più veloce dell'Europa

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Nel giorno dell'ennesimo pressing dell'Eurogruppo sulla mancata ratifica della riforma del Mes, che il ministro Giancarlo Giorgetti ha esplicitamente ammesso di non poter completare perché «il Parlamento non è ancora pronto», arrivano due notizie per il governo. Quella buona, come ha evidenziato Paolo Gentiloni, è che quest'anno l'Italia crescerà più di Francia e Germania (+1,2%). «Credo non avvenisse da tempo» ha ricordato il commissario. La cattiva è che dal 2024 l'Italia tornerà in maglia nera nella classifica europea del Pil con un dato che non andrà oltre l'1,1%: secondo le previsioni economiche della Commissione europea, l'anno prossimo il Pil dell'Eurozona crescerà dell'1,6%, mentre quello dell'Ue dell'1,7%. Nessuno farà peggio.

Per Gentiloni la spinta del Pnrr è «fondamentale» perché rappresenta uno strumento che mette a disposizione spese per investimenti «in una fase in cui i margini per le politiche espansive sono ridotte». Per questo l'Italia «deve fare uno sforzo». Bruxelles stima un impatto sul prodotto interno lordo pari al 2,5% del Pil in tre anni, ma «a patto che si rispettino i tempi e gli obiettivi» per potere ottenere i pagamenti. Al momento la terza rata è ancora bloccata: al netto della questione degli stadi di Firenze e Venezia, ormai depennati, non sembrano esserci ostacoli politici insormontabili. Si tratta di «ritardi tecnici» dovuti all'enorme mole di documenti richiesti dalla direzione generale Ecfin all'Italia. Secondo fonti Ue, il via libera potrebbe arrivare nei prossimi giorni o addirittura nelle prossime ore.

Giorgetti: «Mes, non siamo pronti» Eurogruppo, pressing su Roma per la ratifica

Per Bruxelles, comunque, c'è la soddisfazione per aver scampato una recessione tecnica (quest'anno l'Eurozona crescerà dell'1,1%) e per aver riportato i deficit e i debiti pubblici su un percorso discendente: quest'anno il valore medio calerà rispettivamente al 3,1% e all'83% nell'intera Ue. Migliora anche la situazione dei conti pubblici italiani, ma il valore del disavanzo sarà comunque superiore al tetto del 3% nel prossimo biennio: 4,5% quest'anno e 3,7% il prossimo. Il debito calerà invece di quattro punti percentuali e quest'anno sarà al 140,4%. Paschal Donohoe, presidente dell'Eurogruppo, ha però ricordato che «l'inflazione è ancora troppo alta (5,8% quest'anno, *ndr*) e deve essere fatta scendere». Anche se, come ha fatto presente Gentiloni, la stretta finanziaria pesa inevitabilmente sull'economia.


Giancarlo Giorgetti

I ministri delle Finanze hanno discusso della situazione dell'Eurozona, ma poi si sono concentrati sul capitolo legato all'unione bancaria. Ed è qui che si è aperta, nuovamente, la questione della mancata ratifica del Mes da parte dell'Italia. Giancarlo Giorgetti è stato chiamato a fornire chiarimenti sulla situazione: il ministro si è detto «consapevole dell'importanza di completare il processo di ratifica», ma ha aggiunto che «di fatto e probabilmente per ragioni storiche, la nostra sensazione è che il Parlamento italiano non sia ancora pronto per completare la ratifica».

Donohoe, che nelle ultime settimane ha intensificato il pressing sul collega italiano, ha annuito: «Siamo tutti consapevoli del fatto che si tratta di un argomento delicato e molto sensibile all'interno del Parlamento italiano», ma «questo trattato riguarda anche il modo in cui possiamo rafforzare la sicurezza dell'economia». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,12	-0,78	4,78	6,12	-10,8	136,2
Acea	13,7	0,44	12,28	14,42	6,04	2.917,6
Acinque	2	-0,99	1,92	2,2	-2,91	394,7
Adidas ag	166,6	0,06	127,74	170,76	29,65	34.855,4
Adv Micro Devices	87,67	0,31	57,92	93,21	46,12	83.004,1
Aeffe	1,25	-	1,116	1,42	0,97	134,2
Aegon	4,145	2,09	3,785	5,292	-13,61	654,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,5	1,43	7,68	8,52	8,97	307,1
Ageas	40,72	0,92	38,31	45,12	-1,62	95.759,7
Ahold Del	31,195	0,78	26,8	32,225	14,79	3.718,1
Air France Klm	1,5115	0,77	1,2575	1,856	22,89	647,9
Airbus	122,86	0,1	112,4	129,46	10,19	94.931,3
Alerion	30,5	2,52	26,05	33,1	-5,28	1.654
Algowatt	0,609	1	0,48	0,698	21,31	27
Alkemy	11,18	1,82	10,72	14,78	1,45	63,6
Allianz	210,7	-0,78	200,55	226,9	4,33	95.636,7
Alphabet cl A	107,9	0,17	81,47	107,9	32,15	32.159
Alphabet Classe C	108,56	0,39	82,44	108,56	32,42	37.939,5
Amazon	101,66	-0,14	79,3	103,2	31,22	48.987,1
Amgen	215	-	208	254,4	-11,99	156.880,1
Amplifon	35,73	-0,78	25,27	36,01	28,43	8.088,9
Anheuser-Busch	56,64	0,82	53,9	61,47	0,75	91.090,8
Anima Holding	3,638	-0,93	3,562	4,22	-2,78	1.197,6
Antares V	7,15	3,47	6,04	8,89	-10,96	494,2
Apple	158,58	-0,15	118,66	159,08	32,35	819.101,9
Aquafil	4,415	0,57	4,39	6,3	-28,09	189,1
Ariston Holding	9,99	3,47	8,89	10,65	3,85	1.253,8
Ascopiave	2,73	0,74	2,43	2,91	13,99	639,9
ASML Holding	595,2	0,03	515,7	636,5	17,7	257.920,1
Autogrill	6,905	-0,07	6,41	7,075	6,86	2.658,7
Autos Meridionali	11,75	2,62	11,35	23,5	2,17	51,4
Avio	9,71	-0,21	9,04	10,68	1,46	255,9
Axa	27,575	2,15	25,955	30,2	4,83	57.608,5
Azimut	20,25	0,5	18,99	23,65	-3,25	2.900,9
A2a	1,7045	0,77	1,2665	1,7045	36,91	5.340
B						
B Desio e Brianza	3,34	0,3	3,07	3,65	9,51	448,8
B Ifis	14,44	0,35	13,44	16,4	8,49	777
B M.Paschi Siena	2,123	-0,33	1,8142	2,85	10,31	2.674,3
B P di Sondrio	4,226	1,44	3,804	4,892	11,8	1.916
B Profilo	0,214	-0,47	0,1978	0,231	8,08	145,1
B Sistema	1,188	-4,19	1,188	1,85	-22,35	95,5
Banca Generali	30,58	0,72	27,99	34,59	-4,62	3.573,3
Banco Bpm	3,918	0,44	3,403	4,295	17,52	5.936,5
Banco Santander	3,145	-	2,843	3,85	12,12	50.748,2
Basf	47,765	1,28	44,5	53,82	2,72	44.093,2
Basicnet	5,56	1,09	5,3	5,93	4,71	300,2
Bastogi	0,596	-	0,574	0,636	-5,4	73,7
Bayer	53,9	-0,06	47,1852	59,2097	14,02	41.198
BB Biotech	46,9	0,64	45,7	60,6	-16,99	2.598,3
BBVA	6,304	-4,8	5,772	7,435	11,42	42.034,4
B&C Speakers	14,45	-0,34	12,5	14,85	14,68	159
Bca Mediolanum	7,852	-0,73	7,792	9,384	0,69	5.834
Beewize	0,694	-	0,656	0,806	-4,67	7,8
Beghelli	0,2495	-0,6	0,2495	0,3285	-11,84	49,9
Beiersdorf AG	127,1	0,16	107,05	127,1	18,01	32.029,2
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,85	0,52	3,72	3,95	-0	720,2
Bff Bank	8,59	-0,41	7,455	9,72	15,92	1.594,5
Bialetti Industrie	0,233	-2,92	0,228	0,301	-13,86	36,1
Biesse	12,47	-0,16	12,47	17,43	-1,66	341,7
Bioera	0,108	-0,92	0,094	0,3082	-65,66	1,2
Bmw	100,04	0,14	78,9296	100,4593	28,7	60.223,6
Bnp Paribas	57,97	-1,28	50,63	66,37	8,76	52.874,2
Borgosesia	0,808	0,75	0,71	0,838	14,12	38,6
Bper Banca	2,712	-0,62	1,9595	2,827	41,36	3.839,8
Brembo	14,31	-0,63	10,49	14,92	36,94	4.778,4
Brioschi	0,0698	-0,29	0,0698	0,0836	-5,68	55
Brunello Cucinelli	83,55	-0,54	67,2	92,65	20,91	5.681,4
Buzzi Unicem	22,66	0,18	18,295	23,18	25,89	4.364,9
C						
Cairo Communication	1,84	-2,23	1,494	1,91	23,66	247,3
Caleffi	1,035	-	1,02	1,285	1,47	16,2
Caltagirone	4,02	-0,74	3,11	4,11	28,43	482,9
Caltagirone Editore	1,01	-	0,94	1,075	4,55	126,3
Campari	12,29	0,08	9,558	12,33	29,59	14.276,1
Carel Industries	24,4	-2,79	22,5	27,2	3,83	2.440
Cellularline	3	-	2,92	3,25	1,01	65,6
Cembre	31,5	4,65	28,2	31,5	2,61	535,5
Cementir Holding	7,64	-1,67	6,2	8,25	24,43	1.215,7
Centrale del Latte d'Italia	2,56	0,79	2,5	2,91	-12,93	35,8
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,053	-0,93	0,0505	0,066	-13,96	4,9
Cir	0,37	-1,73	0,37	0,4535	-14,84	409,7
Civitanavi S	3,67	-	3,37	3,79	6,07	112,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Class Editori	0,079	-	0,079	0,088	-5,95	21,8
Cnh Industrial	12,89	-1,41	12,385	16,27	-13,87	17.587,1
Coinbase Global	54,47	1,45	31,13	77,65	65,26	9.456,5
Commerzbank	10,015	-0,35	8,83	11,895	13,94	12.542,4
Conafi	0,386	1,58	0,366	0,43	-9,18	14,3
Continental AG	66,32	2,41	59	78,2	20,93	13.264,4
Covivio	47,92	0,71	47,58	66,6	-14,12	4.542,1
Credem	6,92	-3,22	6,52	8,23	4,37	2.361,9
Credit Agricole	11,584	-1,48	9,959	11,798	17,75	25.790
Csp International	0,375	-1,57	0,359	0,409	5,93	15
D						
D'Amico	0,366	-1,61	0,3605	0,4995	-1,88	454,2
Danieli & C	23,3	0,43	21,2	25,95	12,02	952,5
Danieli & C Rsp	19	0,53	14,54	19,26	32,68	768,1
Datalogic	7,255	-0,07	7,255	9,84	-12,85	424
De'Longhi	21,38	-0,37	20	23,8	1,91	3.229,7
Deutsche Bank	9,722	0,93	8,7	12,312	-8,28	5.549,9
Deutsche Borse AG	173	0,73	156,4	183,55	6,46	33.389
Deutsche Lufthansa AG	9,162	-	7,877	10,97	17,87	4.270,9
Deutsche Post AG	40,935	2,74	35,93	44,01	15,29	49.644,1
Deutsche Telekom	21,88	0,83	18,928	22,99	21,56	95.425,7
Diasorin	105,05	-0,52	96,46	130,4	-19,44	5.877,4
Digital Bros	19,08	0,42	19	23,56	-14,9	272,1
Digital Value	64,9	-1,52	62,9	73,9	-2,7	647
doValue	4,02	-9,66	4,02	7,88	-43,85	321,6
E						
Edison Rsp	1,398	-0,14	1,352	1,58	2,79	153,2
Eems	0,032	-0,31	0,032	0,06	-39,85	16,4
El En	11,44	0,35	11,39	16,09	-19,72	914,3
Elica	2,74	-0,36	2,62	3,2	-7,74	173,5
Emak	1,1	-2,48	1,05	1,322	-5,66	180,3
Enav	4,06	-0,2	3,746	4,37	2,53	2.199,5
Enel	6,018	-0,66	5,171	6,199	19,64	61.183,1
Enervit	3,18	0,63	3,12	3,52	-2,45	56,6
Engie	14,704	-1,24	12,474	15,51	9,29	32.255,3
Eni	13,346	-0,3	12,162	14,826	0,45	47.665,1
E.On	12,02	0,17	9,444	12,22	28,94	24.052
Eprice	0,0119	3,48	0,0081	0,0155	32,22	4,7
Equita Group	3,93	-0,76	3,65	4,06	7,97	200,6
Erg	27,82	1,68	26,12	29,22	-3,94	4.181,9
Esprinet	7,685	0,13	6,59	9,24	14,11	387,5
Essilorluxottica	184,82	-0,72	157,35	186,16	9,36	40.301,2
Eukedos	1,19	-	1,115	1,315	-4,42	27,1
Eurogroup L	5,89	1,38	4,56	5,89	-0	553,8
Eurotech	2,885	0,17	2,875	3,796	0,73	102,5
Evonik Industries AG	19,45	-	18,01	21,36	8	9.063,7
Exprivia	1,282	0,63	1,274	1,572	-6,7	66,5
F						
Faurecia	18,92	2,6	15,44	23,35	33,66	2.611,6
Ferrari	270,3	-0,77	202,5	272,4	35,01	52.417,5
Fidia	1,405	5,24	1,335	1,535	-6,64	9,8
Fiera Milano	2,66	0,76	2,63	3,17	-8,28	191,3
Fila	7,58	2,02	6,79	7,8	8,91	325,8
Fincantieri	0,564	0,18	0,521	0,6535	6,31	958,6
Fine Foods Pharma Ntm	7,45	-2,36	7,45	8,45	-10,67	164,3
FinecoBank	12,525	-1,38	12,48	16,99	-19,3	7.648,2
Fnm	0,429	-	0,429	0,465	1,06	186,6
Fresenius M Care AG	43,68	-3,51	30,26	45,27	44,78	13.379,8
Fresenius SE & Co. KGaA	27,64	-	23,44	29,57	4,74	15.084,2
G						
Gabetti	0,89	-11,53	0,89	1,318	-15,08	53,7
Garofalo Health Care	4,05	3,58	3,64	4,05	10,05	365,3
Gas Plus	2,58	3,82	2,2	2,58	7,5	115,9
Gefran	9,64	-1,13	9,15	10,5	10,68	138,8
Generalfinance	7,9	-	6,98	8,44	9,72	99,8
Generali	18,865	0,77	16,775	19,135	13,54	29.415,8
Geox	0,958	-4,77	0,81	1,182	19,3	248,3
Gequity	0,0114	1,79	0,011	0,015	-5	1,2
Giglio group	0,636	-3,93	0,56	1,206	-42,7	7,9
Gilead Sciences	72,28	1,43	70,42	82,38	-9,3	94.392,3
Gpi	11,42	-4,67	11,42	14,66	-21,02	330,1
Greenthesis	0,924	-0,43	0,878	0,993	-1,18	143,4
Gvs	5,37	-9,29	4,142	6,39	32,59	939,8
H						
Heidelberger Cement AG	69,2	-	55,32	70,9	28,96	12.975
Henkel KGaA Vz	76,8	2,4	64,68	76,8	18,37	13.682,9
Hera	3,026	1	2,383	3,026	20,13	4.507,3
I						
I Grandi Viaggi	0,82	0,49	0,79	0,936	5,13	39,2
Iberdrola	11,92	0,85	10,625	11,92	8,86	76.259,7
Igd	2,615	0,97	2,55	3,48	-16,05	288,5
Il Sole 24 Ore	0,484	0,21	0,477	0,54	1,89	27,3
Illimity Bank	6,47	4,1	5,885	7,82	-6,23	541,2
Immsi	0,571	-1,89	0,407	0,649	39,27	194,4
Indel B	24,1	1,26	23,1	25,8	-3,98	140,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Inditex	30,99	-	24,8	32,04	24,96	96.585
Industrie De Nora	18,45	0,87	14,5	19,78	28,66	944,7
Infineon Technologies AG	33,635	-0,78	28,615	37,87	23,23	38.972,5
Ing Groep	11,69	-0,14	10,43	13,38	3,27	24.096,6
Intel	26,97	0,78	23,455	30,38	10,19	126.732
Intercos	15,32	-	12,42	16,62	20,63	1.474,7
Interpump	50,6	-1,67	42,72	52,95	20,02	5.509,3
Intesa Sanpaolo	2,4205	-0,31	2,123	2,5925	16,48	44.253,5
Inwit	12,03	-0,37	9,492	12,61	27,79	11.551,2
Irce	2,42	-1,22	1,98	2,6	21,61	68,1
Iren	1,939	-0,56	1,507	1,959	32,08	2.522,5
It Way	1,286	0,47	1,28	1,656	-20,81	13,6
Italgas	5,925	-0,84	5,155	6,03	14,16	4.803,7
Italian Exhibition	2,5	-0,4	2,36	2,6	1,63	77,2
Italmobiliare	25,1	0,2	23,55	26,25	-1,76	1.066,8
Iveco	7,332	-0,19	5,74	9,488	31,92	1.988,6
Ivs Group	3,8	-	3,5	3,82	3,54	346,3
J						
Juventus FC	0,2844	-0,63	0,2826	0,368	-10,06	718,8
K						
Kering	548,2	0,86	481,9	602,8	14,88	69.377,7
KME Group	0,973	-0,71	0,544	0,987	77,88	298,9
KME Group Rsp	1,43	-	0,774	1,43	78,75	21,8
K+S AG	16,32	-	16,27	23,03	-12,47	18.909,8
L						
Landi Renzo	0,516	-6,18	0,516	0,63	-6,18	116,1
Lazio S.S.	1,075	-1,38	1,015	1,14	4,88	72,8
Leonardo	11,055	-0,09	8,046	11,78	37,16	6.391,5
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Lottomatica	8,45	2,42	7,986	8,591	-0	2.126,3
Luve	28,25	-5,99	25,55	32,15	0,36	628,1
Lventure Group	0,349	0,87	0,32	0,38	-3,06	18,7
LVMH	882,4	0,01	692,7	900,2	29,46	432.320,8
LYFT	7,888	-	7,7	16,1	-17,43	2.681,6
M						
Maire Tecnimont	3,388	-0,7	3,1	4,18	9,22	1.113,4
Marr	15,42	13,88	11,04	15,42	35,26	1.025,8
Mediobanca	9,746	0,45	8,85	10,41	8,48	8.276,9
Mercedes-Benz Group	68	0,28	63,82	75,72	10,73	65.591,3
Merck KGaA	163,4	-0,52	159,3	201	-10,47	21.118,2
Meta Platforms	219,35	1,93	114,58	219,35	96,51	519.932,6
Met.extra Group	3,58	-	3,2	4,25	-12,68	2,1
MFE A	0,4594	2,64	0,368	0,4648	27,12	802,7
MFE B	0,681	3,42	0,573	0,73	21,28	804,4
Micron Technology	58,48	2,6	47,5	58,67	25,87	66.862,2
Microsoft	284,95	0,55	209,5	284,95	28,18	2.198.512,6
Mittel	1,39	-	1,0885	1,6421	27,7	113,1
Moderna	118,18	-1,6	116,24	183,86	-27,28	47.007,2
Moncler	65,6	-1,62	50,4	68,56	32,53	18.015,6
Mondadori	1,948	-0,61	1,73	2,04	7,74	509,3
Mondo TV	0,44	3,29	0,3435	0,714	2,92	23,8
Monrif	0,0614	2,33	0,0564	0,0708	8,1	12,7
Munich RE	327	-	302,2	340,9	7,14	67.494
Mutuionline	27,2	-1,45	22,6	30,58	3,34	1.088
N						
Nb Aurora	12,636	-	12,196	12,636	3,61	307,7
Neodecortech	3,14	2,28	3,07	3,8	-3,98	44,6
Netflix	311,6	-0,38	274,5	348,35	14,94	134.533,2
Netweek	0,0394	1,03	0,0374	0,042	2,6	5,6
Newlat Food	5,5	-	4,44	5,74	26,58	241,6
Nexi	7,728	-	7,03	8,702	4,91	10.136,3
Next Re	3,34	-	3,28	3,5	-3,19	36,8
Nokia Corporation	3,7835	1,16	3,7105	4,6805	-12,91	14.380,9
Nvidia	263,4	1,5	134,54	263,4	95,87	158.040
O						
Olidata	0,352	1,73	0,154	0,448	128,57	40,4
Openjobmetis	9,92	-3,69	8,26	10,3	19,66	132,6
Orange	11,608	0,57	9,412	11,802	24,39	30.347,4
Orsero	12,02	0,33	11,98	15,94	-9,76	212,5
Ovs	2,716	-0,07	2,16	2,766	28,96	790,1
P						
Pharmanutra	56,9	2,52	50	64,2	-8,67	550,8
Philips	19,1	1,2	14,572	19,754	36,27	18.573,1
Philogen	14,85	-1	13,66	16,7	5,62	434,3
Piaggio	3,614	0,56	2,84	4,1	28,89	1.281,6
Pierrel	0,14	2,19	0,121	0,1904	-21,35	32
Pininfarina	0,806	-0,98	0,8	0,916	-3,82	63,4
Piovan	10,25	0,49	8	10,55	26,86	549,4
Piquadro	1,84	0,55	1,65	2,04	-5,15	92
Pirelli & C	4,829	-2,15	4,089	5,02	20,6	4.829
Plc	1,355	-	1,295	1,6	-15,31	35,2
Poste Italiane	9,69	0,9	9,012	10,315	6,18	12.656,2
ProSiebenSat.1 Media SE	8,01	-	7,58	10,07	-1,01	1.752,6
Prysmian	35,8	1,24	33,87	39,72	3,29	9.599,6
Puma	51	-1,28	50,8	66,56	-5,56	769,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,63	-1,57	5,245	5,88	4,07	1.531,4
Ratti	2,86	-4,35	2,78	3,2	-6,23	78,2
Rcs Mediagroup	0,784	-1,01	0,676	0,812	16,84	409,1
Recordati	45,9	4,11	38	45,9	18,45	9.598,8
Renault	30,8	-8,2	30,8	43,755	-1,52	8.776,1
Reply	104,3	1,26	102,9	127,3	-2,52	3.902
Repsol	13,18	-	12,515	15,5	-11,99	21.037,6
Restart	0,254	-	0,251	0,331	-17,8	8,1
Revo Insurance	8,4	-	7,8	8,6	-3	206,8
Risanamento	0,102	0,79	0,1012	0,1268	-8,77	183,7
Robinhood Markets	8,83	-	8,83	10,2	-13,43	6.568,5
Rwe	42,63	-	37,5	43,26	2,97	22.312,8
S						
S. Ferragamo	15,55	-0,51	15,52	18,83	-5,7	2.624,7
Sabaf	15,76	-1,75	15,44	17,8	-5,52	181,8
Saes Getters	28,4	-0,53	23,3	33,6	20,34	416,7
Saes Getters Rsp	28,1	-	15,6	28,7	77,29	207,3
Safilo Group	1,362	0,59	1,27	1,626	-10,51	563,5
Saipem	1,2755	0,12	1,1405	1,5345	13,13	2.545,3
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	21,85	0,92	17,22	22	25,43	1.363,4
Sanlorenzo	39,2	1,29	36,6	43,8	6,09	1.365
Sanofi	99,86	0,71	84,78	104,9	10,32	131.368,4
Sap	119,34	-1,68	96,38	123,42	23,82	146.282,5
Saras	1,2615	-0,83	1,097	1,655	9,79	1.199,7
SECO	4,56	-0,96	4,436	5,82	-14,77	596,7
Seri Industrial	4,655	-	4,635	6,72	-11,16	251,3
Servizi Italia	1,37	-0,72	1,18	1,39	15,61	43,6
Sesa	109,3	0,83	108,1	136,4	-5,78	1.693,6
Siemens	149,68	0,16	130,02	151,98	15,21	136.838
Siemens Energy	22,87	1,83	17,13	22,87	29,65	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	5	-0,79	4,66	6,44	-18,57	125,6
Snam	5,112	-0,7	4,569	5,154	12,92	17.180,7
Snowflake	156	0,13	116,26	162,26	17,72	49.077,6
Societe Generale	22,21	0,5	19,664	28,07	-5,49	12.898
Softlab	1,84	-	1,825	2,24	-18,22	9,2
Sogefi	1,154	-0,52	0,918	1,23	24,09	138,6
Sol	26,15	-1,13	17,88	27,85	47,74	2.371,8
Sol Wrld Wt 07.25	0,6899	-7,77	0,255	1,21	133,07	2.371,8
Somec	27,8	1,09	26,6	33,6	-14,46	191,8
Starbucks	97,5	0,93	90,71	103,2	4,24	140.780,3
Stellantis	14,862	-0,56	13,648	17,668	12,05	47.969,4
STMicroelectronics	38,765	-0,46	33,44	48,95	17,45	35.325,8
T						
Tamburi	8,79	0,57	7,14	8,8	20,25	1.620,7
Technogym	8,675	2,78	7,2	8,83	21,33	1.746,5
Technoprobe	6,36	-0,16	6,02	7,144	-5,07	3.822,4
Telecom Italia	0,2683	-1,61	0,2188	0,3187	24,04	4.112,9
Telecom Italia Rsp	0,263	-1,13	0,2097	0,3122	26,26	1.585,3
Telefonica	3,916	0,9	3,436	4,107	14,84	18.424,8
Tenaris	12,215	-0,33	12,1	17,345	-24,99	14.420,3
Terna	8,05	-0,62	6,964	8,1	16,67	16.180,4
Tesla	153,16	-1,92	102,12	202,65	34,54	25.560,4
Tesmec	0,15	1,9	0,1454	0,179	6,99	91
Tessellis	0,4925	-1,5	0,4925	0,7718	-30,16	89,1
The Italian Sea Group	8,1	3,05	5,63	8,88	42,86	429,3
Thyssenkrupp AG	6,362	-0,59	5,8	7,674	11,81	3.600,5
Tinexta	18,24	0,33	17,94	26,12	-20	861,1
Tod's	38,78	-1,82	30,7	39,96	28,07	1.283,4
Toscana Aeroporti	12,7	-1,55	11,35	13,2	9,96	236,4
Trevi	0,2745	-6,31	0,2745	0,518	-13,95	85,7
Triboo	0,994	-	0,923	1,166	-6,23	28,6
Tripadvisor	14,8	1,23	14,1	23,9	-11,58	1.864,1
Txt e-solutions	19,38	0,21	12,86	20,55	50,93	252,1
U						
Unicredit	18,77	-0,54	13,446	19,784	41,43	36.428,4
Unieuro	10,31	1,38	10,09	12,65	-16,11	213,4
Unipol	5,148	-	4,44	5,198	12,94	3.693,6
UnipolSai	2,46	0,41	2,166	2,492	6,86	6.961,1
V						
Valsoia	9,5	-1,04	9,44	9,9	-1,25	102,3
Vianini	1,35	3,05	0,945	1,37	35	40,6
Virgin Galactic Hold	3,74	-	3,085	5,5	9,36	967,1
Vivendi	9,722	-	8,95	9,964	8,17	11.376,7
Volkswagen AG Vz.	119,5	0,15	118,9	142,68	2,31	24.641,6
Vonovia SE	18,565	1,34	15,8	28,04	-17,38	8.651,3
W						
Webuild	1,977	-0,65	1,375	2,106	43,78	1979
Webuild Rsp	5,650	0,00	5,250	5,900	-3,42	9
Z						
Zignago Vetro	15,88	-5,14	14,26	18,8	12,62	1.417,5
Zucchi	2,31	-0,43	2,26	2,64	-9,77	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	756.18	0.42
Bruxelles (Ind. Gen.)	50726.74	0.20
Parigi (Cac 40)	7418.21	0.05
Francoforte (Dax)	15917.24	0.02
Ftse 100 - Londra	7777.70	0.30
Ibex 35 - Madrid	9201.50	-0.35
Nikkei - Tokyo	29626.34	0.81
Swiss Mkt - Zurigo	11578.25	0.12

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0876	1,0892	1,0000
Yen Giapponese	148,1500	147,0200	136,2180
Dollaro Canadese	1,4684	1,4702	1,3501
Dollaro Australiano	1,6261	1,6310	1,4951
Franco Svizzero	0,9747	0,9744	0,8962
Sterlina Inglese	0,8694	0,8702	0,7994
Corona Svedese	11,2905	11,2425	10,3812
Corona Norvegese	11,5830	11,6310	10,6501
Corona Ceca	23,5740	23,6060	21,6754
Fiorino Ungherese	369,3000	370,9800	339,5566
Zloty Polacco	4,5078	4,5343	4,1447
Dollaro Neozelandese	1,7494	1,7503	1,6085
Rand Sudafricano	20,7496	20,9430	19,0784
Dollaro Hong Kong	8,5250	8,5425	7,8384
Dollaro Singapore	1,4548	1,4534	1,3376

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.2023	16	99,885	3,002
14.06.2023	30	99,788	2,764
14.07.2023	60	99,502	3,147
31.07.2023	77	99,339	3,237
14.08.2023	91	99,214	3,248
14.09.2023	122	98,969	3,170
19.09.2023	127	98,784	3,330
13.10.2023	151	98,672	3,297
14.11.2023	183	98,383	3,314
14.12.2023	213	98,138	3,283
12.01.2024	242	97,842	3,354
14.02.2024	275	97,497	3,432
14.03.2024	304	97,239	3,432
12.04.2024	333	96,994	3,418
14.05.2024	365	96,662	3,472

EURIBOR 12-5-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	3.127	0.001
1 Mese	3.162	0.003
3 Mesi	3.348	0.025
6 Mesi	3.638	0.009
12 Mesi	3.799	0.004

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 15/5/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	2019,71	59,7172
Argento	24,11	0,7132
Platino	1067,9	31,7191
Palladio	1525,92	45,3228

MONETE AUREE

QUOTE AL 15/5/2023	Domanda	Offerta
Marengo	339,79	360,6
Sterlina	428,47	454,7
4 Ducati	805,9	855,24
20 $ Liberty	1.779,45	1.887,3
Krugerrand	1.820,6	1.932,06
50 Pesos	2.195,04	2.329,43

STRATEGIE MILITARI DELL'UE DA RIVEDERE IN UCRAINA

FRANCESCO MOROSINI

La guerra in Ucraina assomiglia ad una guerra convenzionale classica – con aspetti di guerra di posizione da Prima guerra mondiale – alle porte d'Europa. Anzi esplosa al suo interno considerando sue parti Ucraina e Mosca (la Terza Roma nella propria auto-interpretazione di erede di Bisanzio). È uno shock. La domanda conseguente è se l'Occidente ovvero la Nato nel suo lato euroatlantico sia tuttora attrezzato a pensare/garantire la sicurezza in Europa dopo la Guerra Fredda e l'attenzione alla "guerra al terrore". Insomma oltre all'invio di armi a Kiev serve una concezione politico/strategica che vi dia senso.

Dal 1945 ad oggi la sicurezza in Europa fu garantita dall'ombrello atomico degli Ua. Nei primi anni della Guerra Fredda gli States ebbero piena supremazia. Poi elevatasi la capacità nucleare di Mosca la pace divenne l'alternativa alla reciproca polverizzazione. Ma emerse in Europa il timore che Washington avrebbe esitato a suicidarsi per essa.

La garanzia d'oltreatlantico si concretizzò nella presenza di truppe Usa in Europa dotate di nucleare tattico. Così lo scudo degli Usa rimase credibile per il fatto che mai Washington avrebbe abbandonato i suoi. Allora "l'esorcismo nucleare" funzionò e l'Europa fu isolata dalle guerre del mondo. Oggi il dubbio sulla copertura statunitense potrebbe riemergere se in Ucraina il conflitto divenisse Nato/Mosca.

Inoltre il tabù nucleare "frena" meno di prima eventuali azzardi. Pertanto è tempo che l'Occidente dopo essersi concentrato sulla "guerra al terrore" ampli la prospettiva. Pure riscoprendo come ai tempi dell'Urss il ruolo della diplomazia (nella crisi ucraina desueta). Resta che la sicurezza anche convenzionale torna centrale in Europa. È necessario un rinnovato concetto strategico dinnanzi alle sfide dall'area Centroeuropea al Mediterraneo per giungere (Nato allargata) al Pacifico.

Nel dopo Urss la riflessione politico/militare si è concentrata su conflitti insurrezionali fuori dal Vecchio continente. È una tendenza che originò già al tempo della sfida post-coloniale dei Fronti di liberazione nazionale. Furono il crollo dell'impero sovietico e al Qaeda a porre al centro dell'attenzione la "guerra al terrore" di matrice statunitense. Tuttavia è necessario un aggiornamento politico/strategico se il confronto torna diretto con la Russia in Europa e con la Cina in Asia.

Forse il pensiero politico più completo della visione post Urss in Occidente è nella "Strategia per la sicurezza nazionale" presentata dal Presidente Bush il 17 settembre 2002. La novità del documento – utopico quando agogna alla piena egemonia planetaria dell'Occidente – è che vede il nemico "liquido".



Il presidente ucraino Zelensky con la presidente della Commissione Ue von der Leyen

Insomma Bush colse la "democratizzazione della guerra" nata dalla fine della disciplina imposta al pianeta dall'equilibrio bipolare Usa-Urss. Fu l'ipotesi (forzata) di superamento della guerra tradizionale. I limiti dell'Occidente in Afghanistan ed in Iraq (operazioni dal lato del controllo del territorio forse più convenzionali di quanto postulato) ci dicono che molti concetti tradizionali vanno ripresi. Diversamente sarà difficile pensare alla sicurezza europea. Lo conferma lo stesso dibattito tra esperti militari sulle forze corazzate (ritorno?).

Il cuore tecnologico della Rivoluzione negli affari militari (Rma nell'acronimo inglese) è il superamento di una frontiera senza ritorno. Nondimeno gli analisti militari dovranno ripensare il senso nel passaggio dai conflitti asimmetrici agli insegnamenti della guerra nel nostro Est.

Tra questi vi è l'opportunità politica di superare l'idea di criminalizzazione del nemico. Possibile ancora forse nelle guerre asimmetriche. Pericoloso in un contesto di possibile contrapposizione nucleare come con Mosca (salvo golpe interno). Altrimenti nega la possibilità di diplomazia. Al peggio porta all'escalation fuori controllo. È con la guerra in Ucraina che realmente è sorto il XXI° secolo. —

INCOGNITE SUL FUTURO DI MONFALCONE

CRISTIANA MORSOLIN*

Monfalcone, città dei cantieri navali, non da oggi ma dai primi del novecento è sempre stata la periferia industriale dei centri dove si prendevano e si prendono le decisioni, cioè Trieste (sede logistica di Fincantieri) e Gorizia. Crogiuolo di lavoratori e lavoratrici che hanno migrato negli anni da altre regioni d'Italia e dai vicini paesi Balcanici a cui negli ultimi vent'anni si sono aggiunti i lavoratori provenienti dal Bangladesh. Quest'ultima immigrazione, legata al mondo dell'appalto e del subappalto non è per nulla scomparsa ma è sempre più forte a Monfalcone.

I dati infatti ci dicono che la popolazione straniera è aumentata dal 2016 al 2022 del 44% ed in particolare i cittadini di origine bengalese sono aumentati del 137% (da 1.945 del 2016, dati Istat, a 4.611 del 2023) un record rispetto a tutti i governi precedenti di centro sinistra. Sarà diretta responsabilità dell'amministrazione? Cerchiamo di mantenere un'onestà intellettuale e una conoscenza dei flussi economici e possiamo dire tranquillamente di no. Sappiamo che dipende dal sistema economico messo in campo dalle grandi aziende del territorio che come ha ben rappresentato la Cgia di Mestre vedono un aumento dei profitti che però non corrisponde ad un aumento dei salari come rappresentato dall'Ires che ci vede fanalino di coda dei comuni della provincia di Gorizia per reddito complessivo medio. Il tema vero, quindi, non è il ricongiungimento familiare che, se venisse veramente bloccato, comporterebbe il rischio di avere una popolazione di lavoratori prevalentemente maschile, ma è la politica degli appalti e dei subappalti, che viene costantemente validata anche dall'amministrazione comunale attraverso lo strumento dei recruiting day, dove i posti offerti dalle aziende private sono la stragrande maggioranza rispetto alle briciole rappresentate dai posti per i lavoratori diretti di Fincantieri. In questi anni nulla si è fatto per migliorare la condizione dei lavoratori e delle lavoratrici: i salari in Italia sono cresciuti negli ultimi trent'anni dello 0,36% (contro ad esempio un più 33% della Francia e della Germania, OCSE 2022) a differenza dell'inflazione che solo quest'anno è più 8% e Monfalcone non fa eccezione; gli operai girano in tuta per le strade della città perché i 2.700 spogliatoi in Fincantieri promessi nel 2020, che dovevano essere terminati nel 2021, non sono stati fatti e le docce sono ancora a pagamento. Una condizione lavorativa dei primi del novecento. Quindi la domanda è: quale lavoro vogliamo per Monfalcone?

Non bastano i numeri di maggior traffico sul Porto per dire che siamo una potenza marittima, sapendo che la gran parte dei traffici sono dovuti all'aumento dell'importazione del carbone per la ripresa della centrale elettrica. Perché non chiedere invece il trasferimento del direzionale di Fincantieri da Trieste a Monfalcone ad esempio? Perché non promuovere politiche per l'insediamento di start-up giovani con sgravi fiscali e maggiori servizi? Sicuramente è più semplice trovare nello "straniero" il colpevole di ogni male, ma è necessario elevare lo stato economico delle famiglie tutte, è urgente intervenire su casa, scuola, sanità. Purtroppo Monfalcone non ha una reale politica sulla casa pubblica e i dati ci dicono che, in un comune ad alta tensione abitativa, con quasi 30.000 abitanti, la casa pubblica vede più del 30% degli alloggi di proprietà comunale sfitti. Anche le case dell'ATER non sono messe bene con un patrimonio di 950 alloggi, comunque pochi rispetto ad esempio a Gorizia che ne ha il 50% in più, il 13,5% è sfitto. Sul piano demografico Monfalcone gode di una natalità in controtendenza rispetto al panorama regionale e nazionale, grazie, dobbiamo dirlo, al contributo delle famiglie di origine straniera che hanno permesso il mantenimento del punto nascita e che impegnano molto le scuole cittadine. Questa situazione che ha oggettivamente portato anche vantaggi alla città, ad esempio sul finanziamento di alcuni progetti PNRR, non ha però stimolato una politica di ampio respiro, con servizi per le famiglie e per favorire le donne, che ancora rimangono il perno su cui regge il welfare odierno, e la loro occupazione.

Sul piano sociale è emblematico che è stata chiusa la microarea in centro, che dava risposte ai cittadini più fragili, perché "costava troppo" e gli operatori che costruivano relazioni sono stati sostituiti da costosi cancelli in ferro.

Una città divisa da cancelli e animata da un risentimento verso una parte di nuovi cittadini, che multa i giovani che giocano nei parchi, che non ha politiche reali di sostegno alla genitorialità e alla scuola, non potrà aspirare ad essere una città felice. Sono necessarie, ora, delle azioni concrete che rimettano al centro il tema dei salari troppo bassi per il caro vita e, parallelamente, utilizzare i molti fondi ricevuti dalle istituzioni superiori per dare servizi gratuiti e case pubbliche a chi ha redditi medio bassi, affinché le istituzioni siano di nuovo motore di un ascensore sociale che si è fermato. —

**Capogruppo in Consiglio comunale de La Sinistra per Monfalcone*



Ci ha lasciati

Maria Rosa Ciccolo

Lo annunciano i fratelli GIGI e PINO con ANDREINA e GIANNA, i nipoti TITTI, MATTEO, ISABELLA, GIORGIO, DANIELE, CRISTINA e ANDREA, i pronipoti MAURO, ENRICO e THOMAS, la cugina NADIA con ALFEO.
La saluteremo sabato 20 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2023



E' mancata

Zaira Bertuzzi

Lo annunciano DONATELLA con EMANUELE e KAREN.
La saluteremo mercoledì 17 alle ore 10.30 direttamente nella Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 16 maggio 2023

VI ANNIVERSARIO

Gabriella Farabegoli Luccio

Sei sempre nei nostri cuori.

RICCARDO, VITTORE, CHIARA e tutti i familiari

Trieste, 16 maggio 2023



AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA



VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA

WWW.CALCARA.IT



040 632 666

CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE

VIA NORDIO, 3A - TRIESTE



CASA GATTERI - VIALE XX SETTEMBRE



In palazzina in fase di completa ristrutturazione all'angolo con la via Paduina, con ascensore e senza barriere architettoniche, vendiamo appartamenti di diverse tipologie. Nel verde del Viale XX Settembre, in un palazzo neoclassico ottocentesco che fu di proprietà del pittore Triestino Giuseppe Lorenzo Gatteri. L'intervento rivela un'eleganza senza tempo in cui le linee classiche sposano quelle moderne; questa scelta architettonica valorizza lo stile contemporaneo senza prevaricare quello classico. Particolare attenzione è stata posta anche per l'efficientamento energetico; tutte le murature perimetrali in pietrame sono state coibentate internamente, gli infissi sono in legno color bianco con vetri camera utili a garantire un elevato comfort termico e anche acustico, il riscaldamento è di tipo autonomo a pavimento generato da una caldaia a condensazione mentre l'impianto di condizionamento ad aria viene generato da split in pompa di calore (quindi freddo/caldo); tutti questi interventi portano l'immobile in classe energetica A. Questo intervento è adatto a qualsiasi tipo di acquirente, che sia per famiglie o per investimento; tutti i servizi infatti sono a portata di mano. Classe energetica prevista A1 - B - questo intervento gode della detrazione dell'Iva del 50 % e del costo di ristrutturazione del 50 % sul 25 % (maggiori informazioni in agenzia).

ENTE 1 salone, cucina, due o tre stanze, due bagni completi finestrati, ripostiglio / lavanderia, doppio guardaroba **€ 420.000**

ENTE 2 VENDUTO

ENTE 3 salone, cucina, due stanze, due bagni finestrati, ripostiglio/ lavanderia, guardaroba, poggiolo e terrazzino interno **€ 460.000**

ENTE 4 salone, cucina, due o tre stanze, due bagni completi finestrati, ripostiglio / lavanderia, doppio guardaroba **€ 450.000**

ENTE 5 VENDUTO

ENTE 6 salone, cucina, due stanze, due bagni finestrati, ripostiglio/ lavanderia, guardaroba **€ 480.000**

ENTE 7 salone, cucina, due o tre stanze, due bagni completi finestrati, ripostiglio / lavanderia, doppio guardaroba **€ 470.000**

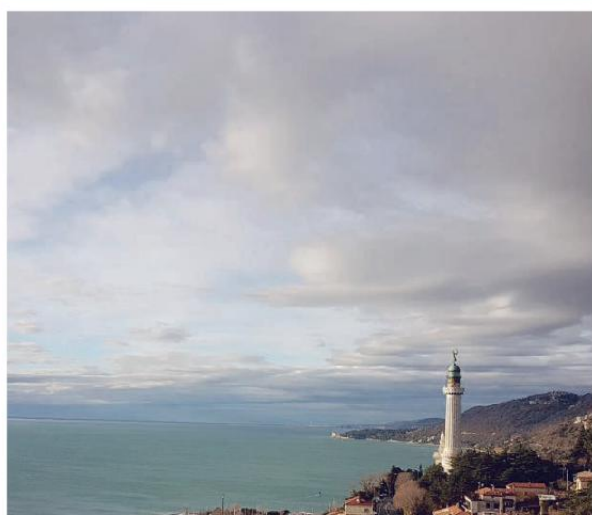
ENTE 8 VENDUTO

ENTE 9 salone, cucina, due stanze, due bagni finestrati, ripostiglio/ lavanderia, guardaroba **€ 460.000**

ENTE 10 salone, cucina, due o tre camere da letto, due bagni, ripostiglio / lavanderia, guardaroba **€ 490.000**

ENTE 11 VENDUTO

ENTE 12 attico su due livelli composto da soggiorno, cucina, quattro camere da letto, due bagni completi, ripostiglio / lavanderia, terrazzo a vasca sui tetti. **€ 690.000**



GRETTA VIA DEI BERLAM € 285.000

appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina a vista, due camere da letto, due bagni, ripostiglio, posto auto in autorimessa condominiale - scorcio mare - l'appartamento è stato radicalmente ristrutturato nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti ecc. ecc.) praticamente un primo ingresso. Classe energetica E 79,716 kwhm2



VIA FABIO SEVERO ALTA € 290.000

12 piano (ultimo) composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze da letto, stanzino / studio, ripostiglio, terrazzo abitabile e poggiolo. L'appartamento è stato ristrutturato e gode di una bellissima vista su entrambi i lati - da una parte la città e l'Università - dall'altra sul Golfo. Classe energetica F 125,45 kwhm2 possibilità box a 150 metri



VIA LAZZARETTO VECCHIO € 410.000

in prestigioso palazzo d'epoca, penultimo piano con ascensore senza barriere architettoniche, di quasi 200 mq ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni, lavanderia, grande guardaroba. Riscaldamento autonomo, infissi nuovi in buonissime condizioni. Classe energetica E 88,17 kwhm2



VIA D'ANGELI (ROZZOL) € 138.000

in condominio moderno appartamento panoramico al secondo piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio e grande cantina. Riscaldamento centralizzato classe energetica F 142,11 kwhm2



L'IMMOBILIARE
A TRIESTE
DA DUE GENERAZIONI





VIA VIGNETI ATTICO € 250.000

in piccola palazzina di soli 4 enti appartamento al secondo e ultimo piano composto da ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, quattro camere da letto, due bagni completi, terrazzini, un enorme terrazzo con vista mare esposto a sud, posto macchina coperto e secondo posto auto condominiale (140 mq appartamento e 145 mq terrazzi). Classe energetica F 99,45 kwhm2

TRIESTE

Trasporti

ANCORA UFFICIOSO IL PROGRAMMA DEI SERVIZI STAGIONALI



Un'unità del "Delfino verde" sfreccia nel Golfo: il servizio da/per Sistiana parte regolarmente il 1° giugno con "Gold"

Linee marittime al via scaglionate Apre Sistiana, a Grado dal 12 giugno

Delfino verde con il collaudato "Gold": partenza dal 1°. Vidali cercherà di esordire con la nuova barca

Massimo Greco

Mancano un paio di settimane a quella che una volta era la data fatidica dei servizi marittimi stagionali, tradizionalmente fissata al 1° giugno, ma sembra che l'orientamento favorisca una partenza "scaglionata" delle diverse linee.

Le notizie sono ancora ufficiose, in attesa del disco verde regionale, e sono così compendiabili incrociando le informazioni giunte da Tpl Fvg e da Trieste trasporti. La Trieste-Sistiana (Trieste trasporti con Delfino verde) si accenderà il 1°giugno; la Trieste-Grado e la Grado-Lignano (entrambe con la goriziana Apt e Vidali group) dovrebbero attivarsi il 12 giugno; la Mirano-Lignano (Arriva) parrebbe muoversi di conserva con Gorizia verso il 12 giugno.

Da confermare l'esordio di uno sperimentale Aquileia-Grado, sempre a cura di Apt: il presidente Caterina Belletti ha preannunciato che per lunedì prossimo è convocato il cda dell'azienda che fornirà il calendario ufficiale delle iniziative marittime.



LIBERTY LINES
DAL 24 GIUGNO VERSO L'ISTRIA E LA DALMAZIA

In agenda anche la Grado-Lignano e la Marano-Lignano Attesa per la conferma da parte della Regione Fvg

Il 24 giugno toccherà a Liberty lines con i viaggi per Pirano, Parenzo, Rovigno, Lussinpiccolo Base al Molo IV

A sé stante l'internazionale Trieste-Pirano-Parenzo-Rovigno-Lussinpiccolo, a cura di Liberty lines, che prenderà il mare più tardi, il 24 giugno.

L'occhio dell'utenza guarda con particolare curiosità in direzione della Trieste-Grado: stavolta Vidali dovrebbe schierare una nuova motonave, impegnata in questi giorni nelle prove in mare, avendo constatato l'impraticabilità di "Adriatica" sulla rotta marina. L'unità, realizzata dal cantiere fluviale trevigiano Studioplast per una lunghezza di 25 metri, sarà in grado di portare - secondo quanto anticipato due mesi fa dallo stesso Vidali - 200 passeggeri e 30 bici. Non è improbabile che se il servizio partirà in effetti il 12 giugno, questo scostamento consentirà all'armatore veneziano una ulteriore messa a punto del nuovo battello onde evitare le croniche patologie meccaniche della sfortunata "Adriatica".

Il capitano Silvano Peric del "Delfino verde" coprirà la Trieste-Sistiana con il collaudato "Gold" capace di accompagnare oltre 150 viaggiatori. Otto corse giornaliere fino al 7 settembre. L'abbonamento di 50 corse con bici vale anche per la linea di Muggia: tra l'altro il servizio da/per la cittadina rivierasca, effettuato con la "De Luxe" e con "As", presenta una promozione fino al 31 maggio, per cui se il cliente compra un abbonamento da 10 corse, ne riceverà una in omaggio. Confermata inoltre l'operazione Trenitalia, che consente al viaggiatore di prendere un treno in una città italiana e di arrivare a Muggia con un solo biglietto comprendente la tratta marittima.

Liberty lines lancia per il terzo e ultimo anno - in attesa di sapere se la Regione Fvg proseguirà l'operazione - la linea verso Istria e Quarnero. Base al Molo IV, un monocarena di proprietà da 181 passeggeri, tariffe invariate rispetto a un 2022 durante il quale - dopo la sosta forzata motivata dal Covid - il "Marco M." ha trasportato 20.000 passeggeri, metà italiani e metà stranieri. La stagione terminerà il 3 settembre. Alessandro Morace, dirigente della compagnia, segue con un po' di apprensione l'andamento del prezzo del gasolio. —



Trieste-Grado, Vidali sostituirà "Adriatica" con una nuova barca

IL DOCUMENTO

L'Arpa: «Cabinovia, benefici ambientali non motivati a sufficienza»

Dall'impatto della Bora al presunto minore inquinamento: le riserve espresse al Comune dall'Agenzia regionale

Giovanni Tomasin

L'Arpa cassa i calcoli sulle emissioni della cabinovia proposti dal Comune: «Non sono stati forniti elementi sufficienti ad attestare "conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente" derivanti dalla realizzazione dell'opera». Questa la lapidaria conclusione del parere rilasciato dall'Agenzia regionale nell'ambito della procedura Vas (Valutazione ambientale strategica), arrivato di fresco agli uffici del Comune in cui si contestano numerosi aspetti dell'opera, dai giorni di chiusura causa vento alla riduzione delle polveri sottili.

L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente considera il vincolo europeo Natura 2000 che pende sul bosco Bovedo, su cui la linea dovrebbe passare. Il vincolo può essere derubricato soltanto a fronte di «conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente». Sono proprio queste a mancare, osserva l'Arpa analizzando le previsioni del Comune in termini di abbattimento delle previsioni. L'Agenzia esprime riserve sui criteri analizzati per calcolare il taglio delle emissioni, e prova a ricalcolarne l'impatto sul complesso delle emissioni del Comune di Trieste, così come su quelle emesse dalle sole auto in città. Scrive l'Arpa: «Le riduzioni attese e stimate rispetto alle emissioni da traffico veicolare risulterebbero inferiori all'1% per tutti gli inquinanti considerati, mentre rispetto alle emissioni totali a livello comunale si avrebbero dei benefici di appena lo 0,1%-0,25%». Il Comune inoltre non ha tenuto conto, rileva la stessa Arpa, della riduzione delle emissioni veicolare previste dall'Ue entro il 2035 (55%) né della quantità di CO_2 emessa per la realizzazione dell'opera e il suo funzionamento. C'è poi l'annoso capitolo del vento e delle giornate di chiusura causa Bora. Il Comune prevede cautelativamente chiusure per 43 giorni l'anno di vento superiore ai 75 chilometri orari. L'Arpa segnala però che le rilevazioni al molo Bandiera per il periodo 2003-2022 indicano le seguenti giornate di velocità massima giornaliera: 21 giorni con velocità superiore a 90 chilometri orari, 56 giorni con velocità superiore a 72 chilometri orari, 114 giorni oltre i 54 chilometri orari. Non solo vento, perché l'Arpa cassa anche la valutazione positiva che il Comune dà in merito alle acque, rilevando il rischio di fenomeni di erosione e instabilità geologica in seguito al disboscamento. Quanto al traffico, i 450 veicoli all'ora sottratti alla strada stimati dal Comune «equivalgono all'1,25%» del volume complessivo dei veicoli circolanti in ora di punta, «e ciò non parrebbe corrispondere a un impatto molto positivo».

Un ultimo aspetto. In apertura delle sue osservazioni, l'Arpa rileva di aver suggerito in diverse occasioni al Comune di avviare una procedura di Valutazione ambientale specifica per l'opera. La prima volta fu quando la previsione dell'opera fu inserita nel Piano regolatore nell'autunno del 2020. Scriveva allora l'Arpa: «Si ritiene prematuro» l'inserimento della cabinovia nel piano, in quanto «i potenziali impatti diretti e indiretti (traffico, rumore, paesaggio eccetera) non risultano oggetto di valutazione specifica». Rispondeva il Comune che la valutazione in quella fase sarebbe stata «prematura». Anche in occasione della Vas del Piano urbano mobilità sostenibile, nel 2021, l'Arpa fece notare che la cabinovia sarebbe dovuta rientrare nella valutazione dell'impatto del Pums, ottenendo un altro diniego.—



LA VARIABILE
L'ARPA CONTESTA LE GIORNATE STIMATE DI CHIUSURA A CAUSA DELLA BORA



I pannelli informativi in Porto vecchio a fine 2021

L'IMPIANTO SPORTIVO

Il PalaChiarbola da oggi torna a pieno regime

Lorenzo Degrassi

Il PalaChiarbola ritorna a pieno regime. Ad annunciarlo è l'assessore ai lavori pubblici, Elisa Lodi, con un comunicato attraverso il quale ha fatto sapere che a partire da oggi «saranno regolarmente aperte anche le palestre in concessione situate all'interno del PalaChiarbola "Giorgio Calza" che ospitano attività e discipline quali pugilato e arti marziali».

Sono cinque le società che operano in quest'ala del palazzetto, nella fattispecie le asd Mutokukan, Judo 1973, Taekwondo Trieste, Pino Culot e Trieste Pugilato, che nei giorni scorsi lamentavano di essere rimaste le uniche a non usufruire della riapertura dell'impianto.

Il PalaChiarbola, chiuso lo scorso 14 febbraio in seguito ad alcune visite ispettive eseguite dai Vigili del fuoco nei giorni precedenti, aveva visto una prima parziale riapertura lunedì 27 marzo, consentendo alle società che operano nella palestra principale di ritornare alle proprie attività perlomeno nelle ore pomeridiane.

Un mese dopo, il 28 aprile, la riapertura anche nelle ore mattutine, che ha permesso così alla struttura di rimanere aperta a pieno regime dalle 8. 30 alle 22. Gli interventi però non erano ancora finiti. Altri lavori, che tuttavia non sono andati ad incidere sulle attività sportive del palazzetto, sono stati realizzati in piena ottemperanza con le prescrizioni dei Vigili del fuoco.

Restavano da sostituire due porte, una parete di cartongesso e andavano inseriti nuovi idranti. Interventi che riguardavano le palestre dedicate al pugilato e alle arti marziali, ora ultimati e che hanno consentito la riapertura definitiva della struttura.

Adesso rimangono da effettuare lavori per la rimozione delle barriere architettoniche, in aiuto alle persone con limitata capacità motoria, che potranno essere realizzati contemporaneamente alle attività sportive del palazzetto». —



Il PalaChiarbola. Foto Silvano

IN BREVE

A San Giacomo
Seconda "lezione" sul 730

Oggi alle 15 alla Biblioteca Quarantotti Gambini di San Giacomo si terrà il secondo dei tre appuntamenti informativi gratuiti previa prenotazione sulla dichiarazione dei redditi a cura della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate. Un terzo appuntamento è programmato per martedì 23 maggio alle 15 alla Biblioteca Lina Marii Marinelli di Melara. Info e adesioni: Biblioteca Quarantotti Gambini (via delle Lodole, bibliocom@comune.trieste.it, 040 675 4432, orario lunedì-venerdì 9-13 e 15-18.30, sabato 9-13) e Biblioteca Lina Marii Marinelli (via Louis Pasteur 44, biblioteca.melara@comune.trieste.it, 040 675 8755, martedì-sabato 10-13, 14.30-18.30).

Al Mib
Opportunità per le Pmi dalla transizione verde

Oggi alle 17 al Mib è in programma l'incontro "La transizione energetica nella strategia aziendale: un'opportunità per le Pmi - Le aziende e le soluzioni innovative per la transizione energetica", organizzato con Associazione italiana donne imprenditrici e dirigenti d'azienda e Associazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automazione, informatica e telecomunicazioni Fvg.

LE DELIBERE APPROVATE DALLA GIUNTA

Comunità energetiche "green" Si studia il modello San Daniele

Ok alla collaborazione con il Friuli collinare dove è stata lanciata, a San Daniele, la prima "Cer" a livello regionale

Alle volte basta soltanto andare a guardare cosa fa il vicino. È quel che si propone di fare il Comune di Trieste con la delibera sulle comunità energetiche approvata ieri dalla giunta comunale, portatavi dall'assessore all'Urbanistica Michele Babuder. Il testo stabilisce infatti un accordo di collaborazione con la Comunità collinare del Friuli, che dal 2021 ha avviato un progetto di collaborazione con il Politecnico di Torino proprio per la realizzazione di una comunità di energia rinnovabile (Cer).

Il progetto friulano ha visto nascere a San Daniele la prima Cer del Friuli Venezia Giulia, nonché la seconda in tutta Italia. Il progetto prevede la costituzione di gruppi di consumatori di energia – persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali – pronti a unire le forze per dotarsi di impianti per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. L'attività di cooperazione con la Comunità collinare costerà al Comune 10 mila euro nell'anno in corso e una cifra equivalente per l'anno a venire, in cambio il municipio otterrà il supporto dell'ente friulano e del Politecnico piemontese in tutta la procedura, dal contesto di fattibilità tecnica ed economica fino alla costituzione di una vera e propria comunità energetica, «qualora le verifiche e le attività di studio svolte ne dimostrino l'effettiva realizzabilità ed utilità economica e sociale per il Comune e per la comunità che esso rappresenta». Commenta l'assessore Babuder: «Il tema delle comunità interessa anche le categorie economiche cittadine, come ad esempio la Confcommercio, con le quali ci sono già stati degli scambi e degli approfondimenti con l'amministrazione comunale».

Sempre ieri la giunta ha approvato il progetto esecutivo per i necessari interventi previsti al Pedocin. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «I lavori sono stati avviati hanno un valore complessivo di circa 25 mila euro e saranno ultimati entro il prossimo primo giugno. Garantiranno all'utenza una maggiore zona ombreggiante che potrà essere usata anche dalle persone più fragili e dai diversamente abili». —

G.TOM.



Via libera pure a lavori al Pedocin in vista dell'estate per 25 mila euro

PROGETTO DA 40 MILIONI IN RIVA GIOVANNI DA VERRAZZANO



I mezzi della veneziana De Lorenzi all'opera per demolire il capannone ex Italcementi al posto del quale sorgerà un impianto fresco/freddo da 40 milioni di euro

Demolizioni sul Canale per il futuro polo del freddo

Iniziato ieri mattina l'abbattimento del capannone ex Italcementi al posto del quale sarà realizzato un grande "frigorifero" da 25 mila metri quadrati

Massimo Greco

La penultima traccia della lunga presenza di Italcementi in riva al Canale navigabile ha cominciato ieri mattina a recitare il definitivo addio.

Il capannone di 3.000 metri quadrati, reperto del grande gruppo cementiero venduto ai tedeschi della Heidelberg, è finito nelle fauci dei mezzi che la De Lorenzi, azienda di Mira specializzata in demolizioni, ha schierato su commissione di Giovanni Rocelli, l'imprenditore veneziano già proprietario dell'area poi ceduta al milanese Bell group guidato da Cesare Lanati, "quotista" di un fondo americano. De Lorenzi è pratico della zona, avendo lavorato per Francesco Fracasso nell'ex Maddalena e per AcegasApsAmga. Segue l'operazione lo studio triestino Sgd.

Le macerie verranno macinate e parzialmente riutilizzate per costruire la grande struttura da 25.000 metri quadrati secondo il progetto di logistica alimentare fresco/freddo elaborato da Bell group. Fresco significa conservare a 0-2-4-6 gradi pollame, carne, salumi, formaggi. Freddo vuol dire surgelare a -28°.

Una sorta di grande frigorifero da 40 milioni di euro, che Lanati vorrebbe vedere completato entro la fine del 2024, senza complicazioni legate alla bonifica avendo assolto gli obblighi col Sin fino dal 2020. Lo aveva raccontato ad ampie linee ai primi di marzo nel palazzo Regus in riva Gulli, gestito dalla sua società: sulla riva del Navigabile non escludeva occupazione per 150 persone. Una volta realizzato l'impianto, Lanati cercherà un operatore del settore per la gestione.

Rocelli, dopo la cessione dei 50.000 metri quadrati, è rimasto in circolazione per dare una mano all'imprenditore milanese acquirente nel realizzare il polo fresco/freddo. Adesso l'iter autorizzativo prevede il passaggio in commissione paesaggistica. Ma il dinamico veneziano si muove su più scenari, perché la sua ReOil è comproprietaria, insieme alla Logica di Roberto Tassi, dei 104.000 metri quadrati dell'ex Italcementi in via Caboto. Dimensioni notevoli relativamente al territorio triestino, che Rocelli pensa a sistemare e a rivendere, un po' come fa il suo conterraneo Fracasso.

Così i suoi contatti presi con l'Autorità portuale e con l'Interporto (dove l'Ap detiene un importante 20%) vanno in una duplice direzione - ha spiegato - allo scopo di ripristinare la vecchia banchina ex Italcementi sul Canale e di prospettare un avvenire operativo (logistica? ambiente?) all'archeologia industriale di via Caboto, dove lo stabilimento è stato definitivamente chiuso nel 2019.

Comunque in riva Giovanni da Verrazzano qualcosa di concreto si muove, se non altro per demolire uno stabile inutilizzato. Rocelli comprò quest'area da Italcementi nel 2017, compresa la banchina che vanta 200 metri di lunghezza e 10 metri di pescaggio. L'ultima nave si è vista molti anni fa, infatti l'Autorità era intenzionata a non rinnovare una concessione che datava 1959: anche perché quel molo interessava a Wärtsilä e a Frigomar.

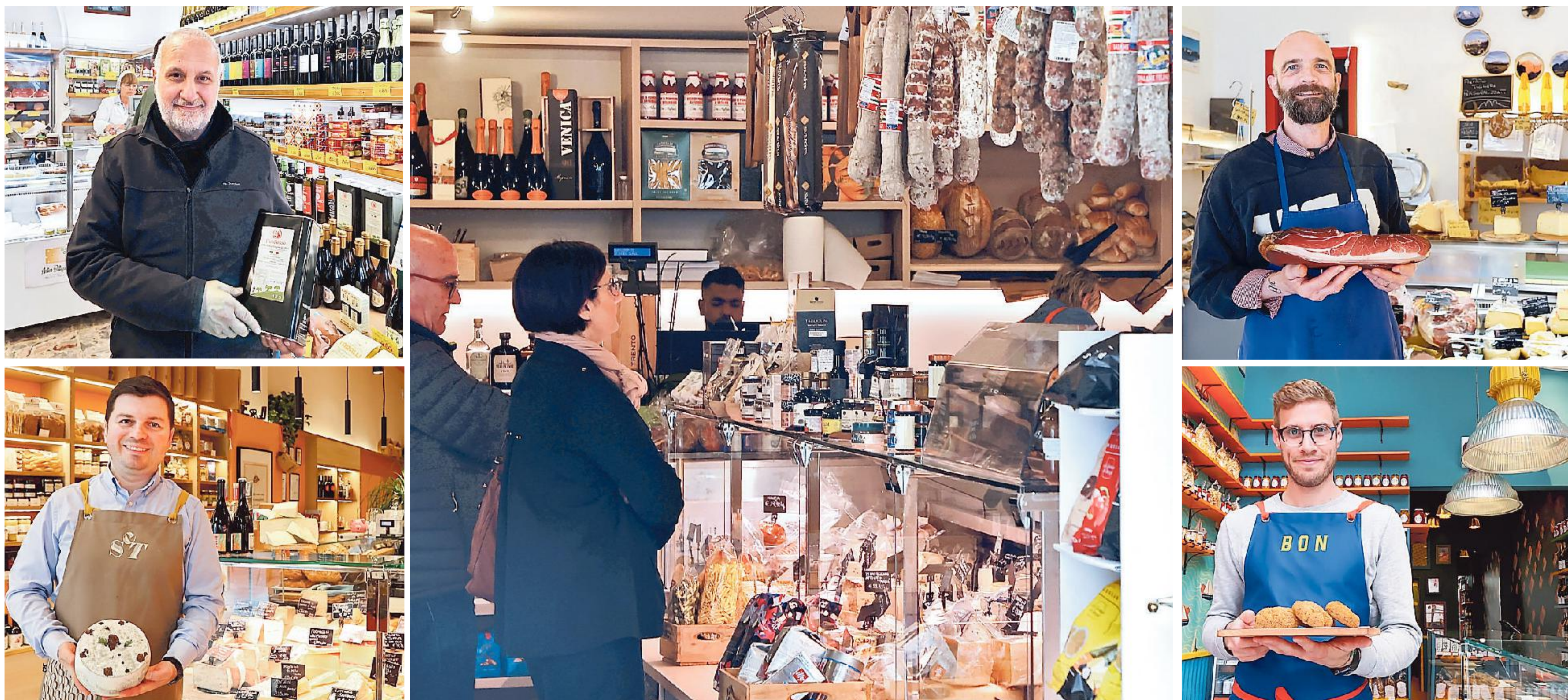
Quando Lanati aveva negoziato l'acquisto, il suo colpo d'occhio di esperto logistico era caduto proprio su quei pontili sbrecciati. Importare o esportare prodotti alimentari? Ci avrebbe pensato sopra. —

LE OPERAZIONI DI RIPRISTINO

Tubatura rotta: a Valmaura si torna alla normalità

In piazzale Valmaura si torna verso la normalità dopo la rottura della tubatura della rete idrica che ha causato disagi domenica pomeriggio. La buona notizia è che già nella serata di domenica il servizio è stato ripristinato per tutte le 25 utenze rimaste senz'acqua. Ieri sono proseguiti i lavori di ripristino sulla rete idrica e di riasfaltatura. L'impatto sul traffico è stato tutto sommato limitato: chiusa solo la corsia di svolta a sinistra in via Valmaura per chi viene da via Flavia. Oggi, con il completamento dell'intervento, potrebbero già essere revocate le modifiche alla viabilità. I tecnici dell'AcegasApsAmga domenica erano intervenuti rapidamente assieme alle squadre dei Vigili del fuoco ed erano riusciti a bloccare lo spandimento, chiudendo le valvole.

La fotografia



Da qualche tempo triestini e turisti hanno riabbracciato o scoperto le botteghe con prodotti tipici. «Affari su del 35% in questi mesi»

Panino di cotto caldo o vini da portare a casa Il sapore ritrovato delle gastronomie

IL FOCUS

MICOL BRUSAFERRO

Un panino di prosciutto cotto caldo, con senape e kren, da mangiare passeggiando. Richiestissimo. Olio, vino e formaggio da portare a casa come souvenir, pure sottovuoto se la distanza per rientrare è lunga. Una selezione di affettati da condividere con gli amici o altre specialità suggerite sapientemente dal titolare.

Triestini e turisti riscoprono le gastronomie e le tradizionali botteghe, dove acquistare prodotti alimentari del territorio. Un aumento di richieste che ha portato a una serie di nuove aperture negli ultimi anni, nel centro cittadino soprattutto ma anche in altre zone più periferiche. Clienti numerosi e imprenditori soddisfatti, in una tendenza che mostra un ritorno all'acquisto nei piccoli esercizi commerciali. Gli ultimi a inaugurare, qualche giorno fa, sono stati Pietro Savarese e Filippo Comparin, con "BON, gastronomia di quartiere", in via Genova, un locale coloratissimo dove è possibile anche fermarsi e dove «è presente una selezione di prodotti da poter consumare a casa, come sughi, conserve o vini naturali, e poi un grande bancone dove scegliere tra varie proposte pronte. Per il momento abbiamo accolto tanti triestini, che amano fritti, polpette, melanzane e zucchine impanate. Ma stanno arrivando anche i primi turisti».

"Da Nino", in Cavana, conferma un via vai incessante soprattutto di persone da fuori città. «Da Pasqua è così, pienissimo di turisti, che ci danno grandi soddisfazioni, con un lavoro aumentato almeno del 35% in questi mesi. Tutti chiedono "local production"», racconta dal punto vendita Nino Nangano, mentre alle sue spalle si forma rapidamente una coda di persone davanti al bancone: «Vogliono prosciutto cotto o crudo da mangiare al volo, e si portano a casa tanto olio, caffè triestino e anche la pasta».

Qualche metro più avanti Ervin Rama, di Set, parla di «triestini e turisti che amano gustare non solo tipicità, ma cercano qualcosa di particolare, del Friuli Venezia Giulia, per un consumo personale o come regalo. E vogliono suggerimenti da parte nostra, per assaggiare specialità o rarità. Affascinati anche dalle storie che racchiudono. Tra i formaggi che piacciono molto, ad esempio, c'è una caciotta di Sauris, prodotta da una signora che ha solo sedici capre e che insaporisce tutto con le erbe della zona. È una piccola chicca. I turisti soprattutto – aggiunge – chiedono anche le confezioni sottovuoto, per portare gli acquisti nei rispettivi Paesi a fine vacanza». Stessa richiesta che riceve anche "Palato", che lo scorso anno ha scommesso sempre sulla gastronomia e sempre su Cavana, dove il titolare Massimo Di Martino sottolinea «una ripresa decisa degli acquisti nei negozi di questo tipo. Da noi il 60% è costituito dalla spesa dei clienti e il 40% dall'asporto. Ed è possibile anche consumare sul posto. Il cotto triestino è ricercatissimo, riceviamo richieste anche per prosciutti interi. E poi vino e formaggi della regione. I turisti vanno pazzi soprattutto per gli affettati, dicono che così buoni come in Italia, e a Trieste, da loro non si trovano».

Il vicino di "Palato" è Diego Poropat, di "Salumai dal 1960", anche qui un'apertura che risale a qualche anno fa e dove i turisti si accalcano soprattutto «per un panino di cotto caldo, senape e kren, che – sottolinea il titolare – va fortissimo». E per cavalcare il successo del momento, lo scorso anno la stessa gestione ha aperto il vicino negozio di alimentari "Portacavana". Uscendo un po' dal centro, il nuovo appeal dei piccoli negozi del settore viene confermato. In via Coroneo la "Piccola Bottega Dolomitica" ha inaugurato lo scorso anno. «Ho sempre creduto in questa tipologia di attività, dove si instaura un rapporto amichevole con il cliente – riferisce il titolare Giuliano Zemanek –, abbiamo tante persone affezionate, che chiedono consigli e che cercano sempre più qualcosa di diverso dall'offerta dei grandi supermercati». —

I VOLTI
A SINISTRA NANGANO E RAMA. A DESTRA ZEMANEK E DENTRO BON. FOTO LASORTE

L'aumento di richieste ha dato impulso ulteriore agli imprenditori per nuove aperture

«Molti clienti cercano rarità del territorio» «In questo tipo di attività si instaurano rapporti amichevoli»

Il giovane skipper partirà domani per La Coruña a bordo di "Obportus"

Trieste battezza la sfida di Tosetto: da solo in barca attorno al mondo

LA SFIDA

FRANCESCO CODAGNONE

Salperà domani mattina dal Marina San Giusto, e poi il vento del desiderio lo porterà a La Coruña. Da lì Riccardo Tosetto, giovane skipper di Cittadella, realizzerà il sogno della vita a bordo del suo Class 40 "Obportus": partecipare alla Global Solo Challenge, il giro del mondo in solitaria passando per i tre grandi Capi, oltre 26 mila miglia in 120 giorni.

Per citare il progettista triestino Carlo Sciarrelli, Tosetto «s'è bagnato nell'acqua di mare per mai più asciugarsi». A otto anni inizia a navigare su derive e catamarani. A 13 incontra il suo mentore Angelo Preden, leggenda delle rotte oceaniche, e ne segue le orme: a 19 anni compra il suo primo 52 piedi e attraversa due volte l'Atlantico, per poi dedicarsi alle crociere in Mediterraneo. Scopre la vela in solitario in uno dei tanti trasferimenti da Monfalcone, dove abita, all'Egeo: «Una libertà assoluta». Da lì il desiderio molto umano: la Global Solo Challenge. Una circumnavigazione in solitaria e senza scalo, veleggiando poco sopra il Limite dei Ghiacci e toccando Capo di Buona Speranza, Capo di Leeuwin e Capo Horn. Il sogno c'era, ma mancava la barca: dopo mesi di ricerche, Tosetto trova la sua "Obportus" a Saint-Malo, sulle coste della Francia. Nell'aprile 2022 la porta a casa, 3.600 miglia e 19 giorni fino a Monfalcone, con sole due soste a San Vito Lo Capo e Santa Maria di Leuca. Qui parte il cantiere, per smontare e revisionare tutto il Class 40, dal motore al sartiame. Nel mentre inizia la preparazione fisica e mentale: allenamento con ginnastica leggera e percorso di counseling per la gestione emotiva della solitudine. Studia tutte le rotte, nelle carte ma soprattutto nelle testimonianze dei navigatori che, prima di lui, hanno attraversato i mari del Sud. Qualche incognita ma grande entusiasmo, «passione antica»: la prova generale domattina, quando leverà le vele da Trieste e navigherà fino a La Coruña. Infine, a ottobre, partirà dalla costa galiziana verso quell'avventura per secoli «sogno degli uomini più audaci». —



Riccardo Tosetto, a destra, pronto alla sfida. Foto di Massimo Silvano

La storia



Dopo mezzo secolo tra Parigi, New York e Berlino, l'ex top model ha deciso di ristabilirsi nella sua città natale

«Scelta di cuore, così riscopro Trieste»: l'ex Miss Italia Balestra torna a casa

IL PERSONAGGIO

MICOL BRUSAFERRO

Miss Italia torna a casa. Dopo quasi 50 anni trascorsi lavorando in tutto il mondo, Alda Balestra, eletta reginetta nazionale nel 1970, è rientrata a Trieste. E per rimanerci. Una scelta dettata dal cuore. E da un profondo legame con la sua città natale che non si è mai dissolto nel corso del tempo, unito al desiderio, recente, di scoprire le radici e la storia della sua famiglia.

È giovanissima Alda quando inizia la carriera da modella. E ben presto si ritrova con la valigia in mano, in un vortice continuo di viaggi, passerelle, servizi fotografici e copertine patinate. Lavora tra Milano e Parigi, poi rimane a lungo a New York. Fondamentale si rivela l'incontro con Gianni Versace, che la sceglie subito per le sue sfilate, ma in parallelo appare anche su Vogue, Elle e altre riviste "top" di moda. Negli States Alda è il volto della campagna pubblicitaria dell'Oréal. Tra il 1975 e il 1992 non si ferma praticamente mai, facendo l'indossatrice per Ferrè, Armani, Moschino, Valentino (che le regalerà il vestito da sposa), Yves Saint Laurent, Karl Lagerfeld, Calvin Klein, Donna Karan, Ralph Lauren e tanti altri.



IERI E OGGI
QUI SOPRA AL LAVORO PER FERRÈ, IN ALTO CON DIZZI ALFONS (FOTO FULVIA PEROSSA)

> «Mi ha convinta mia figlia. Ho rivisto due cugine e mi sono messa a ricostruire l'albero genealogico»

Nel 2000 abbandona la vita sotto i riflettori, si trasferisce a Berlino e inizia un nuovo impegno nell'ambito della cultura e della comunicazione. Da quando torna ad abitare in Europa, Trieste è così una tappa abituale, dove ritrova i luoghi che hanno caratterizzato la sua infanzia e la sua crescita. Passeggia a Barcola, dove da ragazzina ricorda le estati da adolescente ai Topolini. Rivede i compagni di scuola. Pranza sul mare, a Grignano, con gli amici di lunga data. E si arriva ai giorni nostri. Alla decisione di rientrare in pianta stabile.

«Mi ha convinta mia figlia, in modo spontaneo, e inconsapevole», racconta l'ex Miss Italia: «Volevo acquistare una nuova casa lontano da Berlino, per godermi un posto di sole e mare. Qualche anno fa ero indecisa tra la Sicilia, dove il clima è ottimo tutto l'anno, e la stessa Trieste, dove però gli amici rimasti iniziavano ormai a essere pochi. Mia figlia non ha avuto dubbi e mia detto: "Scegli Trieste, è casa". Pur non avendo mai vissuto qui, sente le sue origini. E quindi ho seguito il suo istinto. E il mio cuore».

Nel frattempo ci sono amici, tedeschi e austriaci, che si stanno trasferendo proprio qui in città. «È stata una grande sorpresa» sottolinea ancora Alda balestra: «Conosco tante persone che di recente hanno comprato immobili a Trieste. Persone creative, dinamiche, fantasiose. Mi sono sentita circondata da una ventata di aria nuova. Internazionale. E a casa. A quel punto ho deciso di comprare un appartamento, in una zona centrale ma non troppo, dove sto riscoprendo i piccoli negozi, le botteghe, la bellezza di condividere chiacchiere ed emozioni fra le tante attività di vicinato che per fortuna ancora resistono. Ed è qualcosa di straordinario». Tra gli amici c'è anche Dizzi Alfons, che si prepara ad aprire il Caffè Sacher a Trieste, «una di quelle persone innamorate di Trieste e piene di entusiasmo, che adoro».

L'ex modella inoltre ha scelto di recuperare la storia della sua famiglia: «Ho incontrato e rivisto due cugine e ho deciso di approfondire il nostro albero genealogico, che si sta rivelando molto interessante. La mia indole a viaggiare l'ho ereditata dal nonno e da mio padre, mentre la voglia di sperimentare cose nuove forse mi arriva da artisti e scrittori che ho scoperto avere tra dei parenti lontani. Sto documentando tutto con grande interesse. E chissà, magari in futuro, tutto questo potrebbe diventare un libro. In ogni caso resterà una memoria storica importante per i miei figli».—

IL PRIMO PASSO

Il trionfo a 16 anni



Alda Balestra diventa Miss Italia nel 1970, a 16 anni. Tornata a Trieste conclude gli studi e dopo l'esame di maturità si gode un viaggio premio negli Usa per apprendere l'inglese. È in quel periodo che, grazie a un amico, conosce un giovane stilista a Firenze. È Gianni Versace, che la sceglie subito per la sua sfilata a Palazzo Pitti mentre la Giorgia Fashion la seleziona per Vogue.

LA CARRIERA

L'exploit negli Usa



Negli anni dell'apice della sua carriera, Alda Balestra vive dapprima a Milano per un paio d'anni, poi a Parigi e subito dopo negli Stati Uniti, a New York, che all'epoca è considerata l'Olimpo della moda. E lì rimane per 20 anni. Nella Grande Mela nascono anche i suoi due figli ed è con tutta la famiglia, anni dopo, che decide di tornare in Europa e di stabilirsi a Berlino.

I LUOGHI DEL CUORE

Il mare di Barcola



A Trieste l'ex modella ha alcuni luoghi del cuore ai quali è particolarmente legata, come Barcola e soprattutto i Topolini, che le ricordano l'adolescenza e i festeggiamenti con gli amici subito dopo il titolo di Miss Italia. Ma anche Grignano, tappa fissa per pranzare e cenare insieme agli amici di sempre. Nella foto qui sopra Alda Balestra è con "muli" e "mule" ai Topolini nei primi anni Settanta.

La fotografia resa dai dati dei voucher Turesta

Non solo dal resto d'Italia e dall'estero: ora i visitatori arrivano pure dalla regione

LA TENDENZA

Non arrivano solo da tutta Italia e dall'estero. Anche chi vive in Friuli Venezia Giulia sceglie Trieste come meta per le proprie vacanze. Lo certificano i voucher TurestaFvg, che segnano un incremento deciso di richieste per la città rispetto al 2022. «Anche i nostri corregionali – sottolinea l'assessore regionale Turismo Sergio Emidio Bini – hanno riscoperto il capoluogo, come testimoniano i dati del primo trimestre 2023: tra gennaio e marzo sono stati circa 10 mila i residenti in Friuli Venezia Giulia che hanno visitato Trieste, un dato in crescita del 10% rispetto all'anno scorso. Un aumento di presenze testimoniato anche dall'utilizzo crescente dello stesso voucher TurestaFvg, che a Trieste conta nove esercizi aderenti. Se nel corso del 2022 le strutture ricettive di Trieste hanno usufruito di un contributo regionale complessivo di circa 50 mila euro, nei primi quattro mesi del 2023 il contributo è stato di circa 27 mila euro. È il segnale che la crescita del turismo a Trieste non è dovuta soltanto alle crociere, ma anche e soprattutto a una ritrovata centralità come sede di grandi eventi, dalle mostre ai concerti, e a una grande visibilità ottenuta a livello nazionale».

PromoTurismoFvg nel frattempo sta lavorando in stretta collaborazione con Trieste Airport per promuovere e comunicare le nuove rotte di collegamento aereo, come la Barcellona-Trieste e la Dublino-Trieste. Tra le attività portate avanti con questo scopo, a gennaio si è tenuto nella città catalana un evento "ad hoc", organizzato proprio da PromoTurismoFvg, alla presenza di oltre 30 buyer e di una dozzina di giornalisti accreditati, mentre ad aprile quattro reporter spagnoli hanno visitato la regione. Inoltre i quotidiani spagnoli "La Vanguardia", secondo nel Paese per diffusione, "El Periodico", che è il giornale catalano, ed "Expansión", che è il giornale economico della Spagna stessa, hanno dedicato ampio spazio con degli articoli a Trieste e al Friuli Venezia Giulia.—

MI.BR.



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO

> «La crescita si deve anche e soprattutto a mostre, grandi eventi e visibilità a livello internazionale»

DENUNCIATO PER IL TENTATO RAGGIRO

Finto tecnico del gas a casa di un'anziana ma lei lo smaschera

Ha cercato di farsi dare 200 euro esibendo un tesserino falso La donna ha subito chiamato la Polizia sventando la truffa

Ha cercato di raggirare un'anziana triestina spacciandosi per un tecnico del gas, con tanto di tesserino falso, ma non aveva fatto i conti con la prontezza di reazione della vittima che ha intuito le intenzioni truffaldine dello sconosciuto e ha chiamato immediatamente la Polizia, evitando il peggio.

Un'anziana triestina è così riuscita a sventare il tentativo di truffa attuato da un 43enne italiano che è stato subito identificato e denunciato.

A intervenire è stata la Squadra Volante della Questura in seguito alla segnalazione da parte della donna che aveva telefonato dichiarando di aver subito un probabile tentativo di truffa da parte di un uomo che si era presentato a domicilio come tecnico del gas, esibendo un tesserino. Gli agenti hanno intercettato nei pressi dell'abitazione dell'anziana un uomo che corrispondeva perfettamente alla descrizione: aveva ancora il tesserino appeso al collo. Nello stesso momento un altro equipaggio delle Volanti si è recato a casa dell'anziana per ricostruire la dinamica del fatto. La donna ha raccontato agli agenti di aver fatto entrare in casa l'uomo che si era presentato come tecnico del gas e aveva dichiarato di dover fare delle verifiche su eventuali perdite del sistema e installare uno strumento apposito.



Il materiale sequestrato al sedicente tecnico del gas

Al termine del "servizio" ha chiesto alla donna 200 euro: il sedicente tecnico ha precisato però che l'importo sarebbe stato pagabile solo in contanti o con assegno circolare, in quanto il Pos si era guastato. A quel punto, però, l'anziana si era insospettita e aveva chiamato immediatamente la Polizia, evitando il peggio. Alla luce di quanto dichiarato dalla donna, il 43enne risulta indagato per tentata truffa. Il materiale di cui era in possesso è stato sequestrato. La Divisione anticrimine della Questura ha emesso nei suoi confronti un foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno della durata di tre anni.

Quanto accaduto conferma una volta di più come il fenomeno delle truffe agli anziani sia purtroppo sempre attuale anche a Trieste. Fondamentale, dunque, rivolgersi tempestivamente alle forze di polizia per segnalare episodi sospetti. —

P.T.

L'ESAME DISPOSTO DAL GIUDICE

Perizia psichiatrica per l'uomo che ha ucciso il figlio in via Foscolo

Il Giudice per le indagini preliminari (Gip) Luigi Dainotti ha disposto la perizia psichiatrica per il 67enne triestino, seguito dai servizi di salute mentale, che il 16 marzo, in via Foscolo, ha ucciso in casa il figlio 38enne con disabilità psichica colpendolo alla gola con un coltello e tentando poi di suicidarsi. Aveva spiegato di averlo fatto per disperazione, dopo che cinque giorni prima era rimasto vedovo, ritrovandosi ad affrontare da solo il peso della malattia e la responsabilità di assistere il figlio disabile.

L'uomo attualmente è in carcere. Dopo l'omicidio il 67enne era stato ricoverato all'ospedale Maggiore, affidato al Servizio psichiatrico di diagnosi e cura. Aveva però più volte cercato di allontanarsi dalla struttura ospedaliera, mostrando comportamenti aggressivi e molesti verso il personale sanitario. Il Gip aveva condiviso da subito la valutazione del pubblico ministero sulla sussistenza di un pericolo di recidiva, sebbene moglie e figlio siano morti. Il timore è infatti che, senza una misura di custodia cautelare, possa compiere atti violenti non solo contro altri familiari, ma anche contro il personale sanitario. Gli arresti domiciliari non potevano bastare vista la condizione psichica attuale e la gravità del delitto. Il giudice aveva quindi disposto, poco più di un mese fa, la misura della custodia cautelare in luogo di cura. L'indagato era rimasto per un periodo piantonato in ospedale dalla Polizia penitenziaria. Ma poi, valutata la pericolosità, era stata decisa la custodia al Coroneo.

Nel corso dell'udienza con incidente probatorio il Gip ha ora affidato la perizia psichiatrica a Roberto Mezzina, noto psichiatra ed ex direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste. Dovrà accertare la capacità di intendere al momento del fatto, la pericolosità sociale e stabilire se possa partecipare al processo.

Per prima cosa, però, andrà accertato se sia compatibile con la detenzione carceraria. Quest'ultima valutazione arriverà a breve, mentre per il resto dei quesiti della perizia ci saranno 90 giorni di tempo. L'udienza per discutere l'esito è stata fissata per il 4 ottobre. —

P.T.

LA DELIBERA APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE

San Dorligo taglia la tassa rifiuti: costi più che dimezzati nel 2023

Azzerata la componente variabile, corrispondente ai due terzi dell'imposta, grazie agli "extra" di bilancio arrivati dalla vittoria della causa fiscale con la Siot

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

È una Tari più che dimezzata quella che saranno chiamati a pagare quest'anno i residenti di San Dorligo della Valle. Il Consiglio comunale, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato una delibera che ha azzerato di fatto la componente variabile - pari a 474.225 euro - del costo complessivo del servizio di raccolta rifiuti, che ammonta a circa 675 mila euro. Questo in virtù della disponibilità "extra" a bilancio di una somma di analoga entità, frutto della vittoria ottenuta dall'amministrazione municipale al termine del lunghissimo contenzioso di natura fiscale, durato ben 12 anni, che l'ha vista opporsi alla Siot.

Nel dicembre 2010 il Comune di San Dorligo della Valle aveva infatti notificato alla Siot cinque avvisi di accertamento per il mancato pagamento della Tari, che la società aveva impugnato davanti alla Commissione tributaria provinciale chiedendone l'annullamento nella parte in cui il Comune stesso considerava tassabile la superficie delle aree scoperte di competenza della spa.


L'abitato di San Dorligo. Sullo sfondo il parco serbatoi della Siot


L'assessore Elisabetta Sormani

Il giudice di primo grado aveva dato ragione al Comune, poi però la Siot aveva impugnato la sentenza ottenendo il ribaltamento del primo pronunciamento.

Nel giugno del 2016, l'amministrazione Klun aveva fatto quindi ricorso alla Corte di Cassazione che, nel 2022, ha chiuso definitivamente la querelle, ridando ragione al Comune. La Siot a quel punto ha subito provveduto a pagare quanto stabilito dalla Suprema Corte. «Ed è utilizzando tale importo – spiega l'assessore con delega ai Tributi e alle altre entrate Elisabetta Sormani – che potremo garantire quest'anno, ma credo e auspico anche nei prossimi due, una sostanziale riduzione, pari certamente a più della metà di quanto i nostri concittadini pagavano in passato, della tassa sui rifiuti».

La cosiddetta componente variabile del costo complessivo della Tari rappresenta, a conti fatti, più dei due terzi dell'importo totale per il servizio di raccolta rifiuti, ma al momento non si può assicurare a tutti i contribuenti un vantaggio corrispondente. «Esistono situazioni diverse fra loro – precisa Sormani – che originano somme diverse in base a detrazioni, casi particolari e coefficienti. Di sicuro – chiude l'assessore – per tutti ci sarà un notevole vantaggio».

La Siot è stata condannata a pagare una somma superiore al milione e 100 mila euro. In futuro il Consiglio sarà dunque nuovamente chiamato a valutare le modalità di utilizzo di ciò che rimane di tale importo. Il sindaco Sandy Klun ha sempre promesso che «la somma sarà messa a disposizione per una serie di servizi per i cittadini».—

LE MOZIONI DI AT

Due "parlamentini" reclamano il rilancio dei sentieri del latte

Parte dalle circoscrizioni, e più precisamente dalla Seconda (Altipiano Est) e dalla Sesta (San Giovanni – Chiadino – Rozzol) la proposta volta a riqualificare alcuni sentieri che collegano la città con l'altipiano e che facevano un tempo le "mlekarice", cioè le donne che, dal Carso, scendevano a piedi ogni mattina per arrivare in città e vendere il latte. Fino agli anni '70, infatti, prima del diffondersi della grande distribuzione e della comparsa dei supermercati, il latte a Trieste era portato proprio da loro. Per centrare l'obiettivo si sono mobilitati i consiglieri circoscrizionali di Adesso Trieste Andrej Rismondo e Lucia Vazzoler, che hanno presentato due mozioni al riguardo, approvate all'unanimità in entrambi i "parlamentini", dando vita perciò a una scelta trasversale. «I sentieri passavano attraverso il parco Globojner e arrivavano ai rioni di San Giovanni e Cologna – spiega Rismondo – e penso che un omaggio alla figura delle "mlekarice" sia doverosa. Ho anche proposto – aggiunge – di posizionare due statue, una all'imbocco del sentiero in Carso e una a Trieste, con foto, storia e mappa». (u.sa.)

La cerimonia di chiusura del contest dell'extravergine del territorio
Vittorie per l'Azienda Santa Barbara (produttori) e Cociani (amatori)

Da Nidia a Maria Anna: trionfo rosa nel concorso dell'olio muggesano

LE PREMIAZIONI

LUIGI PUTIGNANO

Sono stati premiati a Muggia ieri pomeriggio, alla presenza del sindaco Paolo Polidori, dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e degli assessori comunali Elisabetta Steffè e Alessandra Orlando, i vincitori del concorso comunale dell'extravergine di oliva "Olio di Muggia", giunto alla sua 19.ma edizione e realizzato in collaborazione con il Comune di San Dorligo, che si inserisce nell'ambito del Concorso dell'olio della provincia di Trieste ed è finalizzata alla valorizzazione dell'olio extravergine del territorio. Per Roberti si tratta di «un concorso consolidato che valorizza le tipicità del nostro territorio e che ha tutti i titoli per crescere». La partecipazione al concorso presupponeva la consegna di due bottiglie da almeno mezzo litro entro lo scorso 26 aprile. Due le sezioni: produttori e amatori. Nella categoria dei produttori a vincere è stata l'Azienda agricola Santa Barbara di Nidia Sega. Tra gli amatori ha vinto Maria Anna Cociani. In quest'ultima sezione, nel dettaglio, con 70 punti si è posizionato al quarto posto Fabio Vatore, con 75,70 punti è salita sul gradino più basso del podio Martina Vercon mentre seconda si è classificata Laura Frausin con 87,60 punti. Prima, come detto, Maria Anna Cociani con ben 90,30 punti e la "Lode di Eccellenza". Per quel che concerne i produttori, il quinto posto è andato all'Azienda agricola Vigna sul Mar, che ha raggranellato 73,85 punti, quarta l'Azienda agricola Scheriani con 80,10 punti, terza e seconda piazza per il doppio olio proposto dall'Azienda agricola Bruno Lenardon - rispettivamente con 84,55 e 86,70 punti - mentre, come anticipato, con ben 90,25 punti e la "Lode di Eccellenza", ha occupato il gradino più alto del podio l'Azienda agricola Santa Barbara di Nidia Sega. «Siamo felicissimi del risultato», così la titolare dell'azienda vincitrice, accompagnata dal figlio Alessandro Srelz, i quali hanno ricordato di non essere alla prima partecipazione: «Quest'anno siamo arrivati secondi a livello provinciale». Dal concorso provinciale sono infatti state elaborate le distinte graduatorie comunali. Sedici gli assaggiatori coinvolti.—


Le premiazioni di ieri pomeriggio nel Municipio di Muggia. A. Lasorte


Le principesse Ariane, Amalia e Alexia in un'immagine Ansa del 2022

La terzogenita della famiglia reale
dei Paesi bassi qui dopo le vacanze estive

Dall'Olanda a Duino: la principessa Ariane iscritta al Mondo unito

IL CASO

DUINO AURISINA

In autunno, alla ripresa dell'attività scolastica, il Collegio del Mondo unito di Duino, per la prima volta nella sua quarantennale storia, annovererà fra i propri studenti una principessa: si tratta di Ariane, figlia più giovane della coppia reale olandese, composta dal re Guglielmo Alessandro e dalla regina Maxima. Ariane raggiungerà Duino al termine delle vacanze estive. La notizia è stata ufficializzata ieri dalla corte reale olandese. La 16enne attualmente frequenta il liceo proprio a L'Aja, più precisamente al Christelijk Gymnasium Sorghvliet. A settembre si trasferirà al Collegio per intraprendere questa nuova avventura scolastica. Ariane è la più giovane delle tre figlie dei reali d'Olanda. Le prime due sono Amalia, primogenita, prossima a compiere i 20 anni, e che, essendo maggiorenne, per diritto siede nel Consiglio di Stato del Paesi bassi, e Alexia, che ha studiato pure lei all'estero, in Galles. È stata una precisa volontà dei reali d'Olanda dare alle tre figlie nomi che iniziassero con la lettera A. Tutte e tre parlano correntemente l'inglese e lo spagnolo, oltre naturalmente all'olandese, praticano lo sci e l'equitazione e sono particolarmente attente, come la mamma, all'abbigliamento. «La notizia circolava da qualche tempo – commenta il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec – ma solo ora abbiamo avuto la conferma ufficiale e ne siamo onorati. Sapremo accoglierla al meglio e garantirle la necessaria sicurezza, nella convinzione che, in poco tempo, la principessa diventerà una di casa e saprà apprezzare il territorio nel quale verrà a trascorrere un'importante parte della sua vita. Saremo molto felici se il re Guglielmo Alessandro e la regina Maxima vorranno onorarci con una visita in Municipio, ad Aurisina».— U.SA.

LA VISITA

Saturnia, i bambini del Collegio Dimesse scoprono il canottaggio

Nell'ambito del Progetto "Remare a Scuola", i bambini delle classi terza, quarta, quinta del Collegio Dimesse Trieste hanno vissuto una giornata speciale ed emozionante, ospiti del Circolo canottieri Saturnia, dove hanno sperimentato sul "campo" il canottaggio, dopo avere ricevuto a scuola le prime nozioni di questo sport.
In questo contesto nuovo e meraviglioso hanno sperimentato l'emozione di vogare con Federico Parma assieme a Beatrice, Igor, Michele e Gustavo, atleti preparati, importanti e super disponibili.
Gli alunni desiderano pertanto ringraziare la società Saturnia e il suo presidente Gianni Verrone per la calorosa accoglienza e disponibilità dimostrate.
Anche quest'anno la scuola organizza il Grest (Centro estivo) per i bambini della scuola primaria consentendo la partecipazione anche ai bambini esterni.
Il Centro estivo inizierà il 12 giugno, concludendosi il 30 giugno, dalle 8 alle 16 dal lunedì al venerdì.

Tiziana Farci
direttrice



IL CLUB

Serata della Parola del Mare



Serata inaugurale del nuovo club subacqueo cittadino La Parola del Mare club oggi alle 19.30 al Campo sportivo di Zaule, via di Zaule 74 ad Aquilinia.

LE LETTERE

Galleria di Muggia
Il sindaco disponibile con i cittadini

In merito alla recente segnalazione dal titolo "L'ampliamento della galleria" apparsa su Il Piccolo a firma di Fulvio Mauro, preciso quanto segue.
La sensazione del signor Fulvio Mauro, riguardo la mia presunta indisponibilità a ricevere i cittadini sul tema della galleria o fosse anche per qualsiasi altra questione riguardante la mia cittadina è, sfortunatamente per lui, completamente fuorviata dal bruttissimo clima che le opposizioni a mio parere stanno tentando di costruire sulle falsità e le menzogne.
Ma non saranno loro a dettare l'agenda dell'amministrazione: hanno già amministrato a sufficienza nei lustri precedenti, ora devono rendersi ancora conto che poco più di un anno e mezzo fa ci sono state delle elezioni, quando democraticamente i cittadini hanno scelto da chi farsi amministrare, che il loro ruolo è cambiato, e che i loro compiti e limiti sono chiaramente sanciti dalla legge.
Per quanto mi riguarda, sono sempre a disposizione di chiunque, senza tema di smentita, tanto che difficilmente si deve attendere più di una settimana prima di essere accolti nel mio ufficio.
Spero pertanto che questa segnalazione aperta non sia stata fatta proprio con quelle finalità, politiche, che il signor Mauro afferma di non voler perseguire, poiché io sto già organizzando appuntamenti con i cittadini proprio sul tema galleria.
Attendo quindi un suo sollecito riscontro, magari reale e diretto, e non per stampa interposta, sottolineando che ho già in agenda un incontro con parte delle 100 firme delle quali il signor Mauro è partecipe.

Paolo Polidori
sindaco di Muggia

Sanità e medici
Amaro confronto tra ieri e oggi

Non so se qualcuno se ne ricorda ancora ma, un tempo, i medici andavano anche a visitare i pazienti a casa. "Dotor, mio fio ga una febre de caval e tanto mal de gola: se la podessi vegnir a vederlo..." veniva richiesto. "Senza falo dopopranzo, la stia tranquila" rispondeva il medico. Allora scattava l'operazione pulizia: del paziente, dalla testa ai piedi, della casa, da cima a fondo con annesso cambio di lenzuola, asciugamani, pigiama e quant'altro.
La visita contemplava le condizioni generali del paziente, non solo la gola arrossata. "Za che xemo, vardemo anche el resto" proponeva il dottore.
Qualche volta la situazione richiedeva un piccolo intervento; il medico non aveva paura di toccare il malato, di controllare le sue funzioni corporee, senza schermi e senza repulsione.
Oggi come oggi, qualche medico eroico va a casa dai pazienti allettati, ma sono eccezioni.
Per lo più si arroccano nei loro ambulatori, con i loro computer, cercando da bravi burocrati e impiegati dello Stato di trovare delle risposte utili per le migliaia di malati che si accalcano nelle loro sale d'aspetto. Impossibile curarli tutti, è già molto se riescono ogni tanto a riceverli per qualche minuto, una ricetta, la prescrizione di un esame e via.
Senza toccarli, senza visitarli.
Fermo restando che i medci che invece militano negli ospedali sono sovraccarichi e stressati, le persone che hanno bisogno di essere curate, hanno scarse possibilità di trovare un orecchio attento - l'occhio clinico e lo stomaco forte, un tempo richiesti ai medici - per venire incontro ai bisogni di un'umanità sempre più vecchia e quindi sempre più "valetudinaria", come direbbe il dottor Dulcamara.
Proviamo tutti, credo, questa sensazione desolante a parte i fortunati che, nonostante la vecchiaia, possono vantare una salute di ferro.
Ma da quel che vedo e sento in giro, la maggior parte si arrabatta, fa di necessità virtù, cerca di cavarsela in qualche modo con i mezzi a disposizione.
Non era quello che speravamo nei tempi preistorici delle visite a domicilio. Come siamo caduti così in basso? Che cosa ci è effettivamente successo - a parte il Covid - ma non può essere tutta e solo colpa sua!

Edoarda Grego

Viabilità
Allargamento ed edifici preesistenti

In riferimento alla Segnalazione del 6 maggio del signor Franco Colombo rilevo il punto dove ribadisce che per la realizzazione del progetto sulla viabilità vi sia la necessità della demolizione di un tutelato edificio storico.
Personalmente ritengo che la definizione corretta sia che il palazzo verrebbe modificato nella sua struttura originale, senza il consenso del suo progettista.
Che sulla sua manutenzione, sicuramente, avrebbe da ridire. Nel contempo, userei la parola "allargamento". Ogni volta che percorro i 303 metri di quel "cunicolo", erroneamente definito galleria, velocemente, nella mia mente, scorrono delle domande: in che anno e stata progettata e realizzata?
Il nome del progettista? Sono state effettuate delle preliminari indagini geologiche? Volutamente egli l'ha progettata affinché ancora oggi 2023 possa essere utilizzata?
Le case sovrastanti l'entrata di via Roma esistevano già?
Cosa c'era prima della casa oggi tutelata?
Le case che si intravedono dal traghetto erano già esistenti o sono state realizzate successivamente?
Un'ultima domanda: sottostante la via Mocenigo, è presente un muro in pietra, in esso si evidenzia una entrata, oggi murata, con una tipica arcata di una galleria. Di cosa si tratta?

Michele Marolla

Zelensky in Italia
Propaganda becera

La propaganda fatta dai mass media in Italia in occasione della visita del presidente ucraino Zelensky è da regime. Che non ci sia un politico, giornalista o povero diavolo del main stream capace di fargli o perlomeno di farsi almeno una fra le semplici domande che sarebbe doveroso porgli?
Come per esempio: come mai una delle sue promesse elettorali di finire la guerra in Donbass non è stata mantenuta? Perché nel 2016 diceva che uno è ucraino anche se parla russo e ora non più? Cosa gli ha fatto cambiare idea? Perché l'esercito ucraino continua a bombardare obiettivi civili? È semplicemente indegno per qualsiasi Paese che abbia la pretesa di considerarsi multipolare e democratico.

Adam Seli

Neurochirurgia
L'eccellenza di Tacconi

Desidero ringraziare il primario neurochirurgo Leonello

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

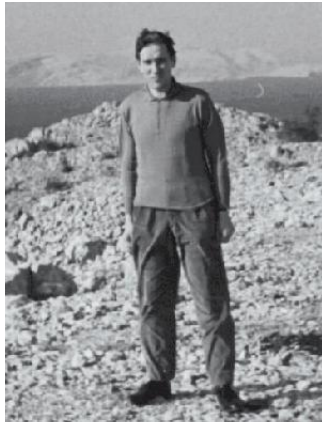
16 MAGGIO 1973

– Fugati dal primo sole i popolari "santi de jazo", dato che il mese di maggio, pur freddino e umido, forse smentirà il proverbio, che in genere è stato rispettato negli anni.
– Per i pomeriggi, dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, oggi il prof. Renato Niccolini medico legale parlerà su "Aspetti medico legali della criminalità femminile".
– Assolto il responsabile de "Il Meridiano di Trieste", Luciano Ceschia, per un articolo apparso sul settimanale e conseguente alla denuncia di diffamazione di Giovanni Marchesich del Movimento indipendentista.
– Si chiede al sindaco ing. Spaccini di voler superare tutti gli ostacoli e dinieghi, che si frappongono a ricavare dall'ex Silos in piazza della Libertà una grande autorimessa a pagamento.
– Improvvisa svolta tecnica nella crisi della Triestina, invischiata nella lotta per non retrocedere dalla serie C. Il direttivo alabardato ha infatti esonerato l'allenatore Malavasi, sostituendolo con Cergoli.

GLI AUGURI DI OGGI



GIANFRANCO
Auguroni "Vecia Crosta" dai tuoi amici per gli 80 anni



GIUSEPPE
A "Uccio" carissimi auguri per i suoi 91 anni da Barbara e Sergio



PINO
Tanti auguri per i tuoi 85 anni da Maura, figli e nipoti

ELARGIZIONI

In ricordo di Valnea Pausich - Milvia, Paolo e Dario 200 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria del Capitano Sergio Agostinis da Franca Pross Gorgatto 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

Nel nome di Marina Raimondi 50 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In ricordo di Marina Raimondi 50 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

PICCOLO ALBO

Smarrito mazzo di chiavi zona Rive Trieste. Prego contattare il 3391531413. Grazie

LA MOSTRA

Chiude “Azul”, quadro all’asta per il Burlo



Si è conclusa nella Sala Xenia ''Azul'', la mostra di arte contemporanea dell'artista Alessandro Siviglia curata da Emanuela Audia. «Trieste ha bisogno - commenta - di qualcosa di nuovo e di diverso dalle solite mostre. Così i visitatori, triestini e non solo, hanno apprezzato questo artista italiano dal tratto originale, energico, lesto e vivace, formatosi nella street-art».
«Bisogna continua - consentire ai visitatori di sentirsi a proprio agio tra le opere; specie ai giovani bisogna offrire la possibilità di sentire il piacere della fruizione del quadro: una scolaresca in visita alla mostra ha avuto addirittura la possibilità di pranzare tra le opere». Partecipazione anche alla realizzazione del quadro ''Il Burlo'' durante il vernissage: l'artista partendo da un suo disegno realizzato sul momento ha consentito ai presenti di completare l'opera che ora è all'asta: il ricavato andrà al Burlo. Per partecipare all'asta inviare una proposta con la propria offerta a info@audiartcurator.it.

Tacconi assieme alla sua équipe che, in data 9 febbraio all'Ospedale di Cattinara, mi ha operato alla schiena permettendomi di rientrare sul campo da basket semi-professionistico dopo meno di due mesi. L'intervento ha curato completamente e rapidamente una grossa ernia lombare con un metodo utilizzato da pochissimi esperti in Italia. Si tratta di un particolare metodo chiamato erniectomia che viene eseguita totalmente in endoscopia tramite un accesso intraforaminale (laterale, senza recidere tessuti), che il più delle volte permette la dimissione e la deambulazione in giornata. La consapevolezza di avere una tale eccellenza sul proprio territorio dovrebbe essere un vanto per la città di Trieste e uno stimolo, in quanto negli ultimi anni sta divenendo un punto di riferimento di livello nazionale.

Lorenzo Molinaro

Via Bazzoni
Ciclisti in contromano

Due righe per allertare gli automobilisti che percorrono la via Bazzoni sul pericolo di incontrare a sorpresa qualche rider che percorre la strada in contromano ignaro del pericolo! Finora è andata bene...

Giuliana Zolia

Guerra in Ucraina
Soluzioni, rimedi e utopie

Ho letto, come leggo sempre con interesse tutte le segnalazioni e in una l’autore (Salvatore Porro, cattolico mariano) dà la ricetta per fermare la guerra in Ucraina; a mio parere irrealizzabile.
“Pregare la Madonna e organizzare grandi processioni con la sua effige, sia in Russia che in Ucraina, con ortodossi e cattolici insieme"; questa la sua proposta che, se dipendesse da lui, metterebbe in pratica da subito.
Tutto questo nobile intendimento mi pare utopistico, basta vedere il comportamento del Patriarca di tutte le Russie Kirill, che ha rifiutato un incontro con Papa Francesco, ed esaminare le sue prese di posizione a favore di Putin e della guerra, con relativa benedizione dei militari al fronte, per capire che ortodossi e cattolici non saranno mai insieme, nemmeno in questo triste frangente.
L’autore poi ha citato la Carta delle Nazioni Unite, dove si deve assicurare a tutti il diritto e la giustizia che sono veicoli di pace.
Tutti concordiamo ma chi ha tradito la Carta? Non certo gli ucraini a mio parere!
Si è lamentato inoltre per la richiesta di armi, sottolineata tre volte, da parte di Zelensky.
E che dovrebbe chiedere il presidente per difendersi da uno che bombarda i civili, distrugge case, ospedali, asili, scuole ecc.? Non certo cioccolatini! Continua con questa sua personale disamina degli eventi di guerra con la sua condanna “dell’assurda sfida tra Nato e Russia”, cosa che a mio parere non corrisponde a verità.
Nel frattempo il presidente Zelensky ha incontrato il Papa, uomo di pace e di dialogo in tutte le situazioni, ribadendogli che non vuole alcuna pace se non dopo il ritiro dei russi dall’Ucraina, concordando con il Santo Padre solo l’impegno per risolvere i problemi umanitari riguardanti la popolazione, con un occhio particolare ai bambini innocenti.
Quindi prima di dare pareri e consigli bisogna vedere qual’è stata e qual è ora la realtà e comportarsi e parlare di conseguenza.
Questo vale per tutti e non solo per uno!

Pino Podgornik

IL CALENDARIO

Il santo Ubaldo di Gubbio (vescovo)
Il giorno è il 136°, ne restano 229
Il sole sorge alle 5.34 tramonta alle 20.29
La luna sorge alle 4.04 e cala alle 16.59
Il proverbio Nella vita ci sono cose ben più importanti del denaro. Il guaio è che ce ne vuole per comprarle! (Groucho Marx)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Via Mascagni 2, 040820002; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; p.le Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via D'Alviano 23, 040 3409851.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
13 maggio	8	77
14 maggio	5	73
15 maggio	8	62
16 maggio	4	81
17 maggio	2	65
18 maggio	2	73

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L’INIZIATIVA

All’Istituto Deledda-Fabiani esercitazioni e video per apprendere come funziona la macchina regionale dei soccorsi


Il gruppo di partecipanti all'iniziativa

Lorenzo Degrassi

Spiegare alle generazioni più giovani il funzionamento della struttura di soccorso regionale, facendo toccare loro con mano l’importanza della tempestività dei soccorsi. Questi gli obiettivi dell’iniziativa svoltasi ieri mattina nell’Istituto scolastico Deledda-Fabiani di via San Gabriele su iniziativa della Siiet (Società italiana infermieri emergenza territoriale) e che ha visto la partecipazione di alcuni alunni della scuola secondaria.

L'équipe di infermieri di area critica, composta da Andrea Clemente, Sara Zoccolan e Federico Vargiu coordinati dal responsabile regionale della Siiet Manuel Cleva, ha spiegato ai giovani presenti come comportarsi in caso di emergenza e l’importanza di un soccorso tempestivo. «Abbiamo organizzato una rianimazione cardio-polmonare attraverso l’utilizzo di un manichino - spiega Cleva -, eseguito il tamponamento di un’emorragia massiva e spiegato ai ragazzi come viene gestita la struttura di emergenza regionale. Importante, in tal senso, è che sappiano chi c’è dietro il Numero unico di emergenza 112».

Rapiti dalle esercitazioni e dai filmati proposti dalla squadra di infermieri, i ragazzi hanno sottoposto ai professionisti molte domande sul tema dell'emergenza. «Per noi è importante che capiscano come la tempestività di una telefonata può salvare la vita di chi sta loro accanto - prosegue Cleva - per questo abbiamo spiegato quali sono i casi da sottoporre all’emergenza sanitaria, e quindi al numero unico di emergenza, e quali invece da indirizzare alla guardia medica». L’iniziativa con la Siiet si inserisce in un contesto nel quale l’Istituto tecnico Deledda - Fabiani si muove da anni.

L’attività è stata svolta da personale del Siiet (Società italiana infermieri emergenza territoriale)

«Questa è solo una delle iniziative che portiamo avanti - ricorda la preside Tiziana Napolitano - essendo una scuola a vocazione sanitaria è fondamentale che i ragazzi acquisiscano fin da subito quelle competenze specifiche che possono poi spendere nei corsi di laurea ad indirizzo sanitario. Ecco pertanto che un’iniziativa come questa può aumentare le competenze trasversali».

L’istituto Deledda-Fabiani non è nuovo a collaborazioni di questo tipo con associazioni e dipartimenti del settore. «Così i ragazzi capiscono se è un mestiere che possono fare - spiega ancora la preside -. Nell’ottica di questa preparazione abbiamo elaborato un programma quadriennale anziché di 5 anni, in modo da aiutarli a entrare nel mondo del lavoro un anno prima». —

AL POLO GIOVANI TOTI

Mezzi elettrici per l’educazione stradale green



Si è svolta con successo al Polo giovani Toti la 2.a edizione del Progetto di educazione stradale rivolto agli allievi dell’Istituto comprensivo Dante Alighieri dall’Asd Trieste Bike con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia. I mezzi impiegati sono stati (auto, ciclomotori e c-bike) esclusivamente elettrici, messi a disposizione dall'azienda triestina Elektra. *Foto Bruni*

ALBUM

Conferenza e gara di tiro per gli ufficiali dell’Unuci

Lunedì 29 maggio alle 18 nella sede di via Roma 23 dell’Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d’Italia) Dario Grohmann, già procuratore generale alla Corte d'appello di Trieste, terrà la conferenza "La sicurezza negli ambienti di lavoro": tutti i soci sono invitati. L’Unuci organizza incontri culturali e tecnici e cura attività pratiche per i suoi ufficiali (info: 324-0117485; sez.trieste@unuci.org.). In merito è stata invitata dall'Associazione degli ufficiali sloveni di Nova Gorica Ozsč a una gara di tiro il 3 giugno a Črni Kal. Iscrizioni entro il 26 maggio.



CULTURE

Infanzia







I bambini di Trieste ricchi e poveri e gli scatti scoperti negli Archivi Modiano

Al Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa immagini dimenticate nate da un progetto per le cartoline di allora

Paolo Marcolin

L'altra faccia della Trieste che tra fine Ottocento e inizio Novecento vive la sua età dell'oro è la povertà. La città emporio, ricca e acculturata, che si fa lustro dei suoi palazzi sulle Rive nasconde nella sua pancia, nei quartieri popolari di Roiano, San Giacono e Cittavecchia, migliaia di derelitti che fanno letteralmente la fame e sopravvivono in condizioni igieniche terrificanti.

In case sovraffollate e malsane, i più infelici di tutti sono i bambini, e quelli di loro che riescono a evitare le malattie e la tubercolosi che ne falcia tanti nei primi cinque anni di vita, devono fare i conti con un futuro in mezzo alla strada. La vita per molti bambini nella Trieste di quegli anni non era molto diversa da quella ritratta da Chaplin nel suo film 'Il monello', dove un bambino senza famiglia era costretto a vivere di espedienti e di piccoli furti.

A restituirci uno spaccato reale di un periodo storico così lontano sono le fotografie che provengono dall'Archivio Storico della Modiano e che sono esposte nel salone del Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto nella mostra "Bambini da cartolina. L'infanzia nel primo Novecento attraverso le lastre fotografiche della Modiano". Da un centinaio di lastre fotografiche, tra le 1500 custodite nell'Archivio Storico della ditta triestina, sono state estratte 23 immagini e relativi ingrandimenti per un totale di 48 pannelli. «Abbiamo scelto

Giochi per strada e pose da studio: uno scorcio sociale del primo '900

- spiega Simonetta Freschi, responsabile dell'Archivio Storico Modiano - di riprendere le lastre che ritraevano i bambini per comprendere cosa significasse essere un bimbo nella Trieste del primo Novecento, dal 1904 al 1912 circa. Attraverso un percorso di immagini e ingrandimenti abbiamo così voluto riscoprire un'epoca lontana e forse dimenticata dai più». In origine le lastre fotografiche avevano uno scopo pubblicitario e commerciale. La Modiano aveva chiesto a un fotografo (ignoto, anche se come vedremo c'è un'ipotesi sul suo nome) di ritrarre vari scorci della città per farne delle cartoline. Le foto potevano anche essere usate come bozzetti preparatori per le decorazioni che ornavano le cartine di sigarette. A essere ritratte nelle lastre erano le scene di vita popolare dove comparivano i bambini, sia ricchi che poveri. Si vedono bambini che giocano alla fine dell'attuale viale XX Settembre vicino alla fabbrica Dreher con un giocattolo costoso come un cerchio di legno; altri che invece giocano scalzi per i vicoli di Cittavecchia. Ci sono scene di bimbi in villeggiatura a Grado e altri che fanno il bagno a Muggia.

Ma chi le ha scattate? Secondo Freschi l'autore potrebbe essere stato Giuseppe Sigon, uno dei più versatili e capaci disegnatori e cromolitografi dello stabilimento grafico della Modiano. «Così la pensa anche l'esperto Piero Delbello – continua Freschi - perché dietro le foto c'è l'occhio dell'artista e l'attenziona al sociale». Delbello, direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriana giuliana e dalmata, si era occupato di Sigon in occasione di una mostra sulle cartoline in possesso dell'Irci allestita qualche anno fa. Sigon, di fede socialista, aveva attenzione per le condizioni degli ultimi. E l'ignoto fotografo di queste lastre, che quando sceglie di ritrarre il panorama di San Giusto, fa mettere in posa bambini che giocano a marameo con calzature di tela o scalzi mentre accanto a loro passano dei signori in abiti borghesi, dimostra di pensarla proprio come Sigon. «Queste immagini ci parlano - sottolinea Freschi - e fanno vedere una realtà molto lontana da quella di oggi, una realtà cruda e drammatica, fatta di fame e povertà». «Inoltre – prosegue la curatrice - ho scelto di abbinare alle immagini le filastrocche di un tempo perché queste rime ci raccontano tanto di quegli anni: una per esempio diceva 'ai fioi pan e stivai». Perché per mancanza di scarpe di inverno i bimbi non potevano uscire di casa e quindi abbandonavano la scuola.



DOMANI

La conferenza

"L'infanzia a Trieste nel primo Novecento " è il titolo della conferenza che si terrà domani alle 17 nella la Sala del Consiglio al secondo piano del Palazzo delle Poste in Piazza Vittorio Veneto 1. Interverranno Diana De Rosa, storica e studiosa di storia sociale e Simonetta Freschi che ha curato la mostra.

FATTI
& PERSONE

L'universo di Nicoletta Costa al Salone del Libro



L'universo della triestina Nicoletta Costa torna al Salone del Libro di Torino. L'amatissima autrice e illustratrice per bambini sarà presente alla manifestazione il 19 e il 20 maggio con un programma speciale di laboratori e attività. Per tutta la durata del Salone, dal 18 al 22 maggio, sarà inoltre possibile visitare lo stand dedicatoal Nicoletta Costa Store e scoprire tutte le ultime novità, fra libri, giochi e prodotti innovativi. Il 19 maggio alle 10.45 si terrà il laboratorio Leggi e Disegna con Nicoletta Costa per le scuole dell'infanzia, dedicato al nuovo libro di Franco Cosimo Panini, Giulio Coniglio e il cavallo disubbidiente. Sabato 20 maggio alle 10.45 ci sarà un altro laboratorio Leggi e Disegna con Nicoletta Costa riservato invece alle famiglie, e incentrato sulle storie della Nuvola Olga pubblicate da Edizioni EL. I fan potranno poi conoscere di persona l'autrice e richiedere autografi e firmacopie presso lo stand del Nicoletta Costa Store,.—

Infanzia





1 – Due bambine mangiano bacche a Opicina. 2 – Il gioco del doppio marameo. 3 – Il dispensario del latte. 4 – Giochi nel bosco

Di quel mondo di privazioni si parlerà diffusamente in occasione del convegno 'L'infanzia a Trieste nel primo Novecento', che si terrà mercoledì 17 maggio alle 17 nella Sala del Consiglio al secondo piano del Palazzo delle Poste e a cui interverranno la stessa Simonetta Freschi e la storica Diana De Rosa, mentre la mostra proseguirà fino al 31 maggio (con probabile proroga fino a metà giugno) negli orari di apertura dell'Ufficio postale: da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 19 e il sabato fino alle 12.30. È possibile inoltre prenotare visite guidate gratuite, nel corso delle quali si potrà venire a conoscenza di come fosse strutturato il sistema scolastico di allora, come fossero organizzati gli edifici scolastici ed i refettori popolari e quali istituzioni sanitarie e assistenziali erano state create a sostegno dei bimbi delle classi meno abbienti. Una delle figure essenziali era per esempio quella del medico scolastico, perché in classi che potevano arrivare a contare 90 alunni, l'igiene era fondamentale per debellare una serie di malattie infettive pericolose in classi così numerose. In mostra c'è anche il tema di una bambina nel quale si legge che coi suoi compagni era stata mandata a fare il bagno. E pensare che si era già negli anni Trenta. —

Mistero sull'autore delle immagini che potrebbe essere Giuseppe Sigon

L'INTERVISTA

«Contro l'indigenza dilagante anche un dispensario del latte»

La studiosa Diana De Rosa ha compiuto ricerche sulle condizioni di estremo degrado di molti quartieri e sulle attività di assistenza

Diana De Rosa è una storica e studiosa di storia sociale e delle istituzioni scolastiche che ha dedicato tante sue pubblicazioni ai problemi dell'infanzia di inizio Novecento. De Rosa ha contribuito all'allestimento della mostra e interverrà all'inocntro di domani al Palazzo delle Poste.

Come possiamo riassumere la situazione dell'infanzia a Trieste oltre un secolo fa?

«Con un solo nome - risponde DeRosa - : povertà. I bambini di quelle famiglie dei rioni popolari come San Giacomo, Roiano e Cittavecchia erano pieni di malattie e tantissimi di loro non arrivavano ai cinque anni. Le case erano sovraffollate, mal fatte e le condizioni igieniche inesistenti: l'acqua non c'era e bisognava prenderla dai pozzi. Poi c'era la malnutrizione, le malattie più ricorrenti erano quelle gastriche, quelle bronchiali e la tubercolosi».

Le istituzioni pubbliche facevano qualcosa?



Processione a Barcola. Nella pagina a sinistra, foto di studio

«Certo, sia quelle pubbliche che quelle private. Era stato creato un dispensario del latte che forniva il latte sterilizzato, perché il latte non sterilizzato era una delle cause delle gastroenteriti. Poi c'erano gli asili, erano stati fondati i primi ricreatori, esisteva la refezione scolastica che forniva un pranzo a famiglie che non potevano dare da mangiare ai figli. Per i bambini malati c'era l'ospedaletto della fondazione Garofolo in via del Bosco. Esistevano poi istituzioni come gli Amici dell'infanzia che fornivano vestiti e scarpe e si facevano carico dell'infanzia disagiata».

La povertà cessa dopo la Grande guerra?

«No, anzi viene addirittura accentuata, e una delle cause è, oltre ai danni del conflitto, la forte disuguaglianza fra ceti benestanti e popolari. Però anche negli anni Venti e Trenta continuano gli aiuti ad opera di una serie di istituzioni, e viene ad esempio costruito l'attuale ospedale infantile». —

Da domani lo spettacolo live con le macchine animate giganti

I dinosauri da Londra invadono il Rossetti



Romina Colbasso al lavoro nei magazzini teatrali di Londra

IL PROGRAMMA

Sara Del Sal

Ci sarebbe da chiedersi che cosa abbiano dichiarato al confine i tecnici inglesi che hanno portato un Tyrannosaurus Rex, un Triceratopo, un Giraffatitan, un Microraptor e un Segnosauro al Rossetti dove, domani, alle 20.30, alla Sala Generali del Politeama Rosetti, debutteranno con l'attrice Romina Colbasso in Dinosaur's world Live.

Lo straordinario family show arriva in esclusiva, per la prima volta in Italia, direttamente dal West End dove tornerà in scena la prossima estate. «Non vedo l'ora di scoprire la reazione dei bambini di Trieste di fronte a uno spettacolo così entusiasmante», spiega Romina Colbasso, appena rientrata da Londra dove ha preso parte alle prove di questo progetto che è stato tradotto in italiano per le repliche triestine.

«Con me - aggiunge - ci saranno gli straordinari marionettisti Thomas Gamble, Rhea Locker-Marsh, Sharon Sze, Ross Lennon, Nick Halliwell e William Uden, attori diplomati che hanno scoperto la passione e la gioia di manovrare questi enormi macchinari". E la magia sta proprio lì, in questi movimenti «impressionanti. Loro, gli attori, entrano nelle strutture e il dinosauro si anima».

«Ho passato due settimane a guardarli estasiata», racconta la Colbasso. Strabilianti creature che sembra riduttivo definire come marionette, soprattutto perché molto diverse da quelle storiche della tradizione italiana, i dinosauri prendono vita grazie all'abilità di Max Humphries nell'idearli come se fossero reali e alla regia di Laura Cubitt, che all'attivo ha una partecipazione a spettacoli come War Horse o The curious incident of the dog in the Night-time.

Dinosaur's World Live è show capace di far vivere i pericoli e le delizie del mondo dei dinosauri agli spettatori che, assieme all'esploratrice protagonista, attraverseranno territori inesplorati per scoprire un panorama preistorico.

«È uno spettacolo che va bene per tutte le età, che non potrà che stupire tutti e che conta sulla partecipazione dei giovanissimi spettatori», spiega ancora Colbasso, alla sua prima esperienza in uno spettacolo per bambini, e che si augura presto si presenti la possibilità di fare una tournée italiana.

Ci saranno repliche dedicate alle scuole (il 18 e 19 maggio) - per accedere alle quali si prega di contattare il Teatro Rossetti - sia repliche aperte a tutti (nello specifico quelle di domani alle 20.30, del 19 maggio alle 19.30 e del 20 maggio alle 16 e alle 18.30). I prezzi dei biglietti vanno dai 29 ai 15 euro con riduzioni, naturalmente per i bambini (dai 20 ai 12 euro) e per gli abbonati al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
L'agroalimentare e la crisi ucraina

Oggi, alle 17, nella Biblioteca Statale "Stelio Crise", Gianluigi Gallenti esaminerà gli effetti che la crisi russo-ucraina ha determinato sui mercati agroalimentari internazionali, quali siano le prospettive per i paesi in via di sviluppo e per i mercati dell'Ue. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, per la Sezione Economia, diretta dallo stesso Gallenti, l'evento è gratuito.

Alle 17.30
L'importanza di Veruda

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'Associazione Amici dei musei (via Rossini 6) si terrà la conferenza "L'importanza della fotografia nell'attività e nella produzione pittorica di Umberto Veruda (Trieste 1868 - 1904)" a cura di Claudia Crosera. Ingresso libero.

Alle 20.30
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti alle 20.30 presso il Caffè Tommaseo. Sarà relatore il generale Giuliano Ferrari che terrà una conferenza dal titolo: "L'impegno militare italiano in ambito internazionale". Richiesta l'adesione in sede.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, nella sede dell'associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà.

Alle 18.45
"Fotografare l'uomo"

Oggi, alle 18.45, nella sede del Circolo Fotografico Triestino, si terrà la serata "fotografare l'uomo" dedicata alla lettura, confronto, valutazione e dibattito di immagini prodotte da autori diversi per delineare il cammino dell'uomo. Ingresso libero.

Tempo libero
Mostra "Insieme" a Udine

L'associazione Ada Trieste organizza una gita sabato 20 maggio a Udine per vedere la mostra Insieme e il Castello di Udine. Informazioni in via Polonio n. 5, stanza 10, primo piano, martedì 15-17 e venerdì 9-11, telefono 351 5179677, e-mail ada.trieste@uilfvg.org.

Tempo libero
Torino vista dai tram storici

L'associazione Ferstoria promuove per il weekend 26-28 maggio un viaggio a Torino che prevede interessanti appuntamenti con i tram storici: cena sul tram ristorante, itinerario sul tram storico 447 già della rete di Trieste, visita ai cimeli storici, salita a Superga con la cremagliera. Viaggio in pullman riservato, 2 pernottamenti, cene e pranzi organizzati, visite guidate. Ultimi posti disponibili da Mittelnet (via San Giorgio 7a, telefono 040 9896112, info@mittelnet.com).



Lezioni di Torà al Museo ebraico

Oggi, alle 18, al Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (via del Monte 5/7) si terrà la presentazione del libro "Lezioni di Torà, Riflessioni e insegnamenti di vita" (Giuntina 2022). I discorsi di Rabbi Menachem Mendel Schneerson, adattati da rav Jonathan Sacks. Ingresso libero.

TEATRO

"Life is a Cabaret" Benvenuti al Kit Kat Klub del Teatro Miela

Giovedì e venerdì debutta il musical triestino liberamente tratto dall'opera di Joe Masteroff

Annalisa Perini

Con 14 performer sul palco, due ore di musica in due atti e brani cantati e suonati dal vivo, sul palcoscenico del Teatro Miela, giovedì e venerdì, sempre alle 20.30, arriva il musical "Life is a Cabaret: Benvenuti al Kit Kat Klub" realizzato dalla Tmc (Trieste Musical Company) che lo ha prodotto in collaborazione con l'Associazione Internazionale dell'Operetta di Trieste.

Lo spettacolo, al debutto al Miela, è liberamente tratto dal grande classico del musical "Cabaret", reso famosissimo anche dal film del 1972, diretto da Bob Fosse, che si aggiudicò diversi Premi Oscar, tra cui quello come migliore attrice all'ora ventiseienne Liza Minelli. Recitato in italiano e cantato in inglese, avrà per protagonista un cast composto da performer di un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, guidati dal personaggio enigmatico e abbagliante del "maestro di cerimonie" Emcee, per trasportare nella Berlino avanguardista dei primi anni '30, raccontando le vicende legate al Kit Kat Klub e all'amore tempestoso della cabarettista Sally Bowles con il giovane romanziere statunitense Cliff Bradshaw mentre cresce e si rafforza l'ascesa del partito nazista e la persecuzione degli ebrei.

La musica sarà eseguita dal vivo dai sei musicisti del Tmc Ensemble, con la direzione del maestro Davide Coppola. "Life is a Cabaret: Benvenuti al Kit Kat Klub", per la regia di Michele Amodeo, si avvale delle coreografie di Giulia Cechet. La direzione artistica è di Aliki Pappas, cantante, diplomata in musical all'Escola de Danças Sociais e Artes de Espectáculo (Edsae) di Lisbona e al Trinity College di Londra. La Trieste Musical Company è nata nel 2018, proprio da una sua proposta come prima compagnia semi- professionale di musical di Trieste con l'obiettivo di coinvolgere appassionati del genere nella produzione di spettacoli di alto livello.

«Dopo aver ottenuto il certificato in Portogallo – racconta la cantante - quando sono arrivata a Trieste nell'autunno del 2017 cercavo disperatamente una compagnia di musical, realtà che però non esisteva in città. Ispirata allora anche dalla mia esperienza come attrice nella Light Opera Company di Bruxelles, e supportata dalla mia passione per il musical, ho voluto creare questo gruppo unendo alla mia passione le mie competenze organizzative e di comunicazione quale responsabile di Progetti Europei. E ho avuto la fortuna di conoscere l'arrangiatore, direttore d'orchestra e direttore musicale Davide Coppola e la pianista Carolina Pérez Tedesco, che a loro volta con le loro competenze hanno saputo aiutarmi a dare vita a questo progetto per farlo crescere».

«L'idea – spiega ancora Aliki Pappas - è stata quella di promuovere attraverso la disciplina del musical una realtà che al suo esordio ha unito partecipanti e formatori provenienti da diversi paesi e contesti sociali e che oggi in particolare si concentra sui giovani nel creare uno spazio di condivisione e di espressione in cui ciascuno possa coprire il ruolo più adeguato alle proprie capacità. E ancora una volta con "Life is a Cabaret: Benvenuti al Kit Kat Klub", dopo le esperienze negli anni scorsi di "Chicago" e "Getting Tall", portiamo in scena un musical che tratta anche di temi legati alla contemporaneità e questioni sociali e politiche che hanno un'eco importante anche al giorno d'oggi».

Il cast di interpreti impegnati nella recitazione e nel canto è composto da Diletta Faggioni, Mattia Sferch, Roberto Zuardi, Elisabetta Cancelli, Raffaele Tarditi, Ludovica Buri, Luca Clai, Sofia Mangraviti, Monica Messina, Ilaria Marzolla, Ric Giusto, Matteo Ribolli, Debora Manna ed Edward Schembri e il TMC Ensemble da Andrea Corazza (clarinetto), Riccardo Pitacco (trombone), Carolina Pérez Tedesco (tastiera), Kevin Reginald Cooke (basso), Camilla Collet (batteria) e Davide Coppola (tastiera e direzione). Ingresso € 15,00, con riduzioni per gli under 26. Prevendita alla biglietteria del teatro Miela (telefono 0403477672) dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 e on line su www.vivaticket.com. —



TRIESTE MUSICAL COMPANY
LA COMPAGNA TMC È NATA NEL 2018 E HA RADICI IN PORTOGALLO

Un cast di quattordici performer sul palco per la regia di Michele Amodeo e le coreografie di Giulia Cechet

Aliki Pappas: «In scena portiamo temi legati alla contemporaneità ricordando il film con Liza Minelli»

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Plan 75 — 17.00, 19.00 (v.o. s/t)
L'amore secondo Dalva — 21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Book Club - Il capitolo successivo — 16.00, 17.50, 19.45, 21.40
Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen.
Il sol dell'avvenire — 16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.
La quattordicesima domenica del tempo ordinario — 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Pupi Avati con Edwige Fenech.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

I guardiani della galassia vol. 3 — 16.15, 18.45, 20.15, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)
Tutti su - Buon compleanno Claudio — 16.30, 18.45, 21.00
Borromini e Bernini. Sfida alla perfezione — 16.30, 18.15. 20.00
Super Mario Bros — 16.45, 18.20
Ritorno a Seoul — 17.50, 19.45, 21.45
Beau ha paura — 21.00
Signs of love — 16.10
The first slam dunk — 21.45
Love again — 18.00
Maurice, un topolino al museo — 16.40

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Tutti su! Buon compleanno Claudio Baglioni — 17.30, 20.30
Marvel - Guardiani della galassia - Vol. 3 — 16.30, 17.15, 18.30 (Laser), 20.00, 21.00
Book Club - Il capitolo successivo — 16.00 (Laser), 20.45
Love again — 21.30
The First Slam Dunk — 17.00, 20.15
Muti — 18.15
Super Mario Bros - Il film — 16.15, 18.45
La casa - Il risveglio del male — 22.00 (Laser)

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it — info: 0481-712020

Pizza, bibita e cinema a 10,90€

Guardiani della galassia vol. 3 — 17.30, 20.15, 21.00
Love again — 17.45, 21.10
Book Club - Il capitolo successivo — 17.15, 19.10
The First Slam Dunk — 21.00
Borromini e Bernini. Sfida alla perfezione — 17.30, 20.20
Ingresso unico 8€

GORIZIA

KINEMAX

Guardiani della galassia vol. 3 — 17.30, 20.30
Borromini e Bernini. Sfida alla perfezione — 17.30, 20.20
La grande arte al Kinemax - ingresso unico 8€
Book Club - Il capitolo successivo — 17.40
Plan 75 — 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it — tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Giovedì 18 maggio ore 20.30 SGHIRIBIZ - DOVE EL PUBLICO COMANDA! di Flavio Furian e Maxino.

TEATRO MIELA
SATIEROSE 2023 - Oggi, dalle 20.30: **DEBUSSY VS SATIE Federica Vinci** soprano e **Luca Delle Donne** pianoforte. Ingresso € 20,00, ridotti € 15,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it.

Per i 40 anni del Teatro Comunale, SINFONIE DI EMOZIONI. Le 9 Sinfonie di Beethoven nella trascrizione di Theodor Kirchner per 2 pianoforti a 8 mani:

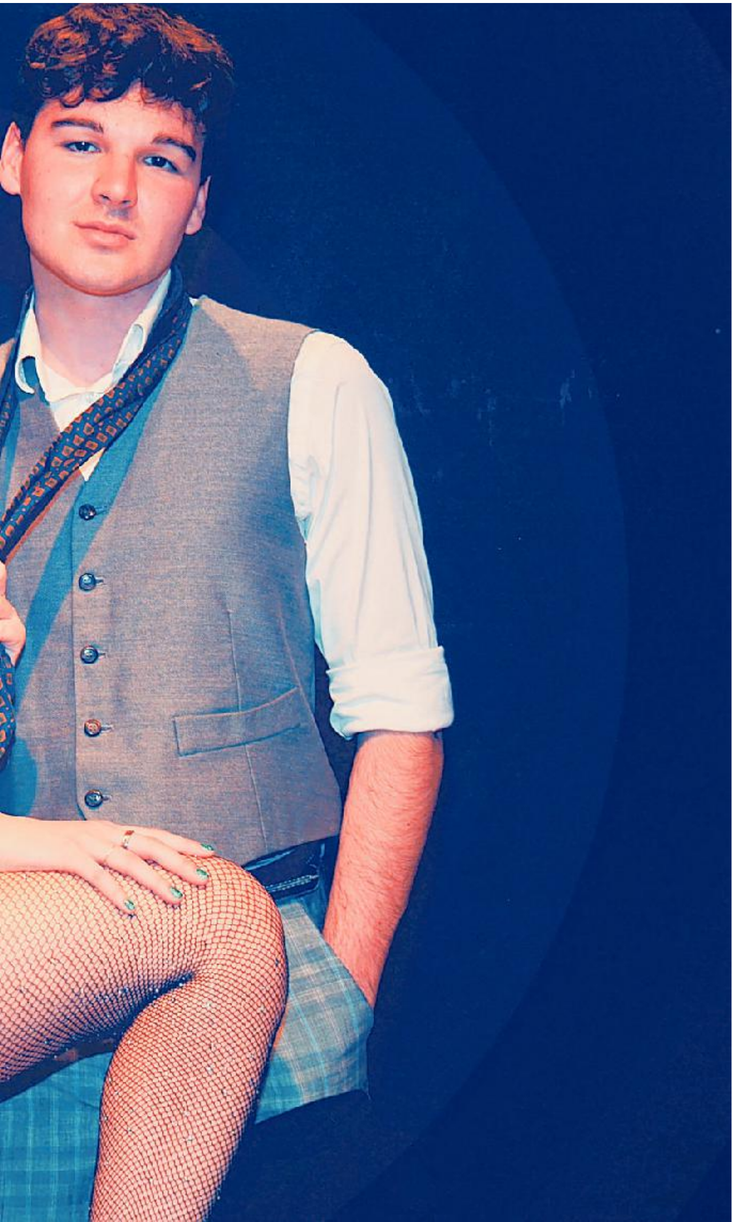
Oggi alle 20.45 PRIMA SINFONIA: Alfonso Alberti, Giorgia Bracci, Silvia Gatti, Gabriele Salemi | SETTIMA SINFONIA: ANDREA CARCANO, Elisabetta Galindo Pacheco, Federico Meda glia Schönfeld, Fabio Bossi

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO NONA SINFONIA: LUCA SCHIEPPATI

INGRESSO LIBERO. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00).



"Sghiribiz" al Teatro Bobbio

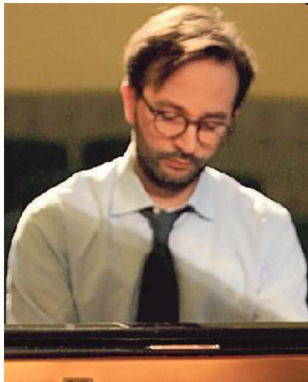


SATIEROSE 2023

Debussy vs Satie Sul ring del Miela lo strano incontro tra i due musicisti

Questa sera il concerto della Chamber Music con Luca Delle Donne e Federica Vinci





Il soprano Federica Vinci e il pianista Luca Delle Donne

TRIESTE

"Debussy vs Satie". Questa sera, alle 20.30, al Teatro Miela di Trieste, si terrà il secondo appuntamento di Satierose 2023 organizzato in collaborazione con Chamber Music e curato dal direttore artistico Fedra Florit. Protagonisti due interpreti triestini: il soprano Federica Vinci e il pianista Luca Delle Donne. Melodia e lirica, una serata per voce e pianoforte scandita dalle musiche di due grandi maestri del Novecento. Il concerto, parte dall'idea di accostare due compositori francesi come Debussy e Satie, amici oltre che coevi e in grado di trovare una complicità (come nell'orchestrazione da parte di Debussy di due delle Gymnopédie di Satie), nonché cresciuti nell'influenza reciproca su alcuni elementi compositivi che nascono dal desiderio di aprire al nuovo verso l'atonalità. Assidui frequentatori di quel crogiuolo di convivialità ed arte che è stato Le Chat noir a Parigi, hanno poi sviluppato percorsi di vita e compositivi assai diversi, quasi contrapponendosi. Il soprano Federica Vinci e il pianista Luca Delle Donne saranno impegnati su partiture di Claude Debussy (liriche su testi di Paul Verlaine da "Ariettes oubliées", "Fêtes galantes, Libro I") e su pagine di Erik Satie con Trois Mélodies de 1886 (liriche su testi di J. P. Contamine de Latour) e Les danses d'Erik Satie o Trois Cabaret Songs. Federica Vinci si è laureata presso il Conservatorio G. Tartini nella classe della prof.ssa Susowsky. Si perfeziona presso l'"Akademie BelCanto" del Festival "Rossini in Wildbad". Ha vinto il III premio al concorso Premio "Lilian Caraian". Luca Delle Donne, pianista triestino, ha una carriera internazionale da solista e camerista che lo ha portato negli anni a suonare in tutta Europa, Giappone, Cina, America centrale e Brasile, per prestigiose associazioni musicali in importanti teatri, ultimo dei quali il Bunka Kaikan di Tokyo.

Biglietti da TicketPoint Trieste, dettagli sul sito acmtrioditrieste.it. Per i Soci Acm 2023 il concerto è un "bonus" ad ingresso gratuito col il pagamento del biglietto cortesia di 2 euro. —

MUSICA

Laibach a Trieste il 15 ottobre con lo spettacolo Alamut di Bartol

Da domani in vendita i biglietti del Rossetti per il debutto in Italia dell'opera sinfonica

TRIESTE

Da oltre 40 anni sulla scena musicale, i Laibach sono la più importante band slovena di tutti i tempi e sono i pionieri della musica industrial. Le loro canzoni sono entrate anche nella cultura pop e sono state utilizzate in diverse produzioni cinematografiche: Blair Witch Project, Spiderman e anche Iron Sky 1 e 2. Durante la loro carriera, i Laibach hanno tenuto oltre mille concerti e venduto più di due milioni di dischi. I Laibach oggi annunciano il debutto in Italia di "Alamut", la nuova straordinaria opera sinfonica, composta dalla band slovena assieme ai musicisti iraniani Idin Samimi Mofakham e Nima A. Rowshan della Teheran Symphony Orchestra, basata su una famosa storia ambientata nella Persia dell'XI secolo.

Il concerto sinfonico – che vedrà i Laibach sul palco assieme alla Rtv Slovenia Symphony Orchestra diretta dall'iraniano Navid Gohari, il gruppo vocale Human Voice Ensemble di Teheran, il coro delle donne Gallina e l'orchestra di fisarmoniche femminile AccordiOna – andrà in scena domenica 15 ottobre al Politeama Rossetti di Trieste, organizzato da VignaPr e And Production.

Alamut, il titolo dello spettacolo, è tratto dal romanzo dello scrittore Vladimir Bartol, nato proprio a Trieste, scritto nel 1938 in pieno regime nazifascista. Attraverso l'espediente letterario di un contesto storico lontano, Alamut esamina i meccanismi di propaganda negli anni in cui l'autore Bartol assiste all'ascesa del fascismo a Trieste, dove viveva. Best-seller all'estero, in Italia solo dopo il 2001, in seguito all'attentato alle Torri Gemelle di New York, la fortuna di questo libro ebbe nuova vita; la sua storia ha inoltre ispirato la creazione di Assassin's Creed, uno dei videogiochi più famosi al mondo. Nell'imponente spettacole dei Laibach le idee del nichilismo radicale si intrecciano con la poesia persiana classica di Omar Khayyam, e i versi sensuali di Mahsati Ganjavi si mescolano con i colori orchestrali minimalisti derivati dalla tradizione iraniana.

I biglietti sono in vendita a partire dalle 10 di domani su Ticketone.it, Eventim.si, Vivaticket.it e alle biglietterie del Rossetti. —



"ALAMUT" DEI LAIBACH
L'OPERA È TRATTA DAL LIBRO DEL TRIESTINO VLADIMIR BARTOL

TRIESTE – ALLE 18

"Il procuratore muore" Incontro al San Marco con Luisa Valenzuela

TRIESTE

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Luisa Valenzuela presenta il suo libro "Il procuratore muore" (Edizioni Le Assassine - Oltreconfine). Con l'autrice dialogano Cecilia Prenz e Sergia Adamo. Il procuratore muore allude a un episodio di cronaca nera che ha sconvolto l'Argentina: la morte di Aberto Nisman, oppositore di Cristina Fernández de Kirchner, attuale vicepresidente, accusata di aver coperto il coinvolgimento dell'Iran nell'attentato contro un centro ebraico a Buenos Aires nel 1994. L'incontro è organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste e con il patronage del Pen Trieste. Luisa Valenzuela nasce a Buenos Aires, ed è scrittrice e giornalista. Dopo avere trascorso dieci anni a New York, dal 1989 risiede a Buenos Aires. —



TRIESTE – ALLE 17

"Volti delle memoria" di Isabel Russinova

Oggi, alle 17, nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane (via Belpoggio 29/1), verrà presentato il trailer del docufilm "Volti della memoria" di Isabel Russinova. Il docufilm, di cui Isabel Russinova ha curato la sceneggiatura e la regia (assieme a Rodolfo Martinelli Carraresi), è prodotto dall'Associazione delle Comunità Istriane con la collaborazione di Ars Millennia Production. Il video verrà inserito all'interno di Espoes (Esposizione multimediale sulla storia dell'esodo) realizzato dal Circolo Istria. Alla presentazione interverranno Isabel Russinova e Rodolfo Martinelli Carraresi. Ingresso libero.—



TRIESTE – ALLE 19

Tenaglia ritorna al Knulp per "Waldemar in recital"

TRIESTE

Oggi, alle 19, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a) si terrà "Waldemar in recital" di Alessandro Tenaglia. Una serata di letture e musica dal vivo al pianoforte. "Waldemar" è un romanzo di Alessandro Tenaglia uscito nel 2021 e già presentato da Knulp. Adesso una ristampa emendata, quasi una seconda edizione. Un'invenzione narrativa allo specchio dei romanzi di Christopher Isherwood. Alessandro Tenaglia leggerà e suonerà al pianoforte qualcosa dal repertorio classico citato in Waldemar, ma anche libere improvvisazioni senza schema. —



SPORT

CALCIO

Milanese: «Contento per questa salvezza raggiunta dall'Unione in nome di Mario e Billy»

L'ex calciatore e amministratore a un anno dalla scomparsa del cugino: «Sto fuori dal calcio ma tifo sempre Triestina»



Mauro Milanese con il cugino ed ex presidente della Triestina Mario Biasin scomparso un anno fa

Ciro Esposito / TRIESTE

Non lavora da quasi un anno nel mondo del calcio. E non ha voglia di rientrarvi. Men che meno di tornare a Trieste. La vita di Mauro Milanese da parecchi mesi e si svolge prevalentemente a Milano ma segue le vicende della Triestina da tifoso ed ex alabardato in campo e dietro la scrivania. «È la squadra della mia città e sono davvero contento che abbia mantenuto la categoria anche se a fatica. Dopo oltre cinquant'anni vissuti nel calcio, prima da calciatore e poi da dirigente, ho deciso di staccare. Ne avevo bisogno e non avrei la testa nè la voglia per rituffarmi nel mondo che mi ha dato tutto». Un anno fa la scomparsa improvvisa del cugino e presidente Mario Biasin poi la corsa contro il tempo per cercare di evitare il fallimento dell'Unione e la vendita in extremis a Simone Giacomini e soci. «Quando mi telefonarono dall'Australia il colpo fu durissimo. In questo anno sono affiorati spesso tanti ricordi. Quelli famigliari di quando da ragazzo le nostre due famiglie si incontravano. Quando si andava a Melbourne e quando Mario, Glenda, i figli venivano in Italia. Lui ha sempre tenuto ben saldo il legame con la città d'origine che amava. Come amava tutte le cose che faceva: la famiglia, la sua azienda, i suoi dipendenti, la Triestina. Questo è il valore più profondo che Mario mi ha trasmesso assieme alla sua straordinaria capacità di affrontare ogni problema con calma, razionalità e sempre con il sorriso». Già, quel sorriso empatico che ha contagiato tutti.

«Voi vi siete dimenticati di noi emigrati ma non noi di voi, diceva sempre Biasin - continua Milanese -. In Australia era arrivato povero ed è stato capace di fondare un impero ma il suo cuore non si era mai allontanato da Trieste. Nonostante l'incedere dell'età non mancavano mai un paio di visite all'anno: gli piaceva il cibo triestino, le canzoni, rivedere le zone della città frequentate da bambino e che ha voluto far vedere alla moglie Glenda, ai figli e ai nipoti. Aveva sposato subito l'idea di fare qualcosa assieme a me per ridare dignità alla Triestina. E non ha mai fatto mancare il suo apporto, non solo quello economico molto cospicuo, pur essendo a distanza e non potendo quindi vivere il piacere di vedere la squadra, di chiacchierare con i tifosi. Il Covid ha complicato il tutto ma anche durante la pandemia Mario ci ha sempre dato coraggio anche grazie alla sua ironia che diventava travolgente quando potevamo vivere dei momenti non formali. Quando abbiamo chiuso la sede e dovuto fermare dipendenti e collaboratori mi ha sempre detto di continuare a pagarli. Perché lui voleva che le persone e le loro famiglie stessero bene». La salvezza della Triestina in fondo significa anche aver salvaguardato il lavoro fatto negli anni precedenti. «Infatti sarebbe stato tristissimo veder finire l'Unione tra i dilettanti. La squadra nelle partite finali è stata anche fortunata. Mi vien da pensare che come dopo la morte di Maradona l'Argentina e il Napoli sono riusciti a vincere, la Triestina dopo la scomparsa prima di Billy Marcuzzi e poi di Mario abbia trovato il modo di salvarsi. Forse anche loro hanno dato una mano». Da tifoso, ma anche da uomo di calcio, c'è un motivo per il quale nonostante gli investimenti notevoli l'Unione ha fatto tanta fatica? «A giugno quando serviva colmare la carenza finanziaria di 1,2 milioni (300 mila erano i crediti) oltre alla fideiussione da 350 mila che io ho garantito personalmente, mi sono arrivate due offerte. I proprietari della Stardust sono stati i più bravi e i più veloci e sapevo che erano solidi finanziariamente. La società lasciata a loro era pulita, grazie al mio lavoro avevamo rinnovato lo stadio, portato a Trieste grandi club come Juve, Roma e Milan, i tifosi dopo la pandemia erano tornati al Rocco. Insomma ero sicuro che i nuovi proprietari avevano le condizioni per fare bene. Invece non è andata così. Hanno cambiato tutta la rosa, cosa mai vista nel calcio. E poi la squadra era reduce da un ottimo play-off con il Palermo. Un nucleo insomma già c'era. La nuova squadra costruita d'estate a mio avviso mancava di fisicità in alcuni ruoli. Poi mi è sembrato che non sia stato coltivato a sufficienza il rapporto con il territorio, con i tifosi. Questa città ama la Triestina: la trasparenza e un atteggiamento aperto a Trieste paga sempre. Mi spiace poi che la nuova proprietà abbia rinunciato al progetto del Ferrini-Biasin».

Milanese ha qualche rammarico? «Due partite di play-off con Pisa e Potenza che meritavamo di vincere. La Var l'hanno messa solo quest'anno dalle semifinali play-off di C. Evidentemente non era destino...» —

IL RICORDO

Quel maledetto 16 maggio che portò via il presidente gentiluomo

TRIESTE

Alle 9 del mattino di un anno fa arriva una di quelle notizie che fanno male e che nessuno vorrebbe dare. Mai. Figuriamoci se riguarda un signore come Mario Biasin. Sir Mario, il presidente gentile era scomparso improvvisamente a 71 anni in un incidente a Melbourne. In quella terra che lo aveva fatto crescere e prosperare dopo averlo accolto a 5 anni in un campo profughi. Quelle baracche, unico rifugio dopo il lunghissimo viaggio sulla Castelverde, hanno ispirato la sua idea imprenditoriale. “Love where you live”, ama dove vivi è ancora il claim della Metricon, la società che Mario ha fatto crescere. Amava l'Australia e le case che costruiva, ma anche la città dove erano nati lui e la sua famiglia d'origine. Ed ecco che nel 2016 Biasin, raccogliendo l'opportunità offerta dal cugino Mauro Milanese, trova il modo per riallacciare il rapporto con Trieste. La Triestina diventa in pochi anni la sua seconda famiglia. Pochi anni ma tanti soldi donati all'Alabarda. Ben più di 20 milioni di euro. E come tutte le società famigliari la neonata ha i suoi pregi e i suoi difetti. Ma non affiorano fino a quando Mario si spinge un paio di volte all'anno nell'emisfero nord. La prima visita da presidente a Trieste con la moglie e il figlio maggiore Janson, poi un'altra con alcuni nipoti oltre all'inseparabile Glenda e ancora con il socio del Victory Anthony Di Piero. Sono i giorni dei play-off per salire in B. Il sogno resta nel cassetto nella sventurata finale con il Pisa. Una disavventura che non scalfisce un uomo come Mario. In fondo uno dei suoi obiettivi era quello di rivedere il Rocco con 20 mila spettatori come lo aveva visto quando su quell'erba giocava il cugino Mauro. Uno stadio rinnovato nel 2019 grazie agli Europei under 21 voluti e raggiunti dalla mediazione con i vertici federali proprio da Milanese. Il secondo obiettivo era quello di ridare dignità a una Triestina non solo finita tra i dilettanti ma dileggiata dal resto d'Italia per le proprietà a dir poco stravaganti e soprattutto inadempienti.

E poi i tifosi dell'Unione osannano Mario, quando arriva in città, non solo come presidente ma come un fratello innamorato della Triestina. Il sogno è invece interrotto dal Covid. Perché dal febbraio 2020 dall'Australia non si può più partire. Lui continua a seguire le vicende della squadra e a irrorare con 400 mila euro mensili le casse della società gestita dal cugino. L'Unione arriva sempre ai play-off, alla fase nazionale con Gautieri, eliminata al secondo turno con Pillon, ancora alla fase più nobile contro il Palermo il cui epilogo davanti ai 35 mila del Barbera si consuma con una prestazione sontuosa dei ragazzi di Bucchi quattro giorni prima della scomparsa di Biasin. La famiglia ci mette alcune settimane ad elaborare il lutto e per celebrarlo in Australia, assieme alle centinaia di persone che lo hanno conosciuto, amato e stimato e che non si capacitano di non averlo più con loro. Nella terra in cui Mario è nato invece l'Unione resta senza i suoi denari ma Milanese riesce a salvarla in extremis vendendola alla Stardust di Giacomini e co. Il resto è storia di oggi e poco importa anche se la salvezza è arrivata con una vera impresa. Dell'epoca di Mario poteva restare il centro sportivo della Triestina a lui intitolato ma Milanese non ha fatto in tempo nemmeno a mettere la prima pietra. Quel campo del Ponziana ora destinato, e ben venga, al Chiarbola, che ha avuto l'ok dal Comune in un paio di mesi mentre alla Triestina non sono bastati cinque anni e la nuova proprietà poi ha rinunciato al progetto. Il destino è bizzarro.



Mario Biasin al Rocco

La memoria di Biasin resta comunque nei cuori di chi lo ha conosciuto e quella Triestina dei triestini resterà un unicum irripetibile. Trieste farebbe bene a non dimenticarlo. Grazie di cuore, ancora una volta, signor Mario.

C.ES.

CALCIO

Inter-Milan, San Siro decreterà la prima finalista di Champions

Alle 21 la gara di ritorno della semifinale. Si parte dal 2-0 in favore dei neroazzurri. I rossoneri ritrovano Leao, il team di Inzaghi parte con Lukaku in panchina

MILANO

Oggi San Siro decreterà la prima finalista di Champions League che il 10 giugno giocherà a Istanbul. Si parte dal 2-0 ottenuto dall'Inter. Un risultato importante che dovrebbe garantire una certa tranquillità alla squadra di Simone Inzaghi. Ma questa sera (inizio alle 21) il Milan avrà un'arma che mercoledì scorso è mancata: Rafael Leao.

QUI INTER «Affronteremo una delle partite più importanti della storia dell'Inter. Sappiamo l'importanza di questa semifinale, quello che riveste per noi, la società e i tifosi. La dovremo interpretare nel migliore dei modi», ha spiegato ieri il tecnico neroazzurro Inzaghi. «Ci vorranno testa fredda e cuore caldo, l'unica strada per interpretare al meglio partite di questo tipo. Dipende da noi, sappiamo chi affrontiamo ma siamo in un ottimo momento. Siamo pronti per una partita così importante».



Dzeko subito dopo aver siglato il primo gol dell'andata

La vittoria per 2-0 all'andata non basta per essere tranquilli? «Non dovremo gestire, dovremo fare una partita da Inter perché di fronte ci sarà una squadra con grande qualità. Non dovremo assolutamente speculare sul risultato. Il braccino non deve venire, sono giocatori importanti che sanno il valore della partita».

Inzaghi non si è risparmiato un appunto sulla direzione di gara affidata a Clement Turpin: «In tanti mi hanno segnalato la designazione di un arbitro francese con il Milan che ha quattro francesi in rosa ma non c'è nessun problema, ho la massima fiducia».

QUI MILAN «Le imprese esistono e noi ci crediamo ma per giocarcela, dovremo fare una partita ad alto livello. Se dovessimo stare al di sotto di quel livello, rischieremmo di perdere».

Il tecnico rossonero Stefano Pioli lo sa bene. Il Milan si gioca tutto quel che gli rimane: energie, aspettative e futuro. Tanto che dall'ottenimento del passaggio del turno ne va del giudizio sull'intera annata. Per Pioli, la finale può ancora avere tinte rossonere come «nessuno avrebbe mai pronosticato. E come ora nessuno pensa possa essere». Lui ci crede, ma non chiede atti di fede. Semmai la possibilità di giocarsela al pieno delle proprie possibilità. A partire dall'organico, che dopo il test pomeridiano di gli ha rimesso la freccia Leao in faretra. La rifinitura di Milanello ha dato disco verde anche per Krunic e Messias.

LE FORMAZIONI Inter (3-5-2): Onana; Darmian, Acerbi, Bastoni; Dumfries, Barella, Brozovic, Mkhitaryan, Dimarco; Lautaro Martinez, Dzeko. (Handanovic, Cordaz, Gagliardini, De Vrij, Gosens, Correa, Bellanova, Asllani, Calhanoglu, D'Ambrosio, Lukaku). All. S.Inzaghi.

Milan (4-2-3-1): Maignan; Calabria, Thiaw, Tomori, Theo Hernandez; Krunic, Tonali; Saelemaekers, Diaz, Leao; Giroud. (Mirante, Nava, Ballo-Touré, Rebic, Kalulu, Kjaer, Florenzi, Origi, Messias, Pobega, Gabbia, De Ketelaere). All. Pioli.

TENNIS

Sorpresa al Foro Italico Alcaraz esce di scena sconfitto da Marozsan

ROMA

Cameron Norrie, Jannik Sinner e Fabian Marozsan in comune hanno solo una cosa: sono gli unici tre tennisti ad aver battuto Carlos Alcaraz nel 2023. Ma se per il britannico e l'azzurro le vittorie di Rio de Janeiro e Miami, pur rientrando nello straordinario, non hanno generato scalpore, di tutt'altro avviso è stato il successo in due set (6-3, 7-6) del qualificato Marozsan a Roma. Un'ora e 40 in cui l'ungherese, n.135 al mondo, non ha mai vacillato, eliminando il grande favorito che in ogni caso da lunedì tornerà numero uno al mondo.

Eppure la sorpresa si materializza alle 15.15 in un Centrale finalmente pieno e incredulo per la vittoria di Marozsan, promosso dalle qualificazioni nel suo primo main draw Masters 1000. È il giocatore con la classifica peggiore rimasto in corsa nel torneo, con una bacheca che vanta appena due trofei challenger conquistati a Banja Luka nel 2022 e ad Antalya quest'anno. Ma forse nemmeno nei suoi sogni più proibiti avrebbe pensato di poter eliminare Alcazar e volare agli ottavi di finale dove domani affronterà Coric.



Fabian Marozsan

Nulla da fare per Marco Cecchinato. La sua avventura si interrompe ai sedicesimi di finale sconfitto dal tedesco Hanfmann 6-4 4-6 6-3. —

FORMULA 1

Attesi 160mila spettatori per il Gp al Ferrari di Imola

BOLOGNA

Il rombo dei motori delle monoposto torna a Imola. Da venerdì a domenica l'autodromo «Enzo e Dino Ferrari» di Imola - al suo 70esimo anniversario - accoglierà il «Qatar Airways Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna» per la sesta prova del mondiale di Formula 1. Secondo i dati forniti , i biglietti venduti per il giorno della gara hanno superato l'82% del totale e si attendono circa 160 mila spettatori in tutto il fine settimana. La gara di Imola sarà trasmessa in tv in 60 Paesi con l'obiettivo di raggiungere circa 80 milioni di telespettatori. Secondo uno studio Jfc, l'edizione del 2022 è stata seguita da 82,2 milioni di telespettatori e ha generato un indotto economico sul territorio di 274 milioni di euro. —

CANOTTAGGIO: IL MEETING NAZIONALE DI PIEDILUCO



Pahor e Secoli sul podio del Meeting nazionale di Piediluco

A Pahor-Secoli (Saturnia) il pass per il Mondiale U23 Ok De Vincenzi (Nettuno)

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Un Meeting Nazionale di Piediluco, che aveva lo scopo di valutare le condizioni tecniche degli atleti della squadra nazionale assoluta, e quelle degli atleti U19 e U23 in vista dei prossimi Campionati Europei. Per gli armi societari, un banco di prova in vista dei Campionati Italiani di giugno.

Tra i senior il risultato più interessante è del 2 senza femminile del Saturnia di Pahor e Secoli, che gareggiando contro armi di consolidata esperienza, sono riuscite a salire sul podio, agguantando il bronzo assoluto e l'oro come prima barca U23. Tra gli U19, molto bene i due singoli entrambi secondi, quello della Gregorutti (Saturnia) con l'inserimento della De Vincenzi (Nettuno) nel lotto delle migliori, e di Marvucic (San Giorgio). Ottime le prove del doppio in formazione mista per questi tre atleti, con Gregorutti e Marvucic al primo posto e bronzo per la de Vincenzi. Tra i pesi leggeri podi importanti per la Buttignon (Fiamme Oro) nel singolo, e per la Corazza (Timavo) nel doppio e nel singolo U23.

Nella categoria U17, una gara sempre all'attacco per l'otto del Saturnia che si imponeva nella prestigiosa finale delle ammiraglie, bella soddisfazione per il 4 senza femminile della Timavo, che vinceva d'autorità, mentre sfuggiva per soli 37 centesimi l'oro alla Pullino nel doppio femminile.

Buona la prova del 2 senza femminile senior Saturnia, di Benedetta Pahor e Sofia Secoli, che hanno vinto e si sono qualificate per il Mondiale U23 come equipaggio societario cosa non comune. Il risultato di Piediluco permette a Secoli di partecipare all'Europeo Assoluto di Bled. Tra gli U19 ottima la prova di Marvucic del San Giorgio secondo nel singolo e bene Gregorutti (Saturnia) nel singolo femminile, seconda, 4° De Vincenzi (Nettuno), risultato che le garantisce la partecipazione all'Europeo U19.

Bene anche il 2 senza femminile U19 di Crevatin e Pastorelli (Saturnia), in crescita dopo aver superato problemi fisici in quest'ultima parte della stagione, facendo ben sperare per il futuro. Tra gli under 23 bene Serafino (Saturnia) in una formazione inedita, a sorpresa terza.

Prima giornata. **ORO:** 2 senza femminile Pahor, Secoli (Saturnia 3° assolute); **ARGENTO:** singolo U19 f Gregorutti (Saturnia); singolo U19 Marvucic (S.Giorgio); 4 con PR3 Frank (Ravalico); **BRONZO:** doppio pesi leggeri f U23 Corazza (Timavo). Seconda giornata. **ORO:** 4 senza U17 f Pellizzari, Card, Zennaro, Gon (Timavo); 4 con PR3 mix Frank (Ravalico); doppio U19 Marvucic (S.G.); 4 senza senior f Dorci (Cus To 3° assoluta); doppio U19 f Gregorutti (Saturnia); otto U17 Petronio, Boucher, Cecotti, Rossi, Taucer, Zanella, Trevisan, Zuccolin, timoniere Leonte (Saturnia); **ARGENTO:** doppio U17 f Fortunat, Ozbolt (Pullino); **BRONZO:** singolo U17 f Gonano (Ausonia); singolo pl Buttignon (Fiamme Oro); singolo pl U23 Corazza (Timavo); doppio U19 f De Vincenzi (Nettuno). —

Basket: la stagione della Pallacanestro Trieste letta attraverso le cifre
Ruzzier chiude con sette punti e quattro assist di media a partita

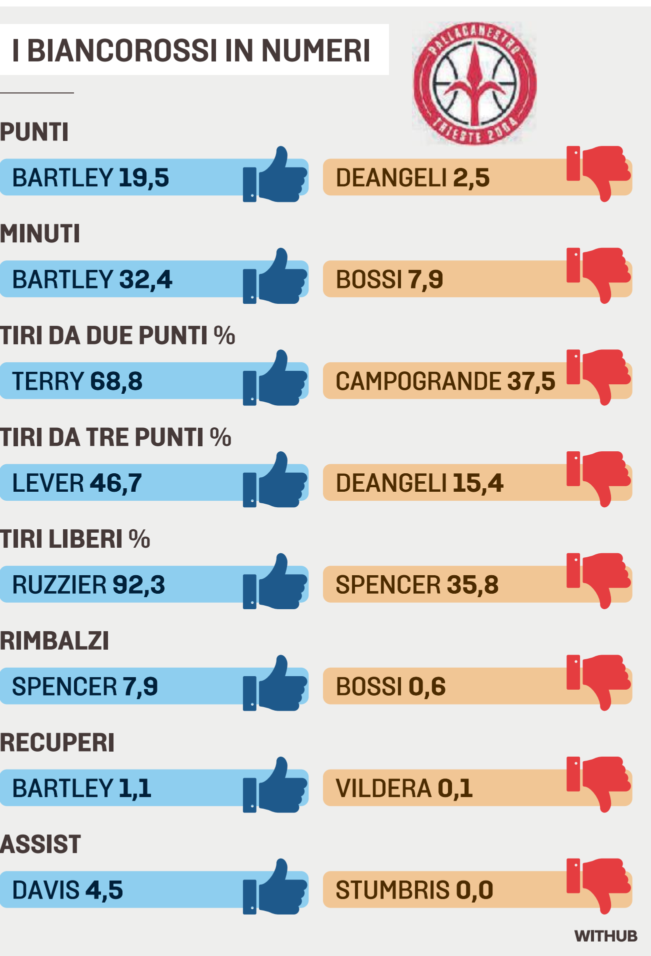
I numeri promuovono Bartley e Spencer Lever triplista ma alterno

TRIESTE

Partita male e conclusa peggio, con una retrocessione che cancella un percorso di crescita cominciato cinque anni fa con il ritorno nella massima serie, la stagione di Trieste si può leggere anche attraverso i numeri. Un campionato che ha messo a nudo i limiti di una squadra dove le individualità non sono riuscite a sopperire i problemi di una squadra che nel girone di ritorno ha pagato le evoluzioni di un roster arrivato in fondo senza energie.

Non è bastata alla formazione di Marco Legovich l'apporto del miglior fromboliere del torneo: Frank Bartley chiude la stagione da capocannoniere, i suoi 19,5 punti di media a partita lo pongono davanti a David Logan (18,4) e Colbey Ross (17,5). Giocatore che ha speso più minuti sul parquet (una media di oltre 32 a partita), Bartley è stato il secondo tiratore da tre punti della squadra con il 38,3%, dietro al solo Lever (46,7%) e davanti a Davis, Bossi e Campogrande. La guardia americana, archiviata in fretta la parentesi triestina, andrà a monetizzare altrove (forse all'estero) i numeri di una stagione che lo hanno eletto tra le sorprese del torneo.

L'altro giocatore che ha chiuso tra i top del campionato è stato Skylar Spencer, secondo tra i rimbalzisti dietro a Trevor Thompson con 7,9 palloni catturati a partita. Il centro Usa, tra i migliori nel periodo a cavallo tra la fine del girone d'andata e l'inizio del girone di ritorno, ha pagato poi il problema fisico che lo ha condizionato ed è stato uno dei grandi assenti del finale di stagione biancorosso. Tra gli italiani l'apporto maggiore lo hanno dato certamente Ruzzier e Lever. Michele, arrivato in corsa dopo l'esperienza bolognese, ha avuto un ottimo impatto contribuendo alla crescita del gruppo in un mese di gennaio che aveva illuso l'ambiente portando la squadra fuori dalle secche del fondo classifica e a ridosso della zona play-off. L'infortunio al naso nel finale di stagione lo ha condizionato ma ha chiuso comunque con 7 punti e quasi 4 assist di media. Altalenanti i numeri di Lever che ha alternato prestazioni di sostanza a partite anonime. Come si possa passare nel giro di una settimana dal non entrato del decisivo match perso in casa contro Varese alla prova monstre di Pesaro (26 punti e 23 di valutazione in 34 minuti) resterà uno dei misteri irrisolti di questa stagione. —



BASKET FVG PLAY-OFF

Jadran Monticolo&Foti in corsa per la serie B con la sfida allo Jesolo Kontovel ko a S.Daniele

Guido Roberti / TRIESTE

Non tutto è perduto in casa Jadran Monticolo&Foti, nonostante la sconfitta di misura in gara-3 dei quarti di finale contro San Bonifacio, promossa in serie B assieme a Sistema Pordenone, Virtus Murano ed Oderzo, le quali raggiungono Montebelluna già salita nella nuova quarta serie al termine della fase Oro.

Il rimpianto per la sconfitta di misura nel Veronese (57-52 con 14 punti di Milisavljevic e 11 di Bunc) va archiviata in fretta perché ora scatterà un nuovo cammino per tentare di acciuffare l'ultimo pass per la serie B. Protagoniste le quattro squadre sconfitte nei quarti di finale. La squadra di Oberdan se la vedrà in semifinale contro la Secis Jesolo, gara-1 domani ad Opicina alle 21. Il vantaggio in questo caso sarà dettato dall'eventuale bella da giocare a Trieste. E a rinvigorire ambizione ed entusiasmo il fatto che anche l'eventuale serie finale per la promozione, contro Piani Bolzano o Carrè Vicenza, vedrebbe i carsolini impegnati nella possibile gara-3 davanti il loro pubblico.


Dean Oberdan (Jadran)

Al via anche la Coppa Triveneto con l'Is Copy Cus impegnato ieri in tarda serata a Codroipo. Sorprendentemente equilibrati invece tutti gli spareggi tra formazioni di C Silver e serie D con protagoniste le squadre triestine. Nessuna sorpresa concreta in termini di esito, con gara-1 vinta da tutte le squadre di C Silver, ma assoluto equilibrio denominatore comune delle sfide andate in scena nel weekend trascorso.

La Lussetti Servolana ad Altura ha superato di misura Azzano X (seconda di serie D) 81-78 con uno scatenato Murabito autore di ben 23 punti, battuto solo da Zambon (28) tra gli ospiti. Vicinissimo all'impresa il Kontovel, dominatore della D. La squadra di Peric è stata battuta a San Daniele 60-59, dopo un avvio strepitoso con vantaggio 20-7 ed un ultimo parziale favorevole 21-12 (Škerk 15). Domani gara-2 all'Ervatti (20.45).

Discorso identico per il San Vito di Barzellatto, a un passo dal colpaccio, battuto 75-72 a Sacile negli ultimi secondi. Domani gara-2 al Palazzetto Atleti Azzurri d'Italia (21.15). Nei play-off di C Silver infine, che non determinano promozioni, successo in gara-1 di semifinale della Goriziana Caffè contro Cervignano 73-52. —

PODISMO

Il bis di Torrico e Elisi: dopo San Giacomo conquistano anche il Trofeo Parovel

Emanuele Deste / TRIESTE

Ancora una volta Daniele Torrico e Giulia Elisi: i due, dopo aver dominato il Giro di San Giacomo domenica al quinto Trofeo Parovel, terza prova, curata dal Gsd Val Rosandra, del Trofeo Trieste 2023 (organizzato dalla Società Podistiche Riunite Trieste). Sugli 8,4 km disegnati tra i sentieri del Comune di San Dorligo della Valle sono stati in 300, tra atlete e atleti, a sfidarsi.

Al maschile c'è stato l'assolo del portacolori della Trieste Atletica Torrico (28'24") che, dopo soli 2 km di gara, ha preso il largo rispetto alla concorrenza lanciandosi in un irresistibile assolo. In seconda posizione si è classificato un Riccardo Sterni (Daytona Athletics Trieste, 29'32") in costante crescita mentre sul terzo gradino del podio si è accomodato Federico Viviani (30'49"), altra atleta in forza all'ambizioso team targato Daytona e bravo a precedere, grazie ad un miglior spunto sul rettilineo finale, Omar Giorgio Makhloufi (Trieste Atletica, 30'51"). Al quinto posto ha trovato spazio Daniele Virgolini (Jalmicco Corse Associazione Sp, 30'52").



Daniele Torrico Mandorino

Al femminile la diciottenne Giulia Elisi (Cus Trieste) ha centrato il bersaglio grosso chiudendo la sua fatica dopo 35'06" e precedendo l'esperta Elisa Turolo (Sportiamo, 35'30"). La terza piazza di giornata è stata appannaggio di Federica Babich (Gruppo Marciatori Teenager, 36'31"). La top five è stata completata da Francesca Lettig (Trieste Atletica, 37'27") quarta, e dall'instancabile, classe 1963, Maria Emerita Mosquera Rivas (Gs San Giacomo, 37'28").

Nella classifica a squadre, che tiene conto del numero di partecipanti per ogni società, si sono imposti i padroni di casa del Gs Val Rosandra (44 arrivati) davanti all'Asd Free Runners Trieste (41) e all'Asd Gruppo Generali Trieste (31). Il Trofeo Trieste tornerà venerdì 2 giugno con il consueto appuntamento con la Napoleonica, curata dall'Asd Cral Trieste Trasporti. —

BASKET GIOVANILE

Doppietta dei team triestini nel Trofeo delle Province

TRIESTE

Si chiude con la "doppia" vittoria della rappresentativa provinciale di Trieste l'edizione 2023 del Trofeo delle Province in Friuli Venezia Giulia.

Ospitato fra il PalaCrisafulli di Pordenone ed il PalaTorre, l'evento organizzato da Fip Fvg ha visto grande partecipazione, entusiasmo e risultati più che positivi ed interessanti. Una "prima uscita" interessante per le nate ed i nati nelle annate 2010 e 2011, con spirito competitivo, impegno e fisicità.

Il commento del responsabile tecnico territoriale Alessandro Guidi: «Ancora una volta abbiamo visto come gli atleti disponibili e desiderosi di imparare e sognare ci sono… eccome se ci sono. Starà al nostro senso di responsabilità, alla voglia di migliorarci per farli crescere giorno dopo giorno, al non accontentarsi delle piccole "vittorie di rione" ma prepararsi a dar loro quello di cui necessitano, per assecondare e supportare quelli che sono i loro sogni».

TORNEO MASCHILE I RISULTATI. Gorizia-Trieste 46–78, Udine-Pordenone 63–71, Udine-Trieste 56–83, Pordenone-Gorizia 81–55, Gorizia-Udine 41–61, Trieste-Pordenone 57–28. Classifica finale: 1) Trieste 2) Pordenone 3) Udine 4) Gorizia

TORNEO FEMMINILE I RISULTATI. Udine-Pordenone 55–51, Trieste-Gorizia 101–26, Udine-Gorizia 67–35, Trieste-Pordenone 59–32, Pordenone-Gorizia 68–16, Udine-Trieste 44–51. Classifica finale: 1) Trieste 2) Udine 3) Pordenone 4) Gorizia. —

IPPICA

Il centrale a Montebello chiama El Remo Light

TRIESTE

Montebello riapre i battenti ai professionisti, dopo la giornata gentleman, che ha visto il triestino Massimo De Luca conquistare il trofeo. Centrale alla seconda (inizio riunione alle 15.10) con sei elementi di 3 anni sul miglio alla pari. El Remo Light, forte di due successi nelle ultime due uscite, sembra in grado di battere gli avversari, anche se dovrà affrontare la partenza col numero più alto, il 6. Il più accreditato a opporsi è Esteban, che Carmine Piscuoglio potrà collocare al 3 dietro l'autostart. Della partita per le piazze migliori potrebbe far parte anche Eagle Art, che scatterà alla corda. Subito dopo il sottoclou, una "maiden" alla pari, per 3 anni sul doppio chilometro, 8 al via. Ecar Alor, in buon periodo, punta alla vittoria. Paolo Scamardella, in sediolo al figlio di Pace Del Rio, dovrà guardarsi soprattutto da Eva Bye Bye, all'interno, e da Eredit Jet, attesa a una prova lineare dopo una doppia "rp". La corsa più affollata sarà la quarta, con 11 categoria "G" sul miglio alla pari. California Poker, col 2, ha i mezzi per districarsi nel prevedibile concitato avvio. Amstel Mail avrà il 9 ma pare in grado di percorrere le inevitabili corsie esterne.

Pronostico. 1.a c.: Indi kp, Cico De Gleris, Caio Vettonio. 2.a: El Remo Light, Esteban, Eagle Art. 3.a: Ecar Alor, Eva Bye Bye, Eredit Jet. 4.a: California Poker, Amstel Mail, Ceznja D'Aghi. 5.a: Django Np, Dresda Bi, Drogba Effe. 6.a: Derieux, Dexter Np, Dominio Av. 7.a: Asia Jet, Zalabar Men, Solista Matto. —

UGO SALVINI

Giro d'Italia 2023

La corsa dopo Evenepoel

Dopo il ritiro del belga per Covid Cassani legge la situazione: «Tutti contro la coppia Ineos e Roglic resta fortissimo»


La voce Rai Davide Cassani

L'INTERVISTA

Antonio Simeoli
INVIATO A SCANDIANO

The day after di Remco inizia col corridore della Saudal QuickStep che torna in Belgio con in valigia una maglia rosa beffarda. Ha il Covid e per tamponare la falla il Giro ha reintrodotto l'obbligo di indossare le mascherine nei luoghi in cui si viene a contatto con gli atleti. Davide Cassani, ex ct della Nazionale e ora commentatore Rai non ha dubbi.

«Eppure io penso che qualcuno in gruppo stia continuando a correre col Covid».

Roglic?

«Qualcuno dice che anche lui lo abbia avuto. La squadra di Evenepoel ha deciso per precauzione di mandarlo a casa e chiaramente questo fa perdere un grande protagonista alla corsa».

Come cambia da oggi verso Viareggio il Giro?

«Cambia totalmente. Dal duello Remco-Roglic si passa alla Ineos Grenadiers contro tutti».

L'ex Team Sky ha 5 uomini tra i primi 15 in classifica...

«Certo, non c'è solo Geraint Thomas in maglia rosa. Saranno i fari della corsa. Con tutta quella cavalleria in campo possono controllare a piacimento giocando più carte».

Giro indirizzato allora?

«Tutt'altro. Thomas e Tao Geoghegan Hart sono forti, quest'ultimo è andato pure bene a cronometro e pare ritrovato da inizio stagione. Ma Roglic ha dimostrato di andare forte in salita verso Fossombrone e nell'ultima settimana le salite saranno tante».

Il portoghese Almeida?

«Con la Uae può fare molto bene. Un anno è andato a casa causa Covid a due giorni dalla fine della corsa quando era quarto, nel 2021 il podio l'ha sfiorato».

Vlasov?

«Lo vedo piazzato, ma la Bora Hansgrohe è solida».

Cassani, l'Italbici si aggrappa ancora a Caruso.

«Gli ho parlato dopo la crono. Avevo letto che aveva dichiarato di andare più forte di due anni fa quando finì secondo. Allora sono andato a chiedere se era vero. E lui mi ha risposto di sentirsi più forte nella testa. Ha fatto un'ottima crono a Cesena, è uno da ultima settimana».

Il corridore rivelazione di questa prima parte di Giro?

«Il numero di sicuro l'ha fatto Ben Healy a Fossombrone perché ha lasciato tutti a 40 km dall'arrivo. La rivelazione, per fortuna, è italiana e si chiama Jonathan Milan. Ha una "forza della Madonna" e può arrivare a Roma in maglia ciclamino. Diventerà uno dei più grandi velocisti al mondo, da anni dico che mi ricorda Kittel». Sotto con la seconda settimana. Si parte oggi con la Scandiano-Viareggio. È prevista ancora pioggia. Attesi proprio Milan e i velocisti. —


Remco Evenepoel ieri ha lasciato il Giro d'Italia per Covid

COSÌ AL GIRO

CLASSIFICA GENERALE

1	G. Thomas	Gbr	34h34'27''
2	P. Roglic	Slo	2''
3	T. Geoghegan Hart	Gbr	5''
4	J. Almeida	Por	22''
5	A. Leknessund	Nor	s.t.
6	A. Vlasov	Rus	1'03''

MAGLIA CICLAMINO (a punti)
J. Milan Ita **punti 113**

MAGLIA AZZURRA (Gpm)
D. Bais Ita **punti 86**

MAGLIA BIANCA (classifica giovani)
J. Almeida Por 34h34'49''

PRIMO DEGLI ITALIANI
Caruso 7° a 1'28''

LA 10ª TAPPA
Scandiano – Viareggio (196 km)



LA SITUAZIONE IN GRUPPO

«Sono positivo e corro» L'ammissione di Bystrom

SCANDIANO

Il segreto di Pulcinella l'ha rivelato ieri ai media scandinavi il norvegese 31enne della Intermarchè **Sven Erik Bystrom**: sono positivo, ma asintomatico, il mio Giro continua. E allora, se l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la fine della pandemia e l'Unione ciclistica internazionale ha tolto l'obbligo di tamponi perché Evenepoel se n'è andato dal Giro? Semplice, per precauzione. Una precauzione che ha fatto discutere, ma non ha sorpreso il direttore del Giro d'Italia, Mauro Vegni: «Qualcuno può decidere di fermare il corridore per motivi di salute, qualcuno di farlo continuare. Non possiamo mettere la mano sul fuoco sul fatto che ci siano stati altri casi e non sono stati dichiarati», ha detto sull'uscita di scena di Evenepoel causa Covid, ammettendo come in carovana l'attenzione si sia abbassata troppo presto. È invece indispettito Vegni per non essere stato informato tempestivamente dai belgi del problema della maglia rosa gestito in 4 ore con all'interno più d'un dubbio. Così, dopo il sesto ritiro causa virus ieri al Giro c'è stata una prima mini-stretta in carovana per proteggere i corridori. Servirà la mascherina per accedere alle aree in cui si entra in contatto con i corridori. I team, intanto, agiscono così: tamponi immediati a chi accusa qualche sintomo. Emilio Magni, medico dell'Astana aggiunge: «La salute degli atleti prima di tutto, ma tamponi solo in caso di sintomi». —

A.S.

IL NUOVO LEADER

Thomas, debutto in rosa: «Mi spiace per Remco»

SCANDIANO

Parla sulla piattaforma Zoom perché la Ineos Grenadiers, che ha già vinto nel 2000 un Giro nella morsa del Covid con Tao Geoghegan Hart ieri ha ricostruito la "bolla". Parla la nuova maglia rosa Geraint Thomas innanzi tutto del ritiro di Evenepoel: «Dopo il 2020 non pensavo di poter vincere ancora un grande Giro – ha detto –: Remco la scorsa notte mi ha mandato un messaggio dicendo che aveva il Covid ma pensavo ad uno scherzo». Invece era tutto vero. E adesso? Sono onorato di correre con la maglia rosa, ma avrei preferito guadagnarmi questa maglia in un modo diverso. Remco è un grande campione e nessuno di noi voleva una cosa del genere». Poi il re del Tour 2018 dice di rispettare Roglic come rivale e di essere pronto al gioco di squadra con Tao. Mentre dal quartier tappa il ds Matteo Tosatto se ne va con un pacco di maglia rosa in mano. —


Geraint Thomas (Ineos)

A.S.

Scelti per voi

tvzap



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30
La pedina di scambio che Romaniello ha dato a Imma (**Vanessa Scalera**) per uscire dal carcere è la testa di Mazzocca, il capo della cosca ndranghetista. Intanto il Sostituro Procuratore, indaga sull'omicidio di una vecchia amica di Brunella.



Come ti divento bella!
RAI 2, 21.20
Renée (**Amy Schumer**), una vita passata tra i complessi per un fisico rotondo, dopo una caduta si risveglia convinta di essere sexy, spiritosa e irresistibile. La sua vita cambia inesorabilmente.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Inter - Milan
CANALE 5, 21.00
Per il ritorno della semifinale di Champions League, dallo stadio Meazza di Milano, l`Inter di Simone Inzaghi affronta i rossoneri guidati da Stefano Pioli. La finale il 10 giugno ad Istanbul.

RAI 1
- **6.30** Tgunomattina Attualità
- **8.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **9.00** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.05** Unomattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Oggi è un altro giorno Attualità
- **16.05** Sei Sorelle Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Att.
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
- **23.40** Porta a Porta Attualità
- **1.25** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
- **2.20** Aracataca - Non voglio cambiare pianeta 2 Documentario

RAI 2
- **7.10** Arriva Viva Rai2! Spett.
- **7.15** Viva Rai2! Spettacolo
- **8.00** Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2 Doc.
- **8.15** ...E viva il Video Box Spett.
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.00** Tg2 Italia Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Scandiano - Viareggio. 196 km Ciclismo
- **16.15** Giro all'Arrivo Ciclismo
- **17.15** Processo alla tappa Ciclismo
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **19.00** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.40** N.C.I.S. Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Come ti divento bella! Film Commedia ('18)
- **23.20** Bar Stella Spettacolo

RAI 3
- **8.00** Agorà Attualità
- **10.30** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Attualità
- **15.25** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- **16.05** La Prima Donna che Lifestyle
- **16.10** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** La Gioia della Musica Spettacolo
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** #cartabianca Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.00** Come Eravamo Doc.
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Miami Vice Serie Tv
- **9.55** Detective In Corsia Serie Tv
- **10.55** Hazzard Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Att.
- **15.25** Anteprima Diario del Giorno Attualità
- **15.30** Tg4 Diario Del Giorno Att.
- **16.45** Due stelle nella polvere Film Western ('67)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Fuori Dal Coro Attualità
- **0.50** Un figlio malvagio Film Azione ('07)
- **2.35** Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Uomini E Donne Story Spettacolo
- **16.10** L'Isola dei Famosi Spett.
- **16.20** Un altro domani (1ª Tv) Soap
- **17.25** Pomeriggio cinque Att.
- **18.45** Avanti Un Altro Story Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.30** Striscina La Notizina Attualità
- **21.00** Inter - Milan Calcio
- **23.00** Champions Live Attualità
- **0.05** X-Style Attualità

ITALIA 1
- **6.30** Cotto e mangiato Att.
- **6.40** L'Ape Maia Cartoni Animati
- **7.05** Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
- **7.35** Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
- **8.05** Georgie Cartoni Animati
- **8.35** Chicago Fire Serie Tv
- **10.20** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.10** Cotto e mangiato Att.
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** The Simpson Cartoni
- **15.15** I Griffin Cartoni Animati
- **15.40** Lethal Weapon Serie Tv
- **17.30** Person of Interest Serie Tv
- **18.20** Meteo Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Le Iene Spettacolo
- **1.05** A.P. Bio Serie Tv
- **2.20** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.50** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
- **21.15** Di Martedì Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità

TV8
- **14.00** Ridatemi mia figlia Film Thriller ('21)
- **15.45** Principessa cercasi (1ª Tv) Film Commedia ('22)
- **17.30** L'atelier del cuore Film Commedia ('22)
- **19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.30** 100% Italia Spettacolo
- **21.30** Quattro matrimoni Spettacolo
- **24.00** Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
- **15.20** Ombre e misteri Lif.
- **17.15** Sulle orme dell'assassino Serie Tv
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
- **21.25** Derailed - Attrazione letale Film Thriller ('05)
- **23.35** Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)

20 (20)
- **14.15** Blindspot Serie Tv
- **15.45** All American Serie Tv
- **17.30** The Flash Serie Tv
- **19.20** Chicago Med Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Twister Film Drammatico ('96)
- **23.35** Pressing-Venti In Rete Calcio
- **0.05** Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Azione ('84)
- **2.10** Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.25** Fast Forward Serie Tv
- **16.00** Quantico Serie Tv
- **17.30** Il Commissario Rex Serie Tv
- **19.05** Bones Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Infidel Film Azione ('19)
- **23.10** Wonderland Attualità
- **23.45** Franklyn Film Fantasy ('08)
- **1.20** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.25** Siren Film Horror ('16)
- **2.45** Quantico Serie Tv

IRIS (22)
- **15.35** Stanno tutti bene - Everybody's Fine Film Commedia ('10)
- **17.30** Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Il vendicatore del Texas Film Western ('63)
- **23.00** Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western ('73)

RAI 5 (23)
- **15.50** Un mese in campagna Spettacolo
- **17.50** Verdi te deum - Mahler sinf.n.1 Spettacolo
- **19.00** TGR Bellitalia Lifestyle
- **19.30** Rai News - Giorno Attualità
- **19.35** Art Rider Documentari
- **20.25** The Sense Of Beauty Documentari
- **21.15** Toglimi un dubbio Film Commedia ('17)
- **22.50** Bryan Ferry, Don't Stop The Music Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **12.35** Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61)
- **14.10** I figli dei moschettieri Film Avventura ('52)
- **15.40** Arriva Sabata! Film Western ('70)
- **17.20** Il segno del coyote Film Western ('63)
- **19.05** Il ladrone Film Drammatico ('80)
- **21.10** Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)
- **23.05** Train to Busan Film Horror ('16)

RAI PREMIUM (25)
- **15.50** Shakespeare & Hathaway Serie Tv
- **17.30** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.30** Una pallottola nel cuore Fiction
- **21.20** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **22.05** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **23.45** La Saga di Ruby Landry - Ruby Film Drammatico ('21)
- **1.20** La squadra Fiction
- **3.00** Allora in onda Spettacolo

CIELO (26)
- **17.15** Buying & Selling Spettacolo
- **18.15** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- **19.45** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spett.
- **21.15** Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avv. ('11)
- **23.45** Doppio amore Film Drammatico ('17)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.20** Detective in corsia Serie Tv
- **16.20** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.20** Colombo Serie Tv
- **21.10** Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)
- **23.10** R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)
- **1.05** CHIPs Serie Tv
- **2.55** Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** L'amore in gioco Film Commedia ('05)
- **22.35** Retroscena Attualità
- **23.15** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **16.20** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** White Collar Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Padre Brown Serie Tv
- **22.25** Padre Brown Serie Tv
- **1.10** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **15.25** The Bold Type Serie Tv
- **17.15** Un amore e una vendetta Fiction
- **19.30** L'Isola dei Famosi Spettacolo
- **19.40** Uomini E Donne Story Spettacolo
- **21.10** The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo Film Comm. ('05)
- **23.00** Uomini E Donne Story Spettacolo
- **0.25** Un amore e una vendetta Fiction

REAL TIME (31)
- **15.35** Abito da sposa cercasi Documentari
- **17.25** Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
- **18.25** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Primo appuntamento crociera Lifestyle
- **0.20** Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
- **13.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **15.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **17.10** Grantchester Serie Tv
- **19.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **21.10** Perception Serie Tv
- **22.10** Perception Serie Tv
- **23.10** The Chelsea Detective Serie Tv
- **1.10** Tandem Serie Tv
- **3.25** The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME (39)
- **14.05** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **15.50** The mentalist Serie Tv
- **17.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **19.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **21.10** Harrow Serie Tv
- **22.05** Harrow Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** C.S.I. Miami Serie Tv
- **2.35** The Fix Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Attualità
- **4.25** C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
- **14.20** Missione restauro (1ª Tv) Documentari
- **15.25** Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
- **17.15** Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari
- **18.55** Playoff Bertram Yachts Derthona Tortona - Dolomiti Energia Trentino Basket
- **21.25** Nudi e crudi Spettacolo
- **23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Sachebura-che: Sdrindulaitle". Alle **21.40** DLENG#04 - "Violin e viole tal segn di Mozart", Feagne" e Altris feminis: Aurora Zanchetta, di D. Minigutti

RADIO 1

RADIO 1
- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping
- **20.55** Zona Cesarini
- **21.00** Champions League: Inter - Milan Semifinale - ritorno

RADIO 2
- **14.00** La Versione delle Due
- **16.00** Numeri Uni
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.35** Soggetti Smarriti

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Tre soldi
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Jazz Club Ferrara

DEEJAY
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Buonasera Deejay
- **20.00** Say Waaad?
- **22.00** Dee Notte

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20
- **6.00** Walter Pizzulli
- **9.00** Davide Rizzi
- **12.00** Marlen
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino EveryDay
- **19.00** Andrea Mattei

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- **17.00** Frantic Film Sky Cinema Suspense
- **17.15** Maldamore Film Sky Cinema Romance
- **17.40** Una vita spericolata Film Sky Cinema Comedy
- **17.55** Z la formica Film Sky Cinema Family
- **18.35** Free State of Jones Film Sky Cinema Drama
- **18.45** Le otto montagne Film Sky Cinema Due
- **18.50** Nella tana dei lupi Film Sky Cinema Uno
- **19.05** Philadelphia Film Sky Cinema Collection
- **19.05** Magic Mike Film Sky Cinema Romance
- **19.05** Ai confini del male Film Sky Cinema Suspense
- **19.25** Big Game - Caccia al presidente Film Sky Cinema Action
- **19.25** Fracchia contro Dracula Film Sky Cinema Comedy
- **19.25** Shrek 2 Film Sky Cinema Family
- **21.00** Black Sea Film Sky Cinema Action
- **21.00** La fidanzata di papà Film Sky Cinema Comedy
- **21.00** Viva la libertà Film Sky Cinema Drama
- **21.00** Bla Bla Baby Film Sky Cinema Family
- **21.00** Il fidanzato di mia sorella Film Sky Cinema Romance
- **21.00** Transcendence Film Sky Cinema Suspense
- **21.15** Il miglio verde Film Sky Cinema Collection
- **21.15** I segreti di Wind River Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
- **06.00** INFOCANALE
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
- **14.20** CURIOSITÀ ISTRIANE
- **14.25** ORAMUSICA
- **14.40** EST-OVEST
- **15.00** SPEZZONI D'ARCHIVIO
- **15.45** ARTEVISIONE MAGAZINE
- **16.15** PETRARCA
- **16.45** YOUNG VILLAGE FOLK
- **16.55** MERIDIANI
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **18.35** VREME
- **18.40** PRIMORSKA KRONIKA
- **19.00** TUTTOGGI I edizione
- **19.25** TG SPORT
- **19.30** L'EUROPA DELLE LINGUE E DELLE CULTURE
- **20.00** VIDEOMOTORI
- **20.15** IL GIARDINO DEI SOGNI
- **21.00** TUTTOGGI II edizione
- **21.15** PERCHE NOI: CALLISTO, TULLIO, FRANCO E IL CINEMA
- **22.15** ORAMUSICA DISCO
- **22.20** ISTRIA E ...DINTORNI
- **23.00** I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA
- **23.25** TG EVENTS.IT

TELEQUATTRO
- **06.00** TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
- **07.00** SVEGLIA TRIESTE
- **10.00** GINNASTICA DOLCE
- **10.20** GINNASTICA ZUMBA
- **12.10** COOK ACCADEMY
- **12.35** TRIESTE D'ARTE 2022 2023 ep. 43
- **13.00** ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
- **13.20** IL NOTIZIARIO ore 13.20
- **13.40** TG POST - PRANZO - LIVE
- **14.00** IL CAFFE' DELLO SPORT Stagione 2022/2023
- **15.20** "MISIOT"
- **17.45** IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
- **18.00** TRIESTE IN DIRETTA
- **19.00** IL MEDICO INFORMA - Speciale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Prov. di Trieste - live
- **19.30** IL NOTIZIARIO ore 19.30
- **20.05** TG POST - SERA - Live
- **20.30** IL NOTIZIARIO - R
- **21.30** FILM - FUGA DAL MATRIMONIO
- **23.00** IL NOTIZIARIO - R
- **23.30** TG POST SERA - R

TELEANTENNA 80
- **04.00** Dai 60 ai 2000
- **06.00** Buona Giornata con Ugo Palmisano
- **07.00** Andrea Catavolo Show
- **09.00** Morning fever con Walter Massa
- **12.00** Ospiti a pranzo con LaSill.k – in diretta la Cantada di Monfalcone
- **14.00** I FEEL GOOD con Miki Garzilli – in diretta dal Carnevale Monfalconese
- **17.00** STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
- **19.00** Programmazione in lingua friulana
- **19.05** "Il Tameis"
- **19.30** "L'ort cence velens"
- **19.55** "Cjacarade cun..."
- **21.00** Enjoy Television – Le feste da tutto il mondo
- **00.00** Vivi la notte con teleantenna

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19** Radar; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo Il progetto "Donna per Donna" e un focus su "Lelio Luttazzi: le note attraverso le generazioni".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Eureka; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto:Marko Kravos: KRATKI ČASI - TRST IZ ŽABJE PERSPEKTIVE - 1. pt; **18** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	13/16
massima	17/20	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	5	

Cielo da nuvoloso a coperto con possibili temporanee schiarite su pianura e costa orientali. Saranno probabili piogge sparse, più deboli e intermittenti verso sudest, più continue e abbondanti sulla zona montana e a ovest, con possibili rovesci.

Quota neve sui 2.000 m. Soffierà vento sostenuto da nord-est in quota, Bora moderata o sostenuta in pianura, forte sulla costa, con raffiche sui 110 km orari di mattina a Trieste.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	13/15
massima	19/22	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse e intermittenti, in genere moderate. Quota neve sui 1.700 m circa. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, specie di mattina. Sarà possibile qualche schiarita.

Tendenza per giovedì: cielo probabilmente da nuvoloso a coperto, con qualche locale e debole pioggia. Soffierà Bora moderata sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: maltempo in Emilia-Romagna con forti piogge e temporali, anche su Triveneto e Lombardia.
Centro: piogge e temporali, localmente anche intensi, specialmente sul versante adriatico.
Sud: piogge e rovesci anche intensi su Campania, Calabria, Foggiano, Basilicata e Molise.

DOMANI

Nord: molte nubi ovunque con fenomeni ancora forti sull'Emilia-Romagna e localmente su Basso Veneto e Friuli.
Centro: marcata instabilità su interne e Adriatico, con temporali anche forti nel pomeriggio.
Sud: ancora instabile tra Campania, Molise, Alta Puglia, Basilicata e Alta Calabria, con temporali.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,4	15,4	86%	8 km/h
Monfalcone	12,4	20,2	81%	8 km/h
Gorizia	12,0	20,6	85%	8 km/h
Udine	11,7	19,8	77%	6 km/h
Grado	13,4	16,0	87%	8 km/h
Cervignano	12,1	20,2	82%	5 km/h
Pordenone	10,7	19,9	76%	5 km/h
Tarvisio	4,8	14,9	82%	7 km/h
Lignano	13,6	19,4	87%	10 km/h
Gemona	10,0	19,6	88%	4 km/h
Tolmezzo	8,7	18,9	75%	8 km/h
Forni di Sopra	3,5	15,8	86%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,9	0,04 m
Monfalcone	calmo	17,1	0,07 m
Grado	calmo	17,1	0,10 m
Lignano	calmo	17,0	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	15	Copenaghen	10	19	Mosca	8	19
Atene	16	26	Ginevra	7	17	Parigi	10	18
Belgrado	13	19	Lisbona	13	24	Praga	9	18
Berlino	12	20	Londra	9	15	Varsavia	11	15
Bruxelles	7	16	Lubiana	7	21	Vienna	10	16
Budapest	12	18	Madrid	10	23	Zagabria	11	20

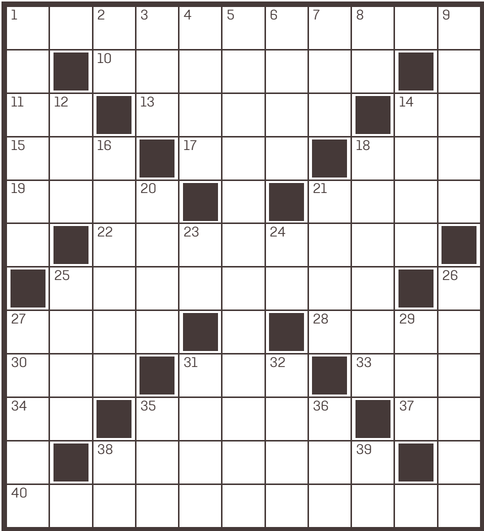
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	21
Bari	16	22
Bologna	12	15
Bolzano	12	18
Cagliari	14	23
Firenze	14	18
Genova	15	22
L'Aquila	9	15
Milano	12	20
Napoli	16	19
Palermo	15	23
R. Calabria	15	22
Roma	14	21
Torino	14	22
Venezia	14	18

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Un'opera di Dante - **10** Emarginare - **11** Pari nei miti - **13** Ricchi arabi - **14** La risposta dell'incerto - **15** Esclamazione di sorpresa - **17** Umberto scrittore - **18** Una preposizione semplice - **19** Il più famoso si chiama Desiderio - **21** Stato Usa con capitale Columbus - **22** Mitologiche vergini guerriere - **25** Proverbiale quella di Salomone - **27** L'abito... che fa il monaco - **28** Vorace cetaceo bicolore - **30** Un fratello di Quo - **31** Un cardinale d'oriente - **33** Unità di misura della resistenza elettrica - **34** Sono in mezzo al trullo - **35** Nostra Signora patrona della Spagna - **37** Rima senza capo né coda - **38** Vanaglorioso - **40** L'autore del romanzo *Ivanhoe*.

VERTICALI: **1** Non tutte le cose vanno così - **2** Sigla di Milano - **3** Scollacciato - **4** Se lo sceglie il Papa - **5** Ballava con la gemella Ellen - **6** Quasi unico - **7** Il verso del grillo - **8** La fine delle oche - **9** Si stacca dal grappolo - **12** La banca vaticana - **14** Grattacapi - **16** Le isole con Honolulu - **18** Luminoso - **20** Il mestiere di Merlino - **21** Un cereale - **23** Il Giurato del piccolo schermo (iniz.) - **24** Le cifre della Zanicchi - **25** Il primo re d'Israele - **26** Un proboscidato estinto - **27** Un'abitante del tepee - **29** Colui il quale - **31** Una tedesca - **32** Dava notizie a Mosca - **35** Il Garrett antagonista di Billy the Kid - **36** Era collega di Gian - **38** Volo senza uguali - **39** Sono in poco e molto.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sarai costretto dagli eventi a dover affrontare alcune situazioni di petto senza poter rimandare. Ogni tanto bisogna essere sinceri e aperti e parlare senza filtri.

TORO
21/4 - 20/5



In questo periodo avete un forte desiderio di libertà e autonomia. Avete voglia di fare qualcosa da soli per conto vostro anche per non doverne condividere il merito con gli altri.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Se dovete prendere una decisione importante dovrete cercare di seguire il cuore e le vostre emozioni. Evitate di farvi condizionare da persone che ne sanno meno di voi.

CANCRO
22/6 - 22/7



In questa fase della vostra vita avete il cuore leggero e allegro. State vivendo in armonia con l'ambiente circostante e tutto ciò vi dona sicurezza e maggiori certezze.

LEONE
23/7 - 23/8



Cercate di essere trasparenti e aprire il vostro cuore senz'alcun timore. A volte è meglio essere sinceri con voi stessi e con gli altri per riuscire ad apparire migliori di quello che si è.

VERGINE
24/8 - 22/9



Coloro che hanno qualche talento artistico avranno una grande voglia di esibirsi, di dipingere un quadro o di scrivere un libro, per poter esprimere appieno la propria creatività.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Nella giornata odierna avere molta fiducia in voi stessi potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio. Fare le cose con troppa superficialità potrebbe costarvi caro. Meglio essere più attenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



In questo periodo avete un grande carisma e una grande capacità di attrarre follower ed estimatori. Sarete anche in grado di stupire colleghi o superiori per le vostre intuizioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



C'è qualcosa che non sta funzionando affatto a livello sentimentale. Avvertite un certo distacco dal vostro partner, quasi come se aveste perso la connessione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



State entrando in una fase molto costruttiva dal punto di vista sentimentale. Sentite nell'aria una certa serenità e una certa armonia all'interno delle quattro mura domestiche.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Spesso la vostra mancanza di fiducia nei confronti del partner si traduce in una serie di scontri e di polemiche senza fine. Forse dovreste cercare di vivere con più leggerezza.

PESCI
20/2 - 20/3



Questa è una fase in cui non vi manca fiducia nei vostri mezzi. State aspettando il momento giusto per far un passo in avanti nel lavoro e progredire dal punto di vista economico.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 15 maggio 2023 è stata di 13.492 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI




800 833 233
NUMERO VERDE


800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013


TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com


TRIESTE – FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com


OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com


TRIESTE – SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com


TRIESTE – CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com


MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com